

EGLA

Laminations & Cores for E-Motors | Generators | Transformers

Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno
2026

Indice

Azionariato **4**

RELAZIONE SULLA GESTIONE **6**

01 Composizione organi sociali 8

02 Struttura del Gruppo 10

03 Sintesi dei risultati del Gruppo 12

04 EGLA in Borsa 16

05 Scenario macroeconomico 18

06 Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo 22

07 Andamento della gestione del Gruppo 24

08 Andamento della gestione delle principali società del Gruppo 32

09 Evoluzione prevedibile della gestione 37

10 Attività di ricerca e sviluppo 39

11 Principali rischi ed incertezze 42

12 Risorse umane 52

13 Ambiente, sicurezza e salute 56

14 Rapporti con parti correlate 58

15 Altre informazioni 59

16 Informativa sulle risorse immateriali essenziali 62

17 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo 63

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO **64**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 66

Conto Economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 67

Conto Economico complessivo consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 68

Rendiconto Finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 69

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 70

Note esplicative al Bilancio Consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 71

Note alle voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 88

Note alle voci del Conto Economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 103

Note alle voci del Rendiconto Finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 112

Altre informazioni 113

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo 125

Attestazione ai sensi dell'art. 154 Bis del d.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 127

Relazione della Società di Revisione 128

Azionariato



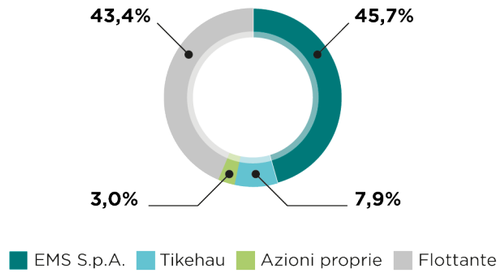
Il capitale sociale di EuroGroup Laminations S.p.A. (di seguito "EGLA" o "Società") è pari ad Euro 6.111.941, per un numero complessivo di azioni pari a 167.693.345, suddiviso in n. 94.016.319 azioni ordinarie quotate su Euronext Milan e da n. 73.677.026 azioni a voto plurimo non oggetto di quotazione, senza indicazione del valore nominale, corrispondenti ad un totale di 315.047.397 diritti di voto esercitabili in Assemblea.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, mentre ogni azione a voto plurimo dà diritto a tre voti nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

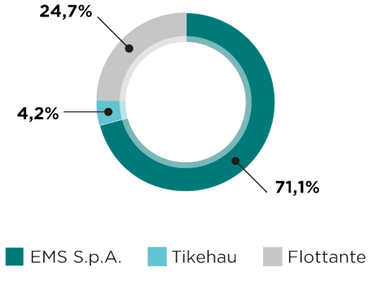
In forza della delibera autorizzativa ottenuta da parte dell'Assemblea in data 20 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 settembre 2023 ha dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie per un numero non superiore a 5.030.800 azioni ordinarie della Società (pari al 3,0% del capitale sociale) che si è concluso con gli acquisti effettuati in data 19 giugno 2024, a valle del quale, la Società deteneva al 30 giugno 2026, e detiene alla data del presente documento, n. 5.030.800 Azioni proprie, pari al 3,00% del capitale sociale.

I grafici di seguito riportano l'azionariato della Società al 30 giugno 2026, invariato alla data del presente documento.

Azionariato per numero di azioni possedute



Azionariato in base ai diritto di voto





Relazione sulla gestione

01 | Composizione organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al 30 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2026, è formato dai seguenti Amministratori, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028:

Nome e Cognome	Posizione
Sergio Iori	Presidente non esecutivo
Isidoro Guardalà	Vicepresidente esecutivo
Marco Stefano Arduini	Amministratore delegato
Matteo Perna	Amministratore esecutivo
Gunter Beitinger	Amministratore non esecutivo (1)
Alessandra Bianchi	Amministratore non esecutivo (1) (2)
Antonella Odero Ambriola	Amministratore non esecutivo (1)

(1) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147ter, comma 4, e dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance

(2) Lead Independent Director ai sensi del Codice di Corporate Governance

I comitati, costituiti dal 10 febbraio 2023, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2026 risultano così composti:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, costituito ai sensi degli articoli 1 e 6 del Codice di Corporate Governance, è composto da Alessandra Bianchi (Presidente indipendente), da Antonella Odero Ambriola (indipendente) e da Gunter Beitinger (indipendente);
- Comitato Nomine e Remunerazione, costituito ai sensi degli artt. 4 e 5 del Codice di Corporate Governance, è composto da Antonella Odero Ambriola (Presidente indipendente), da Alessandra Bianchi (indipendente) e da Gunter Beitinger (indipendente);
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, costituito ai sensi del Regolamento parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 22144 il 22 dicembre 2021, è composto da Alessandra Bianchi (Presidente indipendente), da Antonella Odero Ambriola (indipendente) e da Gunter Beitinger (indipendente).

A supporto del sistema di Controllo interno e gestione dei rischi della Società, EGLA ha istituito, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, la funzione di Internal Audit come indicato nella Raccomandazione 36 del Codice di Corporate Governance, nominando in *outsourcing*, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la società di consulenza Protiviti S.r.l..

COLLEGIO SINDACALE

La tabella seguente riporta i membri del Collegio Sindacale della Società, in carica dalla data di inizio delle negoziazioni e riconfermato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2026 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028:

Nome e Cognome	Ruolo
Luigi Emilio Garavaglia	Presidente del Collegio Sindacale
Pietro Ebreo	Sindaco effettivo
Maria Venturini	Sindaco effettivo
Giancarlo Gandola	Sindaco supplente
Roberta Sironi	Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

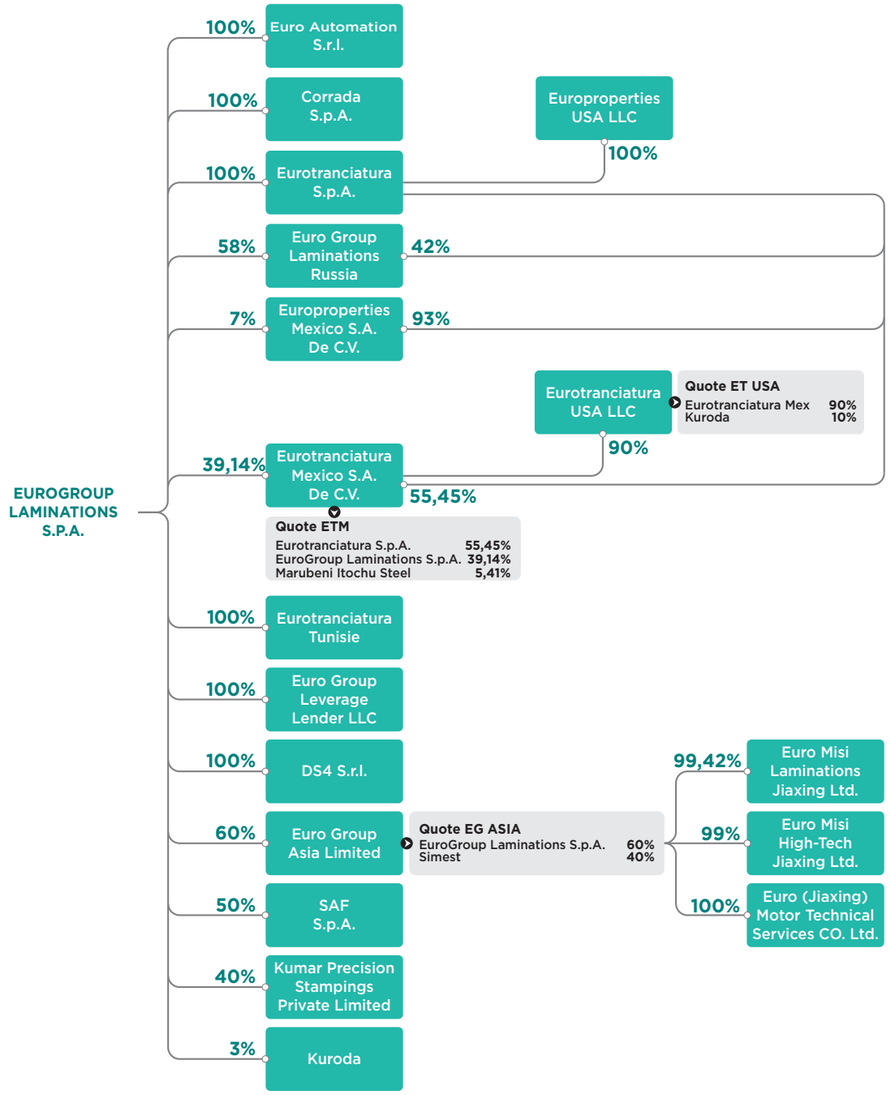
Matteo Perna.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 novembre 2022, su proposta motivata del Collegio Sindacale, per il novennio 2022-2030 e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2030.

02 | Struttura del Gruppo

Il grafico seguente illustra la struttura del Gruppo al 30 giugno 2026, con indicazione delle società controllate dal Gruppo e della partecipazione della Società, detenuta direttamente o indirettamente, in ciascuna di esse.



La tabella seguente riporta una panoramica delle società controllate del Gruppo alla data del 30 giugno 2026.

La colonna centrale indica la percentuale di capitale detenuto, direttamente e indirettamente, sia in termini di diritti economici che di voto.

Società controllata	%	Giurisdizione
Eurotranciatura S.p.A.	100,00%	Italia
Corrada S.p.A.	100,00%	Italia
SAF S.p.A.	50,00%	Italia
Euro Automation S.r.l.	100,00%	Italia
DS4 S.r.l.	100,00%	Italia
Eurotranciatura Tunisie S.a.r.l.	100,00%	Tunisia
Euro Group Laminations Russia L.L.C.	100,00%	Russia
Eurotranciatura México S.A. de C.V.(*)	94,59%	Messico
Europroperties México S.A. de C.V.	100,00%	Messico
Euro Group Leverage Lender L.L.C.	100,00%	Stati Uniti
Europroperties USA L.L.C.	100,00%	Stati Uniti
Eurotranciatura USA L.L.C. (*)	85,13%	Stati Uniti
Euro Group Asia Ltd	100,00%	Hong Kong (Cina)
Euro Misi Laminations, Jiaxing Co. Ltd	99,42%	Cina
Euro Misi High Tech, Jiaxing Co. Ltd	99,00%	Cina
Euro (Jiaxing) Motor Technical Services Co. Ltd.	100,00%	Cina
Kumar Precision Stampings Private Limited	40,00%	India

(*) In data 29 giugno 2026 le società Euro High Tech México S.A. de C.V. ed Euro Management Services México S.A. de C.V sono state fuse per incorporazione in Eurotranciatura México S.A. de C.V.. Successivamente in data 30 giugno 2026 EuroGroup Laminations S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale sociale in Eurotranciatura México S.A. de C.V. pari a 865.000.000 pesos convertendo finanziamenti per USD 49.413.606,17. Per effetto delle due operazioni sopra descritte le nuove quote in Eurotranciatura Mexico sono le seguenti: Eurotranciatura S.p.A. 55,45%, EuroGroup Laminations S.p.A. 39,14%, Marubeni-Itochu Steel Inc. (“MISI”) 5,41%. La quota in capo al partner Marubeni-Itochu Steel Inc. (“MISI”) si è ridotta in quanto al momento il partner non ha contribuito alle operazioni. Per effetto di queste operazioni anche la percentuale di possesso del Gruppo di Eurotranciatura USA L.L.C. passa a 85,13%.
Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo”.

03 | Sintesi dei risultati del Gruppo

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il risultato ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indici sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Gli Indicatori Alternativi di Performance non sono assoggettati a revisione contabile.

Di seguito si fornisce la metodologia di calcolo degli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati nella Relazione Finanziaria:

EBIT: calcolato come utile del periodo, al lordo delle Imposte sul reddito, degli utili/perdite su cambi, dei proventi finanziari e degli oneri finanziari.

EBIT adjusted: calcolato come utile del periodo, al lordo delle Imposte sul reddito, degli utili/perdite su cambi, dei proventi finanziari e degli oneri finanziari e degli effetti di taluni eventi e operazioni che il Management considera non correlati alle performance operative del Gruppo.

EBIT margin: calcolato come rapporto dell'EBIT sui ricavi del periodo in esame.

Adjusted EBIT margin: calcolato come rapporto dell'EBIT adjusted sui ricavi del periodo in esame.

EBITDA: calcolato come utile del periodo, al lordo delle imposte sul reddito, degli utili/perdite su cambi, dei proventi finanziari, degli oneri finanziari e degli ammortamenti.

EBITDA adjusted: rappresenta un'unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA adjusted è calcolato come la somma algebrica dell'utile dell'esercizio al lordo delle imposte, dei proventi e oneri finanziari inclusi utili/perdite su cambi, degli ammortamenti e degli effetti di taluni eventi e operazioni che il Management considera non correlati alle performance operative del Gruppo.

EBITDA margin: calcolato come rapporto dell'EBITDA sui ricavi del periodo in esame.

Adjusted EBITDA margin: calcolato come rapporto dell'EBITDA adjusted sui ricavi del periodo in esame.

Capitale Circolante Commerciale Netto: calcolato come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali e dei debiti commerciali.

Capitale Circolante Netto: calcolato come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei crediti tributari, degli altri crediti e attività correnti, dei debiti commerciali, delle altre passività correnti e delle passività fiscali correnti.

Capitale Investito Netto: calcolato come somma del Capitale Circolante Netto e delle Immobilizzazioni nette.

Return On Capital Employed (ROCE): calcolato come rapporto tra utile operativo (EBIT) generato negli ultimi 12 mesi e la media aritmetica del Capitale Investito Netto al 30 giugno ed al 31 dicembre dell'anno precedente.

Return On Equity (ROE): calcolato come rapporto tra Utile generato negli ultimi 12 mesi e la media aritmetica del Patrimonio Netto al 30 giugno ed al 31 dicembre dell'anno precedente.

Indebitamento Finanziario Netto: calcolato come somma delle Passività Finanziarie totali, al netto di Disponibilità Liquide e delle Attività Finanziarie Correnti. La composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto è determinata come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 modificata dalla comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità alle raccomandazioni ESMA contenute nelle linee guida 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Gearing Ratio: calcolato come rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto.

Investimenti (CAPEX): calcolate come somma degli incrementi di attività immateriali e di attività materiali.

Altre attività e passività non correnti: comprende le voci di bilancio "Crediti per imposte anticipate", "Altre attività non correnti", "Crediti e attività finanziarie non correnti", "Passività per benefici ai dipendenti", "Fondi per rischi ed oneri non correnti", "Altre passività non correnti", "Imposte differite passive".

La tabella seguente fornisce il calcolo di tali indicatori per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 confrontati con il periodo di riferimento del precedente esercizio.

Dati economici *(in migliaia di Euro)*	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Ricavi	396.478	429.172
EBIT	1.355	14.881
EBIT adjusted	8.328	17.269
EBIT margin	0,34%	3,47%
Adjusted EBIT margin	2,10%	4,00%
EBITDA	29.160	42.450
EBITDA adjusted	36.133	44.838
EBITDA margin	7,35%	9,89%
Adjusted EBITDA margin	9,11%	10,45%
Return On Capital Employed (ROCE)	1,31%	7,04%
Return On Equity (ROE)	(3,07)%	4,19%

Dati finanziari *(in migliaia di Euro)*	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Capitale Investito Netto	721.748	663.388
Capitale Circolante Commerciale Netto	274.883	207.374
Indebitamento Finanziario Netto	(280.134)	(219.423)
Gearing Ratio	0,6	0,5
Investimenti (CAPEX)	20.769	68.887

Nel corso del primo semestre del 2026 i **Ricavi** sono stati pari a Euro 396,5 milioni, in diminuzione di Euro 32,7 milioni (-7,6%) rispetto al 30 giugno 2025 (Euro 429,2 milioni).

Il segmento E-mobility solutions ha totalizzato ricavi pari a Euro 224,0 milioni, in diminuzione di Euro 41 milioni (-15,5%) rispetto al 30 giugno 2025 (Euro 265,0 milioni). La contrazione dei ricavi è principalmente riconducibile alla flessione del mercato automotive nel Nord America, mentre i volumi dell'area EMEA si sono mantenuti sostanzialmente stabili e quelli dell'area Asia hanno registrato una lieve contrazione. La riduzione del fatturato è stata inoltre influenzata dalla diminuzione dei prezzi di vendita, principalmente per effetto della riduzione del prezzo dell'acciaio e dei conseguenti meccanismi di adeguamento dei prezzi applicati ai clienti. Nel corso del periodo di riferimento il Gruppo ha confermato la propria posizione di leadership nei mercati storici di riferimento in cui opera, mantenendo una presenza consolidata nei principali segmenti serviti.

Il segmento Industrial & Infrastructure solutions ha registrato ricavi pari a Euro 172,5 milioni, in aumento di Euro 8,3 milioni (+5,0%) rispetto al 30 giugno 2025 (Euro 164,2 milioni). La crescita dei ricavi è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi registrato in Europa e Nord America, mentre i volumi dell'area Asia si sono mantenuti sostanzialmente stabili. L'incremento

dei volumi è stato parzialmente compensato dalla riduzione dei prezzi di vendita, principalmente conseguente alla diminuzione del prezzo dell'acciaio e ai relativi meccanismi di adeguamento dei prezzi applicati ai clienti.

L'**EBITDA** del Gruppo del primo semestre 2026 è stato pari a Euro 29,2 milioni, in diminuzione di Euro 13,3 milioni (-31,3%) rispetto al 30 giugno 2025 (Euro 42,5 milioni). L'EBITDA margin è stato pari al 7,4% rispetto al 9,9% del primo semestre 2025. La diminuzione dell'EBITDA è principalmente imputabile ai seguenti fattori: *(i)* impatto sulla marginalità operativa derivante dalla lieve flessione del fatturato che ha comportato una peggior incidenza dei costi fissi; *(ii)* maggiori costi del personale per riorganizzazioni aziendali per Euro 2.996 migliaia; *(iii)* effetto cambio Euro/USD, Euro/CNY ed EURO/INR sfavorevole; *(iv)* effetti indiretti delle politiche tariffarie e dei dazi sulle vendite del Nord America, su entrambi i segmenti; *(v)* incremento del prezzo dell'alluminio, dell'energia e dei trasporti, anche in relazione alle tensioni sui mercati internazionali conseguenti alla chiusura dello stretto di Hormuz.
Di seguito si riporta la riconciliazione con il risultato del periodo:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Utile (perdita) del periodo	**(12.196)**	**1.260**
Imposte	398	1.554
Oneri finanziari	15.709	12.704
Proventi finanziari	(3.155)	(3.182)
(Utili) perdite su cambi	599	2.545
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	27.805	27.569
EBITDA	**29.160**	**42.450**

Nel primo semestre del 2026 l'EBITDA del segmento E-mobility solutions è stato pari a Euro 13,9 milioni (Euro 27,7 milioni al 30 giugno 2025), con una marginalità del 6,2% (10,4% al 30 giugno 2025). La diminuzione della marginalità è principalmente attribuibile al diverso mix dei progetti in portafoglio per effetto dell'avvio, tra il 2025 e il 2026, di nuovi progetti che hanno progressivamente sostituito quelli precedenti e che, essendo ancora in una fase di ramp-up, riportano in questa fase livelli di redditività inferiori.

La performance del segmento è stata inoltre influenzata dalla volatilità e dalla continua evoluzione del mercato automotive, che hanno determinato, nel primo trimestre, una revisione di alcuni progetti e la cancellazione di ordini precedentemente acquisiti, con conseguenti impatti negativi sulla marginalità complessiva. Tali effetti, ad oggi, sono stati solo parzialmente compensati dalle iniziative di efficientamento operativo implementate dal Gruppo, finalizzate al recupero dei livelli di redditività.

L'EBITDA del segmento Industrial & Infrastructure solutions è stato pari a Euro 15,2 milioni (Euro 14,8 milioni al 30 giugno 2025) con una marginalità dell'8,8%, sostanzialmente in linea rispetto al 9,0% registrato al 30 giugno 2025. Tali risultati sono principalmente riconducibili al miglioramento della marginalità conseguito nell'area EMEA.

Nel primo semestre del 2026 **l'EBITDA Adjusted** è stato pari a Euro 36,1 milioni (Euro 44,8 milioni al 30 giugno 2025), con un EBITDA Adjusted Margin al 9,1%, in diminuzione rispetto al 10,4% registrato al 30 giugno 2025. Il Gruppo ritiene che l'EBITDA Adjusted rappresenti un indicatore maggiormente significativo dell'andamento operativo del Gruppo, in quanto esclude gli effetti di componenti economiche relative a eventi e operazioni non riconducibili alla gestione ordinaria del business. Gli aggiustamenti effettuati ai fini del calcolo dell'EBITDA Adjusted hanno riguardato principalmente costi relativi a interventi di riorganizzazione aziendale, piani di stock option, consulenze strategiche atte a supportare il Gruppo per il conseguimento di maggior efficacia ed efficienza nei processi aziendali, oneri per penali e contenziosi, costi per l'ultima fase di implementazione del nuovo ERP nella società controllata Eurotranciatura S.p.A. e costi connessi a prestazioni professionali per operazioni di aggregazioni aziendali.

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
EBITDA	29.160	42.450
Costi per l'efficientamento organizzativo	2.996	29
Oneri relativi a piani di stock option	1.354	-
Costi per consulenza strategica	948	900
Oneri per penali e contenziosi	792	334
Costi per implementazione nuovo ERP aziendale	763	811
Prestazioni professionali per operazioni di aggregazioni aziendali	120	314
EBITDA ADJUSTED	**36.133**	**44.838**

L'**EBIT** del primo semestre 2026 è stato pari a Euro 1,4 milioni, in diminuzione del 90,9% rispetto a Euro 14,9 milioni al 30 giugno 2025; l'EBIT Margin decresce dal 3,5% nel primo semestre 2025 al 0,3% nel primo semestre 2026. La diminuzione dell'EBIT è prevalentemente attribuibile a: *(i)* diminuzione del 7,6% dei ricavi; *(ii)* riduzione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti per Euro 14,3 milioni per maggior efficientamento produttivo; *(iii)* maggiori costi del personale per riorganizzazioni aziendali per Euro 3,0 milioni; *(iv)* minore EBITDA per Euro 13,3 milioni.

L'**EBIT Adjusted** del primo semestre 2026 è stato pari a Euro 8,3 milioni, in diminuzione del 51,8% rispetto a Euro 17,3 milioni al 30 giugno 2025. L'EBIT Adjusted Margin decresce dal 4,0% nel primo semestre 2025 al 2,1% nel primo semestre 2026.

L'**Indebitamento finanziario** netto al 30 giugno 2026 si è attestato a Euro 280,1 milioni, rispetto a Euro 219,4 milioni al 31 dicembre 2025, con un conseguente incremento della leva finanziaria (3,5x al 30 giugno 2026, rispetto a 2,5x al 31 dicembre 2025). Tale incremento è riconducibile prevalentemente all'effetto combinato degli investimenti effettuati nel periodo, pari a Euro 20,8 milioni e dell'aumento del capitale circolante netto, parzialmente compensati dalla generazione di cassa derivante dalla gestione operativa. Al netto dell'acquisto di titoli di stato con scadenza oltre 12 mesi (BTP) da parte della controllata SAF S.p.A., classificati come attività finanziarie non correnti, e del pagamento dei dividendi, l'indebitamento finanziario netto sarebbe pari a Euro 277,2 milioni.

L'indebitamento finanziario corrente del Gruppo è stato pari a Euro 84,2 milioni (in diminuzione di Euro 132,7 milioni rispetto a Euro 216,9 milioni al 31 dicembre 2025), mentre l'indebitamento finanziario non corrente del Gruppo è stato pari a Euro 373,0 milioni (in aumento di Euro 142,3 milioni rispetto a Euro 230,7 milioni al 31 dicembre 2025); la liquidità è stata pari a Euro 177,1 milioni (in diminuzione di Euro 51,1 milioni rispetto a Euro 228,2 milioni al 31 dicembre 2025).

Il **Gearing Ratio** del Gruppo è stato pari a 0,6, in aumento di 0,1 rispetto a 0,5 al 31 dicembre 2025.

Il **Capitale Investito Netto** è stato pari a Euro 721,7 milioni al 30 giugno 2026 e pari a Euro 663,4 milioni al 31 dicembre 2025. L'incremento è riconducibile all'aumento delle immobilizzazioni nette per Euro 11,8 milioni e del capitale circolante netto per Euro 46,6 milioni.

Il **Capitale Circolante Commerciale Netto** è stato pari a Euro 274,9 milioni al 30 giugno 2026 e pari a Euro 207,4 milioni al 31 dicembre 2025. L'incremento per Euro 67,5 milioni è principalmente riconducibile all'effetto combinato di aumento dei crediti commerciali e riduzione dei debiti commerciali, parzialmente compensato dal decremento delle rimanenze di magazzino.

Il **Return On Capital Employed (ROCE)** al 30 giugno 2026 è stato pari all'1,31% rispetto al 7,04% al 30 giugno 2025. Il decremento è per lo più riconducibile alla diminuzione dell'EBIT.

Il **Return on Equity (ROE)** al 30 giugno 2026 è stato pari al (3,07)% rispetto al 4,19% al 30 giugno 2025. Il decremento è attribuibile principalmente alla riduzione del risultato dell'esercizio.

Nel primo semestre del 2026 gli investimenti netti (**CAPEX**) sono stati pari a Euro 20,8 milioni, con una diminuzione del 48,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Euro 40,1 milioni). La diminuzione degli investimenti è legata al consolidamento di progetti iniziati negli anni precedenti.

Il portafoglio ordini del segmento E-mobility solutions è pari a Euro 2,7 miliardi[1], a cui si aggiungono Euro 2,2 miliardi in pipeline[2].

(1) Stima dei ricavi attesi dai programmi assegnati al Gruppo nei successivi 70 mesi, basata sulle più accurate valutazioni del management e soggetta a variazioni, ritardi, cancellazioni e altri fattori, che potrebbero incidere sui ricavi effettivi.
(2) Si riferisce a preventivi emessi in relazione a potenziali nuovi ordini.

04 | EGLA in Borsa

Nelle tabelle si riportano alcuni dati relativi all'andamento del titolo EGLA in termini di prezzo e volumi scambiati durante il periodo che va dal 2 gennaio 2026 al 30 giugno 2026.

La capitalizzazione di mercato al 30 giugno 2026 (ultimo giorno di mercato aperto del semestre) ammontava a circa 151,9 milioni di Euro[3].

La capitalizzazione borsistica media della Società nel primo semestre 2026 è stata pari a Euro 290,0 milioni.

Si segnala che il patrimonio netto consolidato del Gruppo EGLA alla data del 30 giugno 2026 ammontava a Euro 441,6 milioni.

Si ricorda che il capitale sociale al 30 giugno 2026 era composto da 167.693.345 azioni, suddivise in 94.016.319 azioni ordinarie quotate (ISIN IT0005527616) e 73.677.026 azioni a voto plurimo non quotate (ISIN IT0005527624).

Il flottante (o free float) *calcolato al netto delle azioni proprie detenute dalla Società e di quelle possedute da Tikehau, è pari a 72.704.777 azioni*. La Società detiene 5.030.800 azioni proprie in portafoglio, pari al 3,00% del capitale sociale.

Prezzo del titolo (Euro)	Anno 2026
Prezzo minimo (29/06/2026) *	0,8830
Prezzo massimo (05/02/2026 – 10/02/2026) *	3,5700
Prezzo medio **	1,7293
Chiusura del 30/06/2026	0,9060

* Il prezzo minimo e massimo sono relativi alle quotazioni ufficiali di chiusura per i giorni in questione.

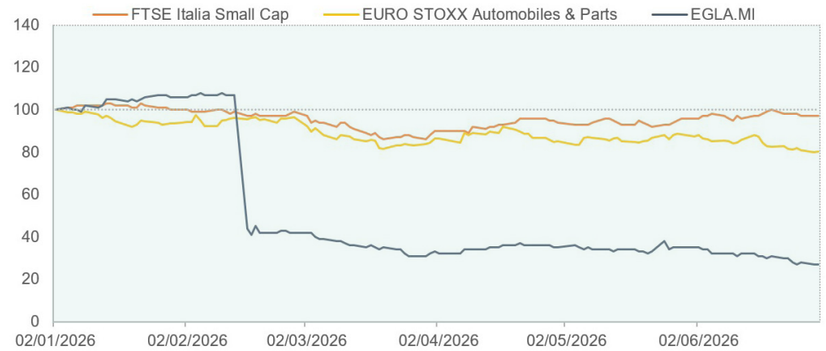
** Il prezzo medio è calcolato come media aritmetica dei prezzi di chiusura dal 02/01/26 al 30/06/26.

Volumi scambiati giornalieri	Anno 2026
Minimo in Euro (24/04/2026)	132.849
Minimo in azioni (09/02/2026)	59.873
Massimo in Euro (16/02/2026)	15.931.042
Massimo in azioni (16/02/2026)	10.949.170
Volume medio in Euro	1.044.602
Volume medio in azioni	699.134

(3) La capitalizzazione di mercato è calcolata tenendo conto sia delle azioni ordinarie sia di quelle a voto plurimo emesse o che saranno emesse dalla Società. La capitalizzazione di mercato pubblicata da Euronext Milan, per ragioni regolamentari, è invece determinata considerando esclusivamente le azioni ordinarie quotate e non include le azioni a voto plurimo.

L'andamento del titolo nel corso del primo semestre 2026, oltre che dall'evoluzione dello scenario macroeconomico e dal permanere delle tensioni geopolitiche, è stato fortemente influenzato dagli sviluppi dell'operazione tra EMS, principale azionista di EGLA, e FountainVest, una delle principali società asiatiche di *private equity* con sede centrale a Hong Kong, specializzata in investimenti di crescita e acquisizioni nei settori dei consumi, sanità e tecnologia in Asia. In particolare il titolo ha mantenuto, fino alla prima metà di febbraio, quotazioni prossime ai livelli dell'offerta pubblica di acquisto formulata da FountainVest, raggiungendo un massimo di Euro 3,57, per poi registrare una brusca correzione a seguito del mancato perfezionamento dell'operazione, accompagnata da un significativo incremento dei volumi negoziati. Successivamente, pur mostrando temporanei segnali di recupero nel corso del secondo trimestre, il titolo ha continuato a risentire dell'elevata volatilità e del venir meno del premio incorporato nelle quotazioni durante il periodo dell'offerta, chiudendo il semestre a Euro 0,906, dopo aver toccato un minimo di Euro 0,883 il 29 giugno 2026. Nel grafico seguente viene riportato il confronto tra l'andamento giornaliero tra il titolo EGLA e i principali indici di riferimento del titolo, l'indice FTSE Small Cap di Euronext Milan ed EURO STOXX Automobiles & Parts.

Andamento prezzo del titolo EuroGroup Laminations vs. FTSE Small Cap ed EURO STOXX Automobiles & Parts (base 100).



05 | Scenario macroeconomico

Il contesto macroeconomico globale nel primo semestre del 2026 è stato caratterizzato da un elevato livello di incertezza, riconducibile prevalentemente allo scenario geopolitico internazionale e, in particolare, ai due conflitti tuttora in corso in Ucraina e in Medio Oriente. Quest'ultimo ha determinato la chiusura dello Stretto di Hormuz, uno dei principali check point a livello globale. Prima dell'inizio del conflitto, si stima che attraverso tale passaggio transitassero circa 20 milioni di barili di petrolio al giorno, pari a circa il 20% del fabbisogno mondiale, oltre al 19% del consumo globale di gas naturale liquefatto, in ragione della vicinanza con il Qatar.[4]

Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), aggiornate ad aprile 2026, indicano per l'anno una crescita dell'economia globale pari a circa il +3,1%, in rallentamento rispetto al 2025, con una previsione di crescita del +3,2% nel 2027.[5]

Prosegue il trend che vede le economie emergenti registrare performance superiori rispetto alle economie avanzate e mature, confermando una divergenza sempre più marcata tra i due principali blocchi economici mondiali.

L'FMI stima che l'Eurozona registrerà nel 2026 una crescita pari a circa il +1,1%, di alcuni decimali inferiore rispetto alla performance dell'anno precedente. Il comparto manifatturiero ha evidenziato segnali di ripresa, sostenuti dall'andamento del PMI manifatturiero, salito a 52,2 punti rispetto alle attese pari a 50,8, segnando il miglioramento più significativo delle condizioni economiche dal maggio 2022.

L'economia globale sembra sperimentare, a distanza di pochi anni, una nuova fase di pressione inflazionistica, plausibilmente riconducibile al blocco dello Stretto di Hormuz e al conseguente incremento dei prezzi energetici, fattori che potrebbero innescare una nuova spirale inflattiva. In tale contesto, la Commissione europea ha stimato, nel mese di maggio 2026, un tasso di inflazione annualizzato pari al 3,2%, significativamente superiore all'obiettivo del 2% perseguito dalla BCE.[6]

In risposta a tali condizioni macroeconomiche, la BCE, nel corso della riunione dell'11 giugno, ha deliberato un incremento dei tassi di interesse di 25 basis points.

Tra i principali Paesi europei:

- la Germania ha confermato un profilo di crescita sostanzialmente stagnante. L'FMI stima per il 2026 un incremento del PIL pari allo 0,7%, nonostante la politica fiscale espansiva adottata dal governo tedesco, che prevede un deficit compreso tra il 3,7% e il 3,8% del PIL per l'anno 2026;
- l'Italia presenta una crescita stimata intorno al +0,5%, sostenuta prevalentemente dalla domanda interna[7].

Negli Stati Uniti, la crescita del PIL nel 2026 è stata stimata intorno al +2,2%, in lieve aumento rispetto al +2,0% registrato nel 2025.[8]

L'economia statunitense continua a essere trainata dal comparto tecnologico, con particolare riferimento al settore dell'Intelligenza Artificiale, che ha recentemente registrato anche l'IPO di SpaceX, tra le più rilevanti mai realizzate fino a oggi. La Federal Reserve, nonostante il recente avvicendamento alla guida dell'istituzione, con Kevin Warsh subentrato a Jerome Powell, ha mantenuto invariati i tassi di interesse, pur in presenza di un tasso di inflazione annuale stimato al 4,2%.[9]

In Cina, il PIL è stato stimato in crescita del +4,4%, in diminuzione rispetto al tasso di crescita registrato nel 2025.[10]

La dinamica di crescita è stata sostenuta dagli investimenti pubblici, da politiche industriali mirate e dagli incentivi alla sostituzione del parco veicolare. Al contempo, l'economia ha continuato a risentire delle criticità strutturali del settore immobiliare e di una domanda esterna caratterizzata da una minore dinamicità.

Mercato EV & Automotive

Il Gruppo EGLA opera con una presenza internazionale nel settore dell'elettrificazione dell'automotive, con la produzione di statori e rotori per applicazioni automobilistiche, con due linee di prodotto: *"traction"* e *"non-traction"*.

Il comparto della fornitura automotive si trova inserito in un contesto strutturalmente rigido, caratterizzato da tassi di interesse stabilmente elevati, persistenza dei costi delle materie prime e forti tensioni geopolitiche. Sul fronte commerciale, le barriere doganali negli Stati Uniti hanno raggiunto picchi storici, con tariffe medie ponderate elevate e dazi significativi introdotti sugli autoveicoli e sulla componentistica che continuano a generare incertezza nei mercati nordamericani. Questo condiziona i flussi di approvvigionamento globale e spinge i fornitori verso catene di produzione regionali e flessibili[11].

Il Gruppo EGLA risente principalmente dell'incertezza generale che impatta i livelli e la volatilità della domanda nei mercati chiave.

A livello europeo, il contesto normativo continua a guidare la transizione di lungo termine verso la mobilità elettrica, sebbene la traiettoria sia caratterizzata da una marcata volatilità a livello di singoli programmi produttivi dei costruttori.

Secondo i dati ufficiali pubblicati da ACEA, il mercato europeo dell'auto mostra una sostanziale stabilizzazione con tendenze regionali miste. L'outlook per l'area dell'Europa Occidentale e Centrale evidenzia una crescita moderata delle immatricolazioni, sostenuta dal recupero dei redditi reali e dal raffreddamento dell'inflazione. I dati evidenziano che:

- **Quota di mercato BEV:** le vetture elettriche a batteria si sono stabilizzate come un pilastro del mercato, rappresentando circa un quinto delle vendite complessive di nuove autovetture in Europa (19,5%), consolidando il recupero dopo le rimodulazioni degli incentivi statali[12];
- **Dinamica dei segmenti:** la crescita dei veicoli elettrificati è sostenuta dai modelli elettrici puri e da un forte posizionamento dei modelli ibridi e plug-in, che i consumatori continuano a premiare come soluzioni ponte per far fronte ai ritardi della rete di ricarica pubblica[13];
- **Riallocazione del valore:** per i componentisti, i comparti legati a batterie ed e-powertrain registrano tassi di crescita costanti vicini al 13% annuo, a fronte di un declino strutturale della componentistica tradizionale per motori a combustione interna (ICE) che viene stimato tra il -3% e l'8%[14].

Permangono criticità sistemiche in Europa legate al ritmo di installazione delle infrastrutture di ricarica rapida e alla pressione sui prezzi che i costruttori trasferiscono lungo la catena di fornitura.

Negli **Stati Uniti**, il mercato dei veicoli leggeri viaggia su ritmi di sostanziale stabilità, stimato intorno ai 13,9 milioni di unità a livello macro-regionale[15]:

- la domanda di motorizzazioni tradizionali a combustione interna continua a proteggere la redditività dei costruttori americani, i quali stanno progressivamente rifocalizzando i listini sui segmenti tradizionali e ibridi a più alto margine;
- per quanto riguarda i veicoli elettrici, il mercato statunitense sconta l'esaurimento di

(4) Pictet per Te. (2026, 15 giugno). Non solo Hormuz: i nove "check points" del commercio globale.
(5) WORLD ECONOMIC OUTLOOK Global Economy in the Shadow of War.
(6) Euro area annual inflation up to 3.2%.
(7) Nota sull'andamento e prospettive dell'economia italiana - Anni 2026-2027.
(8) Overview of the World Economic Outlook Reference Forecast.
(9) USA, inflazione accelera a maggio come da attese al 4,2% su anno.
(10) WORLD ECONOMIC OUTLOOK Global Economy in the Shadow of War.
(11) S&P Global: Five projections for the 2026 automotive industry outlook.
(12) Berylls: E-2026E-MOBILITY COUNTRY RANKING 2026.
(13) BCG: 2026 Global Automotive Supplier Study.
(14) BCG: 2026 Global Automotive Supplier Study.
(15) S&P Global: Five projections for the 2026 automotive industry outlook.

diversi crediti d'imposta federali, determinando una marcata polarizzazione geografica: gli Stati costieri mantengono tassi di adozione elevati grazie alle normative locali di *Zero-Emission*[16], mentre le aree interne registrano una domanda più volatile.

La **Cina** invece consolida il suo ruolo di riferimento mondiale per l'elettrificazione e l'innovazione tecnologica:

- nel corso del 2025/2026, la penetrazione dei veicoli a nuova energia (NEV) ha raggiunto un livello di maturità strutturale tale per cui oltre il **55-60%** delle vendite domestiche totali è stabilmente rappresentato da modelli elettrificati;
- i costruttori cinesi stanno modificando la propria strategia competitiva: per mitigare la fortissima pressione sui prezzi interna e l'allentamento degli incentivi locali, stanno accelerando i piani di internazionalizzazione. Questo avviene non più solo tramite l'esportazione diretta, ma attraverso l'integrazione globale e l'apertura di **siti produttivi locali ed esteri (*greenfield*)** e partnership industriali strategiche, configurando una sfida competitiva diretta sia sul mercato europeo sia su quelli emergenti.

Mercato Industrial

Nel corso del primo semestre, il mercato industrial sta registrando una profonda trasformazione del proprio modello competitivo. Il comparto manifatturiero globale, il cui valore stimato ammonta a 16 trilioni di dollari[17], si trova in una fase di svolta strategica, guidata principalmente dall'accelerazione della domanda in ambiti chiave quali automazione, intelligenza artificiale e digitalizzazione. Secondo le rilevazioni degli esperti, la leadership competitiva tra i tre macro-blocchi economici globali (Europa, Cina e Stati Uniti) sarà determinata, entro l'orizzonte temporale del 2030, anche dal livello di competitività espresso dai rispettivi sistemi industriali.
Al fine di estendere i canali di generazione dei ricavi, i player di riferimento stanno allocando ingenti capitali nell'automazione e nella digitalizzazione dei processi. In base alle proiezioni rilasciate da PwC, entro il 2030 l'incidenza media dei processi produttivi ad alto tasso di automazione registrerà un incremento dal 18% al 50%; per le aziende leader tale quota si attesterà intorno al 65%, sotto la spinta degli investimenti in intelligenza artificiale, robotica e smart manufacturing. Parallelamente, le imprese manifatturiere stimano che, sempre entro il 2030, circa il 44% dei ricavi complessivi sarà generato da attività non riconducibili alla produzione tradizionale, incluse componenti di servizio, software, soluzioni digitali e modelli di business integrati, delineando una transizione strutturale verso il posizionamento come solution provider.
Coesiste tuttavia una diffusa percezione di incertezza macroeconomica tra gli operatori, alimentata da fattori di rischio quali i conflitti geopolitici, le barriere tariffarie, la volatilità dei prezzi energetici e il rallentamento della domanda manifatturiera. Per mitigare tali vulnerabilità e incrementare la resilienza operativa di fronte a potenziali shock futuri, gli attori del mercato stanno implementando strategie orientate alla diversificazione geografica, all'ampliamento del portafoglio prodotti e al rafforzamento della solidità finanziaria.
A livello settoriale, si osservano dinamiche fortemente differenziate e accelerate dall'innovazione tecnologica:

- **Comparto energetico e infrastrutture**: continua a beneficiare direttamente della transizione energetica e dello sviluppo delle energie rinnovabili. Nel 2026, tuttavia, il vero e proprio catalizzatore è rappresentato dall'esplosione delle infrastrutture legate all'Intelligenza Artificiale (data center, ammodernamento delle reti elettriche e sistemi di efficientamento energetico), che sta convogliando massicci flussi di capitale verso l'impiantistica industriale[18];
- **Segmento HVAC** (Riscaldamento, Ventilazione e Condizionamento): mostra prospettive di crescita eccellenti, con un valore di mercato globale stimato a circa 564 miliardi di dollari nel 2026[19]. I motori trainanti sono la diffusione delle pompe di calore, le severe regolamentazioni sull'efficienza energetica e la forte domanda di soluzioni di retrofit (riqualificazione di impianti obsoleti), che oggi rappresentano oltre il 54% della quota di mercato totale;
- **Pompe e applicazioni industriali**: evidenzia un consolidamento della ripresa supportato dagli investimenti in infrastrutture pubbliche e industriali. Rispetto agli anni passati, l'adozione di sensori IoT e della manutenzione predittiva basata sull'AI sta riducendo drasticamente i tempi di fermo macchina, migliorando la marginalità delle aziende e ottimizzando la gestione dei componenti idraulici e meccanici[20];
- **Comparto logistico e automazione**: beneficia della crescita inarrestabile dell'e-commerce (che muove ormai oltre 128 miliardi di spedizioni B2C all'anno) e dell'espansione dei magazzini automatizzati. Il mercato dell'automazione logistica toccherà i 67 miliardi di dollari nel 2026[21], focalizzandosi sull'introduzione di robot mobili autonomi (AMR) e sull'elettrificazione delle flotte commerciali per rispondere ai nuovi mandati europei di riduzione dei consumi;
- **Segmento Home Appliance**: continua a essere sostenuto dai trend di urbanizzazione globale e dalla domanda di elettrodomestici ad alta efficienza. Nel 2026, l'attenzione dei consumatori e dei produttori si è spostata decisamente sui prodotti dotati di funzioni smart ed eco-compatibili, capaci di minimizzare l'impronta energetica domestica in un contesto di costi dell'elettricità ancora instabili.

Nel medio periodo, le prospettive del mercato industriale rimangono orientate a una crescita moderata, con tassi medi annui differenziati tra i diversi segmenti ma complessivamente positivi, supportati da megatrend quali la transizione energetica, l'elettrificazione e la riorganizzazione delle catene globali del valore.
Permangono tuttavia elementi di incertezza legati all'evoluzione del quadro macroeconomico e geopolitico, come precedentemente enunciato nonché alla volatilità dei costi delle materie prime e dell'energia, che potrebbero continuare a influenzare la dinamica della domanda e la marginalità degli operatori del settore.

In tale scenario di profonda trasformazione del mercato industriale, caratterizzato dalla crescente diffusione dell'automazione, dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione dei processi produttivi, il mercato della robotica umanoide rappresenta una delle evoluzioni tecnologiche più significative e una potenziale nuova area di sviluppo.
Il mercato della robotica umanoide sta vivendo una transizione epocale, guidata dalla convergenza di tre elementi chiave, definiti i "three BS": Brains (modelli di IA cognitiva), Brawn (sistemi meccanici e attuatori che generano il movimento) e Batteries (batterie al litio più economiche e leggere). Questi progressi hanno innescato un crollo drammatico dei costi di produzione unitari, scesi di circa 30 volte nell'ultimo decennio (passando da circa 3 milioni di dollari a circa 100.000 dollari per unità), attirando massicci investimenti e portando il finanziamento complessivo destinato al settore della robotica a raggiungere circa 8,8 miliardi di dollari nel secondo trimestre del 2025, circa quindici volte il livello del 2017[22].
Dal punto di vista macroeconomico, la spinta principale verso l'adozione di questi robot deriva dai venti contrari demografici nei paesi sviluppati, dove l'invecchiamento della popolazione, la rapida urbanizzazione e il cambiamento delle preferenze lavorative stanno creando gravi carenze di manodopera in settori chiave come la manifattura, la logistica, l'agricoltura e la sanità. Attualmente valutato ad appena 2-3 miliardi di dollari, il mercato globale degli umanoidi è destinato a una crescita massiccia, con stime che prevedono un balzo fino a 40 miliardi nel panorama base e fino a 200 miliardi di dollari entro il 2035 nello scenario più ottimistico. Questa "seconda ondata" dell'IA, incentrata sull'hardware e la fisica anziché solo sul software, potrebbe aprire straordinarie opportunità industriali.
In questa filiera, la Cina detiene momentaneamente la leadership per volumi e modelli presentati, ma l'Europa gode di un vantaggio competitivo strategico grazie al suo consolidato "DNA automobilistico" e alla forte esperienza nella meccanica di precisione, controllando oltre un terzo (circa il 35%) dei flussi commerciali globali di componenti per attuatori.

(16) Berylls: E-2026E-MOBILITY COUNTRY RANKING 2026
(17) Pwc: Industrial manufacturing's race to 2030
(18) PwC: *Global M&A Trends in Industrials and Services: 2026 Mid-Year Outlook*
(19)Global Market Insights Inc: *HVAC Market Size & Share, Growth Analysis Report (2026-2035)*
(20) Kaizen Institute: *Global Manufacturing Trends 2026: Competing Through Efficiency and Technology*
(21) Market Research Future: *Logistics Automation Market Analysis & Future Outlook 2026*
(22) Barclays: *Impact Series 14: AI Gets Physical*

06 | Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo

Operazione tra EMS, principale azionista di EGLA, e FountainVest

In data **16 febbraio 2026** EGLA ha diffuso un comunicato ai sensi dell'articolo 114 del Decreto Legislativo n. 58/1998 su richiesta e per conto di E.M.S. Euro Management Services S.p.A. (EMS), azionista di controllo di EGLA, e Ferrum Investment (l'Investitore), veicolo d'investimento di nuova costituzione posseduto da fondi gestiti da FountainVest. Il comunicato informava che EMS e FountainVest hanno preso atto dell'irrealizzabilità della condizione sospensiva relativa all'ottenimento dell'autorizzazione in materia di investimenti esteri diretti in India e della conseguente impossibilità di dare corso all'intera operazione descritta nel comunicato stampa del 28 luglio 2025, risolvendo tutti gli accordi sottoscritti in tale data.

Per informazioni complete sull'operazione, si rimanda ai comunicati stampa emessi in data 28 luglio 2025, 14 gennaio 2026 e 16 febbraio 2026. (https://www.eglagroup.com/financial-information).

Approvazione risultati 2025

In data **23 marzo 2026**, il Consiglio di Amministrazione di EuroGroup Laminations S.p.A., ha approvato il progetto di bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2025 e ha anche deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di coprire la perdita dell'esercizio mediante utilizzo della riserva di bilancio "Utili portati a nuovo".

Approvazione relazione annuale integrata 2025 e delibere Assemblea degli Azionisti

In data **4 maggio 2026**, l'Assemblea degli Azionisti di EuroGroup Laminations S.p.A. ha approvato tutte le proposte all'ordine del giorno:

- la relazione annuale integrata 2025;
- la copertura della perdita d'esercizio;
- la nomina e la composizione del nuovo Collegio Sindacale;
- la nomina e la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ed espresso parere favorevole sulla seconda sezione di detta Relazione;
- la revoca del Piano di stock option approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società in data 18 novembre 2022, subordinatamente alla rinuncia da parte dei titolari delle opzioni;
- la revoca del piano di assegnazione gratuita di azioni della Società denominato "Piano di Performance Shares 2025-2027", approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società in data 5 maggio 2025;
- l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Insediamento del neoeletto Consiglio di Amministrazione

In data **13 maggio 2026**, è avvenuto l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e sono stati:

- attribuiti i poteri al Presidente Sergio Iori;
- nominati Marco Stefano Arduini quale Group Chief Executive Officer e Isidoro Guardalà quale Deputy Group Chief Executive Officer e Vice-Presidente, Matteo Perna quale Group Chief Financial Officer e Dirigente Preposto, ed attribuiti i relativi poteri;
- nominata Alessandra Bianchi quale Lead Independent Director;
- accertata la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti;
- nominati i componenti del Comitato Controllo, Rischi ed ESG, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, e del Comitato Parti Correlate;
- verificati i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Sottoscrizione nuovo contratto di finanziamento per razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria di Gruppo

In data **14 maggio 2026**, EuroGroup Laminations S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio lungo termine,Sustainability Linked e supportato da garanzia SACE, con durata pari a 5 anni, per un importo complessivo fino a un massimo di Euro 375 milioni. Le banche finanziatrici sono: BNP Paribas Italian Branch e BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB), UniCredit S.p.A., Crédit Agricole Italia, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A.. Il Finanziamento si inserisce nel più ampio percorso di razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, consentendo di superare l'attuale frammentazione del debito attraverso la concentrazione dell'indebitamento in un'unica operazione in pool, allineata agli standard di mercato, con benefici in termini di efficienza gestionale, trasparenza e flessibilità finanziari.

Compravendita azioni di proprietà Simest in Eurotranciatura Tunisie

In data **26 giugno 2026** si è concluso il contratto di compravendita delle azioni di proprietà di Simest S.p.A. in Eurotranciatura Tunisie da parte di EuroGroup Laminations S.p.A. Tale operazione ha comportato l'aggiornamento della percentuale di controllo di Eurotranciatura Tunisie da parte di EuroGroup Laminations S.p.A, dal 57,78% al 100%. Prima di questa operazione la partecipazione risultava comunque già iscritta e consolidata al 100% in considerazione degli accordi contrattuali con Simest S.p.A., che prevedevano l'obbligo di riacquisto della quota, allora detenuta da quest'ultima, da parte di EuroGroup Laminations S.p.A..

Fusione per incorporazione delle società Euro High Tech México S.A. de C.V. ed Euro Management Services México S.A. de C.V in Eurotranciatura México S.A. de C.V. e successivo aumento di capitale sociale in Eurotranciatura México S.A. de C.V.

In data **29 giugno 2026** le società Euro High Tech México S.A. de C.V. ed Euro Management Services México S.A. de C.V. sono state fuse per incorporazione in Eurotranciatura México S.A. de C.V., società incorporante.
Successivamente, in data **30 giugno 2026**, EuroGroup Laminations S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale sociale in Eurotranciatura México S.A. de C.V. per complessivi MXN 865.000.000, mediante conversione di finanziamenti per USD 49.413.606,17.
Le operazioni si inseriscono nel processo di razionalizzazione della struttura societaria messicana del Gruppo e sono finalizzate a semplificare l'assetto partecipativo e operativo locale, concentrando in Eurotranciatura México S.A. de C.V. le attività precedentemente svolte dalle società incorporate. La fusione e il successivo aumento di capitale hanno inoltre consentito di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di Eurotranciatura México S.A. de C.V..
Per effetto della fusione e del successivo aumento di capitale sottoscritto da EuroGroup Laminations S.p.A., la partecipazione nel capitale sociale di Eurotranciatura México S.A. de C.V. risulta così ripartita: Eurotranciatura S.p.A. 55,45%, EuroGroup Laminations S.p.A. 39,14%, Marubeni-Itochu Steel Inc. ("MISI") 5,41%.
Gli eventi di cui sopra hanno comportato la riduzione della partecipazione detenuta da MISI per il fatto che, alla data dell'operazione, quest'ultima non ha partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale. Resta tuttavia prevista la possibilità per MISI di partecipare all'aumento di capitale, nei termini e secondo le modalità previste dalla documentazione societaria dell'operazione.
Le operazioni sopra descritte determinano inoltre una variazione della percentuale di possesso indiretto del Gruppo in Eurotranciatura USA L.L.C., che si attesta all'85,13%, tenuto conto della partecipazione del 90% detenuta da Eurotranciatura México S.A. de C.V. nella società statunitense.



07 | Andamento della gestione del Gruppo

Conto economico del Gruppo

La tabella seguente riporta il conto economico consolidato del semestre chiuso al 30 giugno 2026 comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Ricavi	396.478	429.172
Altri ricavi e proventi	1.596	4.111
Variazioni prodotti finiti e semilavorati	(14.324)	5.233
Costi per acquisto materie prime	(239.252)	(279.710)
Costi per servizi	(50.313)	(52.284)
Costo del personale	(62.689)	(62.412)
Altri costi operativi	(2.336)	(1.660)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(27.805)	(27.569)
Risultato operativo	**1.355**	**14.881**
Proventi finanziari	3.155	3.182
Oneri finanziari	(15.709)	(12.704)
Utili (perdite) su cambi	(599)	(2.545)
Risultato prima delle imposte	**(11.798)**	**2.814**
Imposte	(398)	(1.554)
Utile (Perdita) del periodo	**(12.196)**	**1.260**
Risultato di pertinenza del Gruppo	(13.240)	688
Risultato di pertinenza di terzi	1.044	572
Utile (perdita) base e utile (perdita) diluito per azione	**(0,081)**	**0,004**

I ricavi del segmento **E-mobility solutions** nel primo semestre del 2026 sono pari a Euro 223.989 migliaia (Euro 264.970 migliaia al giugno 2025), in riduzione di Euro 40.981 migliaia (decremento del 15,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il decremento dei ricavi è attribuibile principalmente alla flessione dei volumi di vendita nel Nord America, per effetto indiretto dell'introduzione di nuovi dazi sulle importazioni di componenti ad alto contenuto di acciaio non proveniente dagli Stati Uniti, mentre i volumi nell'area EMEA si sono mantenuti sostanzialmente stabili nonostante la crescente concorrenza da parte dei produttori cinesi. I volumi venduti dalle controllate cinesi hanno registrato una lieve flessione. La riduzione del fatturato è stata inoltre influenzata dalla diminuzione dei prezzi di vendita, principalmente per effetto della riduzione del prezzo dell'acciaio e dei conseguenti meccanismi di adeguamento dei prezzi applicati ai clienti. Nel corso del periodo di riferimento il Gruppo ha confermato la propria posizione di leadership nei mercati storici di riferimento in cui opera.

I ricavi del segmento **Industrial & Infrastructure solutions** nel primo semestre del 2026 sono stati pari a Euro 172.489 migliaia (Euro 164.202 migliaia al 30 giugno 2025), in aumento di Euro 8.287 migliaia (incremento del 5,0%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La crescita dei ricavi è principalmente attribuibile all'incremento dei volumi registrato in Europa e Nord America, mentre i volumi dell'area Asia si sono mantenuti sostanzialmente stabili. L'incremento dei volumi è stato parzialmente compensato dalla riduzione dei prezzi di vendita, principalmente conseguente alla diminuzione del prezzo dell'acciaio e ai relativi meccanismi di adeguamento dei prezzi applicati ai clienti.

Gli **Altri ricavi e proventi,** pari a Euro 1.596 migliaia (Euro 4.111 migliaia al 30 giugno 2025) si riferiscono prevalentemente ai contributi governativi per investimenti ricevuti nelle diverse aree geografiche per Euro 1.581 migliaia, di cui Euro 389 migliaia in Eurotranciatura USA per la quota di competenza del contributo governativo New Market Tax Credit (NMTC) ricevuto nel corso del 2025.

La **Variazione delle rimanenze** di prodotti finiti e semilavorati risulta pari a Euro (14.324) migliaia (Euro 5.233 migliaia al 30 giugno 2025). La diminuzione è dovuta prevalentemente ad una riduzione delle quantità in giacenza per maggior efficientamento produttivo e ad una parziale riduzione della valorizzazione per effetto della diminuzione dei costi della materia prima.

I **Costi per acquisto di materie prime**, al netto della variazione delle rimanenze, sono stati pari a Euro 239.252 migliaia (Euro 279.710 migliaia al 30 giugno 2025). La diminuzione del 14,5% è in linea con il decremento del valore della produzione pari al -12,5%.

I **Costi per servizi** sono stati pari ad Euro 50.313 migliaia (Euro 52.284 al 30 giugno 2025) e risultano in diminuzione di Euro 1.971 migliaia. La diminuzione dei costi per servizi è dovuta prevalentemente: *(i)* alla riduzione di affitti e locazioni per Euro 663 migliaia per effetto del programma di riorganizzazione ed efficientamento aziendale già iniziato nel secondo semestre del 2025; *(ii)* a minori costi di commissioni e royalties coerentemente con la leggera contrazione dei ricavi per Euro 570 migliaia; *(iii)* all'efficientamento dei costi generali, quali ad esempio spese telefoniche e formazione del personale, per Euro 543 migliaia; *(iv)* a minori spese per energia per Euro 345 migliaia; *(v)* ad una migliore organizzazione della produzione e delle consegne, per attività di riorganizzazione ed efficientamento in tutte le geografie, per Euro 251 migliaia; *(vi)* all'attività di efficientamento interno con una riduzione dei costi di manutenzione e lavori dati in outsourcing per Euro 232 migliaia. Tale diminuzione è parzialmente compensata dall'incremento delle spese di consulenza, con particolare riferimento all'ultima fase di implementazione dell'ERP in Eurotranciatura S.p.A. e alle consulenze strategiche per l'efficientamento produttivo e organizzativo, per Euro 1.285 migliaia.

Il **Costo del personale** è stato pari ad Euro 62.689 migliaia (Euro 62.412 migliaia al 30 giugno 2025). La variazione è dovuta all'effetto combinato di: *(i)* riduzione del costo del personale per azioni di efficientamento, soprattutto nell'area Nord America ed EMEA; *(ii)* chiusura, in data 30 giugno 2026 della procedura di riorganizzazione aziendale della società Corrada S.p.A., per Euro 2.320 migliaia; *(iii)* riconoscimento a titolo transattivo di Euro 0,22 ai titolari delle opzioni assegnate negli esercizi precedenti con il Piano di Stock Option revocato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 4 maggio 2026, per Euro 994 migliaia; *(iv)* maggiori costi del personale in Messico per il rafforzamento del Pesos Messicano rispetto al Dollaro.

Gli **Altri costi operativi** sono stati pari ad Euro 2.336 migliaia (Euro 1.660 migliaia al 30 giugno 2025) e risultano in aumento di Euro 676 migliaia. L'incremento è dovuto prevalentemente alla penale registrata in Eurotranciatura S.p.A. per Euro 699 migliaia per mancata conformità agli esiti della diagnosi energetica del 2021 e per la quale la società ha presentato ricorso per una rivalutazione dell'importo e delle non conformità contestate.

Gli **Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti** sono stati pari ad Euro 27.805 migliaia (Euro 27.569 migliaia al 30 giugno 2025) e risultano in aumento di Euro 236 migliaia (incremento dell'0,9%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce ammortamenti e svalutazioni è in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente: si rileva una leggera crescita nell'area EMEA e nell'area asiatica, mentre nell'area America si osserva una leggera riduzione per la contrazione degli investimenti dovuti all'avverso scenario macroeconomico. Si precisa inoltre che negli ammortamenti dell'esercizio sono inclusi gli ammortamenti sui plusvalori emersi dalla Purchase Price Allocation di DS4 S.r.l. e di Kumar rispettivamente per Euro 467 migliaia e Euro 289 migliaia (rispettivamente Euro 467 migliaia ed Euro 334 migliaia al 30 giugno 2025).

Gli **Oneri finanziari** sono stati pari ad Euro 15.709 migliaia (Euro 12.704 migliaia al 30 giugno 2025) e risultano in aumento di Euro 3.005 migliaia. L'incremento degli oneri finanziari per Euro 3.005 migliaia è dovuto prevalentemente: *(i)* alla chiusura di tutti i finanziamenti in corso e del relativo costo ammortizzato e dei derivati per effetto dell'operazione di *"Sottoscrizione nuovo contratto di finanziamento per razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria di Gruppo"* descritta nei *"Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo"* rispettivamente per Euro 594 migliaia e Euro 838 migliaia; *(ii)* al costo ammortizzato sul nuovo contratto di finanziamento per Euro 172 migliaia e *(iii)* alla chiusura del contratto con Simest S.p.A. relativo all'acquisto delle quote di Eurotranciatura Tunisie per Euro 120 migliaia.

I **Proventi finanziari** sono stati pari ad Euro 3.155 migliaia (Euro 3.182 migliaia al 30 giugno 2025) e risultano in diminuzione di Euro 27 migliaia. Il decremento è attribuibile alla riduzione dei rendimenti medi riconosciuti dal mercato sulla liquidità investita controbilanciata dall'effetto positivo derivante dalla chiusura dei derivati esistenti in seguito all'operazione di *"Sottoscrizione nuovo contratto di finanziamento per razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria di Gruppo"* descritta nei *"Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo"* per Euro 2.232 migliaia.

Gli **Utili (perdite) su cambi** sono stati pari ad Euro (599) migliaia (saldo negativo per Euro 2.545 migliaia al 30 giugno 2025). Il saldo al 30 giugno 2025 era influenzato dalla importante svalutazione del Dollaro verso l'Euro.

Le **Imposte sul reddito** sono state negative per Euro 398 migliaia (saldo negativo per Euro 1.554 al 30 giugno 2025) e risultano in diminuzione di Euro 1.156 migliaia. Tale flessione segue la contrazione del risultato ante imposte del Gruppo.

A seguito dei trend sopra esposti, la **Perdita del periodo** è stata pari ad Euro 12.196 migliaia (Utile di Euro 1.260 migliaia al 30 giugno 2025) in diminuzione di Euro 13.456 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Nel primo semestre del 2026, la perdita di pertinenza del Gruppo è stata pari a Euro 13.240 migliaia (Utile di Euro 688 migliaia al 30 giugno 2025), mentre l'Utile di pertinenza di terzi è stato pari a Euro 1.044 migliaia (Utile di Euro 572 migliaia al 30 giugno 2025).

La Perdita per azione è stata pari a Euro 0,081 (Utile di Euro 0,004 al 30 giugno 2025).

Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo

La tabella seguente riporta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2026 comparata con i dati al 31 dicembre 2025.

	Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione
1	Avviamento	25.283	25.599	(316)
2	Attività immateriali	12.354	12.387	(33)
3	Attività materiali	358.502	355.667	2.835
4	Diritto d'uso	49.222	49.037	185
5	**Immobilizzazioni 1+2+3+4**	**445.361**	**442.690**	**2.671**
6	Altre attività e passività non correnti	(9.010)	(14.182)	5.172
7	**Immobilizzazioni Nette 5+6**	**436.351**	**428.508**	**7.843**
8	Rimanenze	346.903	351.659	(4.756)
9	Crediti commerciali	163.070	139.508	23.562
10	Debiti commerciali	(235.090)	(283.793)	48.703
11	**Capitale Circolante Commerciale Netto 8+9+10**	**274.883**	**207.374**	**67.509**
12	Altri crediti e attività correnti	45.574	54.915	(9.341)
13	Altre passività correnti	(35.060)	(27.409)	(7.651)
14	**Capitale Circolante Netto 11+12+13**	**285.397**	**234.880**	**50.517**
15	**Capitale Investito Netto 7+14**	**721.748**	**663.388**	**58.360**
16	**Patrimonio netto**	**441.614**	**443.965**	**(2.351)**
17	Debiti finanziari a medio-lungo termine	342.314	196.375	145.939
18	Passività per beni in leasing a medio-lungo termine	30.714	34.349	(3.635)
19	**Indebitamento finanziario a medio-lungo termine 17+18**	**373.028**	**230.724**	**142.304**
20	Debiti finanziari a breve termine	75.025	208.428	(133.403)
21	Passività per beni in leasing a breve termine	9.209	8.511	698
22	Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
23	Crediti finanziari a breve termine	(20.168)	(27.036)	6.868
24	Disponibilità liquide	(156.960)	(201.204)	44.244
25	**Indebitamento finanziario netto a breve termine 20+21+22+23+24**	**(92.894)**	**(11.301)**	**(81.593)**
26	**Indebitamento finanziario netto 19+25**	**280.134**	**219.423**	**60.711**
27	**Totale Patrimonio Netto + Indebitamento finanziario netto 16+26**	**721.748**	**663.388**	**58.360**

Le Immobilizzazioni si incrementano nel periodo da Euro 442.690 migliaia al 31 dicembre 2025 a Euro 445.361 migliaia al 30 giugno 2026. L'incremento è dovuto principalmente agli investimenti del semestre ed è parzialmente influenzato dall'andamento del Dollaro, del Renminbi cinese e della Rupia verso l'Euro.

Le rimanenze ammontano a Euro 346.903 migliaia al 30 giugno 2026 e a Euro 351.659 migliaia al 31 dicembre 2025. Il decremento delle rimanenze per Euro 4.756 migliaia è principalmente dovuto all'effetto combinato di: (i) aumento delle rimanenze di materie prime per Euro 7.620 migliaia per la necessità di incrementare le scorte per la partenza nel secondo semestre 2026 di nuovi progetti; (II) aumento delle rimanenze di semilavorati e lavori in corso su ordinazione per Euro 2.189 migliaia per un diverso timing di fatturazione di progetti in corso; (iii) riduzione delle rimanenze di prodotti finiti per Euro 9.479 migliaia, per un maggior efficientamento produttivo e (iv) aumento del fondo obsolescenza per Euro 5.086 migliaia. Tutti i valori sono condizionati dall'effetto cambio Euro/USD, Euro/CNY ed EURO/INR valutativo.

I crediti commerciali ammontano a Euro 163.070 migliaia al 30 giugno 2026 e a Euro 139.508 migliaia al 31 dicembre 2025. L'incremento della voce è principalmente dovuto ad un diverso timing di fatturazione rispetto al 31 dicembre 2025 e ad una crescita del fatturato, soprattutto nell'area EMEA e Nord America, controbilanciato da una leggera contrazione nell'area Asia.

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti che al 30 giugno 2026 ammonta a Euro 10.082 migliaia e al 31 dicembre 2025 a Euro 9.587.

I debiti commerciali ammontano a Euro 235.090 migliaia al 30 giugno 2026 a fronte di Euro 283.793 migliaia al 31 dicembre 2025. La voce comprende gli importi dovuti per le forniture di materiali per la produzione, i debiti per le spese sostenute per l'acquisto di cespiti e i debiti per servizi ricevuti. La riduzione è dovuta prevalentemente alla contrazione degli acquisti di materie prime, in linea con i volumi, alla quale si aggiunge un prezzo medio di mercato più basso, nonché ai minori investimenti. Il Gruppo non ha in essere operazioni di reverse factoring e/o operazioni di finanziamento dei fornitori.

La voce altri crediti e attività correnti ammonta a Euro 45.574 migliaia al 30 giugno 2026 e a Euro 54.915 migliaia al 31 dicembre 2025. La riduzione di Euro 9.341 migliaia è prevalentemente dovuta alla riduzione degli anticipi a fornitori per acconti versati per l'acquisto di beni e servizi, soprattutto nell'area del Nord America, per Euro 6.416 migliaia.

Le altre passività correnti ammontano a Euro 35.060 migliaia ed includono principalmente debiti verso i dipendenti per Euro 18.353 migliaia, ratei e risconti per Euro 4.325 migliaia, debiti IVA per Euro 987 migliaia, debiti verso istituti previdenziali per Euro 4.208 migliaia e debiti per altri tributi per Euro 4.025 migliaia.

I debiti finanziari a medio lungo termine risultano pari a Euro 342.314 migliaia al 30 giugno 2026 e a Euro 196.375 migliaia al 31 dicembre 2025. L'incremento dei debiti finanziari a medio – lungo termine, pari a Euro 145.939 migliaia, è dovuto principalmente, per Euro 332.000 migliaia, all'operazione di "Sottoscrizione nuovo contratto di finanziamento per razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria di Gruppo" descritta nei "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo" compensata con la chiusura dei finanziamenti esistenti.

I debiti finanziari a breve termine ammontano a Euro 75.025 migliaia al 30 giugno 2026 e a Euro 208.428 migliaia al 31 dicembre 2025. La diminuzione di Euro 133.403 migliaia è principalmente attribuibile alla chiusura di tutti i finanziamenti per effetto dell'operazione di "Sottoscrizione nuovo contratto di finanziamento per razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria di Gruppo" descritta nei "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo"; al rimborso del debito verso Simest per il riacquisto della quota, da questa detenuta, in Eurotranciatura Tunisie per Euro 4.000 migliaia; al rimborso dei debiti verso altri investitori detenuti da Kumar per Euro 2.507 migliaia; al rimborso delle quote di minoranza per l'acquisto di Euroslot Tools S.r.l. per Euro 1.040 migliaia e al rimborso in Euro Group Asia del debito verso Simest per Euro 1.020 migliaia.

Le passività per beni in leasing a breve ed a medio lungo termine includono i debiti finanziari per i beni in leasing. Le passività per beni in leasing si decrementano per Euro 2.937 migliaia principalmente per il riscatto di un leasing finanziario e per l'estinzione anticipata di alcuni leasing operativi.

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 156.960 migliaia al 30 giugno 2026 e a Euro 201.204 migliaia al 31 dicembre 2025. Per maggiori dettagli sul movimento delle disponibilità liquide nel corso del periodo si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato.

I crediti finanziari a breve termine ammontano a Euro 20.168 migliaia e sono relativi principalmente a crediti per investimenti in time deposit per Euro 15.272 migliaia. Il decremento è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: *(i)* riclassifiche dei time deposit esistenti a fine 2025 nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle società EuroGroup Laminations S.p.A. e SAF S.p.A.; *(ii)* sottoscrizione in SAF S.p.A. di time deposit per Euro 15.216 migliaia.

La voce "Altre attività e passività non correnti" che comprende le voci di bilancio "Crediti per imposte anticipate", "Altre attività non correnti", "Crediti e attività finanziarie non correnti", "Passività per benefici ai dipendenti", "Fondi per rischi e oneri non correnti", "Altre passività non correnti", "Imposte differite passive" passa da Euro (14.182) migliaia al 31 dicembre 2025 a Euro (9.010) migliaia al 30 giugno 2026. I crediti per imposte anticipate legati alle perdite fiscali non hanno subito significativi incrementi, principalmente per effetto dell'operatività del consolidato fiscale tra le società italiane e del mancato stanziamento di imposte anticipate sulle perdite realizzate dalle società estere; il fondo imposte differite si è invece ridotto per Euro 3.402 migliaia di cui Euro 1.234 migliaia a seguito della sterilizzazione a livello di consolidato dell'impatto fiscale recepito da Eurotranciatura S.p.A. in conseguenza dell'adeguamento, anche nel bilancio locale, del criterio di valorizzazione di magazzino al costo medio ponderato.

La voce "Altre attività non correnti" ammonta a Euro 604 migliaia al 30 giugno 2026 e a Euro 1.136 migliaia al 31 dicembre 2025. Tale voce si compone degli altri crediti non correnti pari a Euro 410 migliaia e degli altri crediti fiscali non correnti, per Euro 194 migliaia, che sono relativi alla parte del credito d'imposta (per gli investimenti in impianti e attrezzature realizzati nel corso degli esercizi) che sarà disponibile per l'utilizzo negli esercizi futuri.

Rendiconto finanziario di Gruppo

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(25.343)	37.120
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.927)	(52.969)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.744)	15.768
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**(41.014)**	**(81)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**201.204**	**187.223**
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio	(3.230)	(23.442)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**156.960**	**163.700**

Flusso finanziario generato/assorbito dall'attività operativa

L'attività operativa svolta nel corso del primo semestre 2026 ha assorbito risorse per Euro 25.343 migliaia, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente aveva generato risorse per Euro 37.120 migliaia. Le variazioni del capitale circolante netto hanno determinato un assorbimento di risorse tale da portare il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto a un valore negativo di Euro 23.432 migliaia, rispetto a un valore positivo di Euro 40.098 migliaia nel primo semestre 2025.

Flusso finanziario generato/assorbito dall'attività di investimento

L'attività di investimento ha assorbito risorse per Euro 13.927 migliaia, rispetto a Euro 52.969 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il flusso assorbito nel periodo è attribuibile principalmente agli investimenti in attività materiali per Euro 20.181 migliaia, parzialmente compensati dagli incassi derivanti dalla cessione di attività materiali per Euro 6.320 migliaia.

Flusso finanziario generato/assorbito dall'attività di finanziamento

Il flusso finanziario assorbito dall'attività di finanziamento ammonta a Euro 1.744 migliaia rispetto al flusso generato nel precedente esercizio pari a Euro 15.768 migliaia. Il flusso del periodo riflette principalmente l'accensione e il rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziatori, nonché il rimborso delle passività finanziarie correnti, il pagamento degli interessi e dei dividendi.



08 | Andamento della gestione delle principali società del Gruppo

Si riportano nel seguito i commenti circa l'andamento della gestione delle principali società del Gruppo.

EuroGroup Laminations S.p.A. (Italia)
EuroGroup Laminations S.p.A. è la società holding del Gruppo che svolge un ruolo di supporto, coordinamento industriale, tecnico e commerciale, di supervisione e di sviluppo per tutte le società controllate. La Società ha conseguito nel primo semestre 2026 un utile pari a Euro 3.969 migliaia (perdita per Euro 7.021 migliaia al 30 giugno 2025). Il risultato è stato fortemente influenzato dall'andamento positivo (rispetto all'andamento negativo dello stesso periodo del 2024) del cambio Euro/Dollaro, in quanto la Società, nel suo ruolo di capogruppo, finanzia le società operative nella valuta dei mercati di riferimento.

Durante il periodo in esame la Società ha consolidato la sua struttura inserendo nuove figure professionali, continuando a supportare le scelte strategiche del Gruppo e rafforzando la sua posizione nelle diverse aree geografiche.

Come riportato nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo" la società in data 14 maggio 2026 ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio lungo termine, Sustainability Linked e supportato da garanzia SACE, con durata pari a 5 anni, per un importo complessivo fino a un massimo di Euro 375 milioni. Il Finanziamento si inserisce nel più ampio percorso di razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, consentendo di superare l'attuale frammentazione del debito attraverso la concentrazione dell'indebitamento in un'unica operazione in pool, allineata agli standard di mercato, con benefici in termini di efficienza gestionale, trasparenza e flessibilità finanziari. Per effetto di questa operazione, la Società e il Gruppo hanno estinto i finanziamenti preesistenti e la Società ha poi supportato le controllate attraverso nuovi finanziamenti infragruppo.
Inoltre la Società ha sottoscritto un aumento di capitale sociale in Eurotranciatura México S.A. de C.V. pari a 865.000.000 pesos convertendo finanziamenti per USD 49.413.606,17.

Eurotranciatura S.p.A. (Italia)
Eurotranciatura S.p.A. è la controllata italiana del Gruppo più rilevante in termini di ricavi, con sede a Baranzate. Nel corso del primo semestre del 2026 ha conseguito ricavi per 189.411 migliaia (Euro 184.021 migliaia al 30 giugno 2025), registrando un EBITDA pari a Euro 12.757 migliaia (Euro 12.085 migliaia al 30 giugno 2025). La variazione in aumento dei ricavi è riconducibile prevalentemente all'incremento dei volumi nel segmento Industrial & Infrastructure solutions rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In coerenza con tale andamento, l'EBITDA ha evidenziato un incremento proporzionale riflettendo anche il risultato delle azioni organizzative finalizzate ad incrementare l'efficienza e l'economicità dei diversi processi produttivi.

Eurotranciatura México S.A. de C.V. (Messico)
Eurotranciatura México S.A. de C.V. è una società di diritto messicano con sede a Santiago de Querétaro. Nel corso del primo semestre del 2026 ha conseguito ricavi per Euro 94.818 migliaia (Euro 121.656 migliaia al 30 giugno 2025), registrando un EBITDA pari a Euro 8.270 migliaia (Euro 14.520 migliaia al 30 giugno 2025). La riduzione dei ricavi è principalmente riconducibile alla contrazione dei volumi nel settore E-mobility solutions, che ha risentito della volatilità e della continua evoluzione del mercato automotive. Tale contesto ha determinato, nel primo trimestre 2026, la revisione di alcuni progetti e la cancellazione di ordini precedentemente acquisiti, con conseguenti impatti negativi sulla marginalità complessiva; tali effetti sono stati parzialmente compensati dalle iniziative di efficientamento operativo implementate dalla società, finalizzate al recupero dei livelli di redditività. Per quanto riguarda il settore Industrial & Infrastructure solutions i volumi venduti nel primo semestre 2026 risultano invece superiori del 9% al primo semestre 2025. Nel settore E-mobility solutions, si è inoltre osservata una riduzione del prezzo medio di vendita, in coerenza con l'andamento del costo dell'acciaio e ad un cambio €/USD più sfavorevole. La rivalutazione del Pesos Messicano rispetto al Dollaro ha avuto un effetto negativo sulla marginalità (con impatto prevalente sui costi del personale).

Eurotranciatura USA LLC (Stati Uniti)
Eurotranciatura USA LLC è una società di diritto statunitense con sede a Paris nel Tennessee, che opera esclusivamente nel segmento Industrial & Infrastructure solutions. Nel corso del primo semestre del 2026 ha conseguito ricavi per Euro 18.658 migliaia (Euro 18.984 migliaia al 30 giugno 2025), registrando un EBITDA pari a Euro 1.299 migliaia (Euro 1.598 migliaia al 30 giugno 2025). I volumi venduti nel primo semestre 2026 sono sostanzialmente in linea con quelli venduti nel primo semestre 2025. Per il secondo semestre 2026 è atteso un graduale miglioramento delle condizioni di mercato e, pur permanendo elementi.

Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd. (Cina)
Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd. è una società di diritto cinese con sede a Jiaxing. Nel corso del primo semestre 2026 ha conseguito ricavi per Euro 11.443 migliaia (Euro 42.828 migliaia al 30 giugno 2025), registrando un EBITDA pari a Euro 85 migliaia (Euro 2.993 migliaia al 30 giugno 2025).
La flessione dei ricavi è dovuta ad una riorganizzazione tra le società cinesi. Fino al 2024 il segmento E-mobility solutions ha beneficiato della rifatturazione ai clienti finali della produzione relativa alla società Euro Misi High Tech, Jiaxing Co Ltd. A partire dal secondo semestre 2025, con completamento del trasferimento entro fine 2026, la rifatturazione del segmento E-mobility solutions transita direttamente tra Euro Misi High Tech, Jiaxing Co Ltd ed il cliente finale. Per una lettura più significativa dei numeri i dati riportati per le due società vanno analizzati congiuntamente.

Euro Misi High Tech, Jiaxing Co Ltd.
Euro Misi High Tech, Jiaxing Co Ltd. è una società di diritto cinese con sede a Jiaxing. Nel corso del primo semestre del 2026 ha conseguito ricavi per Euro 49.577 migliaia (Euro 38.339 migliaia al 30 giugno 2025), registrando un EBITDA pari a Euro 1.237 migliaia (Euro 4.261 migliaia al 30 giugno 2025). La società opera esclusivamente nel segmento E-mobility solutions. La crescita dei ricavi è attribuibile principalmente al completamento del trasferimento dalla società Euro Misi Jiaxing Co Ltd. di tutti i clienti del segmento E-mobility solutions.

SAF S.p.A. (Italia)
SAF. S.p.A. è una società di diritto italiano con sede a Muscoline (BS), attiva nella produzione di lamierini e componenti per piccoli motori elettrici di elettrodomestici. Nel corso del primo semestre del 2026 ha conseguito ricavi per Euro 13.867 migliaia (Euro 12.755 migliaia al 30 giugno 2025), registrando un EBITDA pari a Euro 4.866 migliaia (Euro 3.205 migliaia al 30 giugno 2025). La crescita dei ricavi è imputabile principalmente alla ripresa del mercato di riferimento in Italia e in Europa.

Eurotranciatura Tunisie S.a.r.l. (Tunisia)
Eurotranciatura Tunisie S.a.r.l. è una società di diritto tunisino con sede a Zriba, attiva nella produzione e commercializzazione di rotori e statori per motori elettrici destinati ai settori dell'automazione e della domotica per abitazioni ed edifici commerciali. Nel corso del primo semestre del 2026 ha conseguito ricavi per Euro 7.432 migliaia (Euro 8.245 migliaia al 30 giugno 2025), registrando un EBITDA pari a Euro 1.477 migliaia (Euro 1.502 migliaia al 30 giugno 2025). Nonostante la lieve contrazione dei ricavi, la società ha mantenuto un livello di marginalità sostanzialmente in linea con il primo semestre 2025, grazie alle iniziative di efficientamento operativo implementate nel corso del semestre.

Corrada S.p.A. (Italia)
Corrada S.p.A. è una società per azioni, con sede a Lainate (MI), attiva nella progettazione e costruzione di stampi progressivi per tranciatura di lamierini. Nel corso del primo semestre del 2026 ha conseguito ricavi per Euro 4.813 migliaia (Euro 7.441 migliaia al 30 giugno 2025) registrando un EBITDA negativo pari a Euro 2.481 migliaia (positivo per Euro 213 migliaia al 30 giugno 2025). La contrazione dei ricavi è principalmente riconducibile alla riduzione delle commesse acquisite nel periodo. L'EBITDA negativo risulta significativamente influenzato dai costi sostenuti dalla società per complessivi Euro 2.320 migliaia, relativi a un intervento di riorganizzazione aziendale finalizzato al miglioramento dell'efficienza del processo produttivo.

Euro Automation S.r.l. (Italia)
Euro Automation S.r.l. è una società a responsabilità limitata con sede a Milano. La società ha per oggetto la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Nel corso del primo semestre del 2026 ha conseguito ricavi per Euro 1.082 migliaia (Euro 1.031 migliaia al 30 giugno 2025) registrando un EBITDA pari a Euro 61 migliaia (Euro (138) migliaia al 30 giugno 2025).

DS4 S.r.l. (Italia)
DS4 S.r.l. è una società a responsabilità limitata, con sede a Pedrengo (BG), specializzata nella realizzazione di sistemi di automazione ad elevato contenuto tecnologico.
Nel corso del primo semestre del 2026 ha conseguito ricavi per Euro 2.869 migliaia (Euro 2.253 migliaia al 30 giugno 2025) e un valore della produzione di Euro 2.559 migliaia (Euro 4.901 migliaia al 30 giugno 2025) registrando un EBITDA negativo pari a Euro 218 migliaia (positivo per Euro 1.074 migliaia al 30 giugno 2025). La riduzione dell'EBITDA è principalmente attribuibile ai minori volumi di produzione che hanno determinato una minore capacità di assorbimento dei costi fissi, con conseguente impatto negativo sulla marginalità operativa.

Kumar Precision Stampings Private Limited (India)
Kumar Precision Stampings Private Limited ("Kumar") è una società indiana tra i principali operatori locali nella produzione e distribuzione di statori e rotori per motori elettrici per varie applicazioni industriali e domestiche (tra cui HVAC, railway, home appliances, pompe e generatori).
Nel corso del primo semestre del 2026 ha conseguito ricavi per Euro 26.515 migliaia (Euro 27.804 migliaia al 30 giugno 2025), registrando un EBITDA pari a Euro 2.085 migliaia (Euro 2.884 migliaia al 30 giugno 2025).

Euro Group Laminations Russia LLC, (Russia)
Euro Group Laminations Russia LLC a seguito del conflitto russo ucraino ha interrotto completamente la sua attività e dismesso tutte le attività operative.

Tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento svolgono attività di supporto alle società operative o mettendo a disposizione gli immobili industriali e gli altri asset di cui sono proprietarie o prestando specifici servizi, senza tuttavia svolgere attività nei confronti dei terzi.

Raccordo tra il risultato ed il patrimonio netto della Capogruppo e i valori del Gruppo

In migliaia di Euro	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Utile/(Perdita) del periodo/patrimonio netto EuroGroup Laminations S.p.A.	3.969	275.199
Rettifiche di consolidamento:		
Patrimonio netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	*(11.974)*	*388.563*
Eliminazione partecipazioni	*-*	*(222.148)*
Eliminazione dividendi infragruppo	*(4.191)*	*-*
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	*(1.044)*	*(45.840)*
Totale rettifiche di consolidamento	**(17.209)**	**120.575**
Di pertinenza del Gruppo	(13.240)	395.774
Di pertinenza di Terzi	1.044	45.840
Utile (Perdita) del periodo/patrimonio netto EuroGroup Laminations Group	**(12.196)**	**441.614**

09 | Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto globale che nel primo semestre del 2026 ha registrato un marcato incremento dell'incertezza geopolitica ed economica condizionato principalmente dalle pressioni inflattive derivanti dalle criticità logistiche nello Stretto di Hormuz e dalle conseguenti risposte restrittive di politica monetaria della BCE, le prospettive evolutive del Gruppo per la restante parte dell'esercizio e per i periodi successivi si focalizzeranno sulla resilienza operativa e sulla flessibilità strategica.

Il comparto automobilistico globale si profila nel breve e medio termine strutturalmente rigido, influenzato da tassi di interesse elevati, persistenza dei costi delle materie prime e barriere doganali ai massimi storici negli Stati Uniti. Tale scenario impone un riorientamento flessibile delle catene di fornitura su base regionale.

Mentre, a fronte di un mercato europeo delle vetture BEV stabilizzato intorno a un quinto delle vendite complessive, i consumatori continuano a premiare le motorizzazioni ibride e plug-in come soluzioni transitorie rispetto ai ritardi infrastrutturali della rete di ricarica pubblica. Analogamente, in Nord America i costruttori stanno progressivamente rifocalizzando i listini sui segmenti tradizionali e ibridi a più alto margine.

Nel medio periodo, l'evoluzione della componentistica core vedrà i comparti legati a batterie ed *e-powertrain* crescere a tassi costanti vicini al 13% annuo, in netta contrapposizione al declino strutturale dei motori a combustione interna tradizionale (ICE), stimato tra il -3% e il -8%. La strategia del Gruppo prevederà una transizione progressiva del portafoglio prodotti verso sistemi integrati meccatronici a più alto valore aggiunto, elemento indispensabile per salvaguardare e stabilizzare la redditività industriale in linea o al di sopra del benchmark di settore.

Il mercato *Industrial* guiderà una profonda metamorfosi strutturale da qui all'orizzonte temporale del 2030, evolvendo verso modelli ad alto tasso di automazione e digitalizzazione (smart manufacturing), dove i ricavi da soluzioni digitali integrate e software arriveranno a pesare fino al 44% del fatturato dei leader di settore.

Il catalizzatore della crescita nel segmento infrastrutturale ed energetico per la seconda metà del 2026 e per il 2027 sarà rappresentato dall'esplosione delle infrastrutture collegate all'Intelligenza Artificiale (data center, riqualificazione e ammodernamento delle reti elettriche, sistemi di efficientamento).

Si prevede una dinamica favorevole nei comparti HVAC, trainati dalle pompe di calore, dal retrofit e dalle severe normative sull'efficienza energetica e nelle applicazioni industriali e di automazione logistica, segmenti in cui l'adozione di sensori IoT e motorizzazioni elettrificate guiderà la domanda di componenti di precisione del Gruppo.

Nel medio e lungo termine, l'evoluzione tecnologica dei sistemi di movimento aprirà straordinarie opportunità industriali legate alla "seconda ondata dell'IA hardware". Il mercato globale della robotica umanoide, stimato in forte espansione verso un potenziale compreso tra i 40 e i 200 miliardi di dollari entro il 2035, beneficerà del progressivo crollo dei

costi unitari di produzione e della necessità di colmare le carenze demografiche di manodopera nella manifattura globale. In questa specifica filiera, l'Europa vanta un vantaggio competitivo strategico, controllando circa il 35% dei flussi commerciali mondiali di componenti per attuatori.

Il Gruppo continuerà inoltre a focalizzarsi sull'esecuzione del programma di Performance Improvement volto a rafforzare la resilienza operativa, attraverso iniziative di efficienza industriale, l'ottimizzazione del footprint industriale e degli acquisti, la trasformazione della supply chain e il rafforzamento della governance interfunzionale.

A fronte dello scenario descritto, la Società ritiene di poter conseguire nel 2026:

- Ricavi di Gruppo attesi in un range tra Euro 700-750 milioni
- EBITDA adjusted margin di Gruppo nell'intorno dell'11%
- Flusso di cassa della gestione operativa positivo (che include Capex pari a circa Euro 45 milioni).

Le previsioni sopra indicate restano tuttavia soggette a un elevato grado di incertezza alla luce dell'attuale contesto macroeconomico e geopolitico. In tale quadro, la Società, mantenendo invariata la propria strategia di lungo periodo e il posizionamento nei mercati di riferimento, si riserva di comunicare l'aggiornamento degli obiettivi di medio termine più avanti nel corso dell'esercizio auspicando una normalizzazione dello scenario.

10 | Attività di ricerca e sviluppo

La funzione di Ricerca e Sviluppo è per il Gruppo una delle principali leve strategiche per il mantenimento della sua posizione di leadership di mercato consentendo un miglioramento continuo:

- della competitività industriale, attraverso risultati di eccellenza operativa ed efficienza dei processi;
- della proposta tecnologica e con essa della capacità di seguire i clienti nei loro più avanzati programmi di innovazione di prodotto.

La funzione, da oltre dieci anni indipendente dalle funzioni tecniche e a supporto delle attività industriali del Gruppo (industrializzazione, ingegneria di produzione e processo), agisce nei tre continenti (America, Europa e Asia), tramite team interni con altissima professionalità e scolarizzazione che si avvalgono, oltre che di laboratori e reparti interni di prototipazione, di un indotto di supporto scientifico esterno costituito da professionisti, società di consulenza, laboratori, scuole ed università.

La funzione Ricerca e Sviluppo coordina le attività di deposito, mantenimento e difesa dei temi legati alla *intellettual property (IP)*; a oggi infatti il Gruppo possiede più di 30 nomi a dominio e circa 80 brevetti su prodotti e tecnologie principalmente relativi a stampi di tranciatura, articoli laminari per uso elettrico, elementi circuitali per macchine elettriche, rotori ad alta resistenza e statori e rotori dissipatori di calore.

Il Gruppo considera i propri marchi, brevetti, licenze, know-how, nomi di dominio, e simili, diritti di proprietà intellettuale importanti per il suo successo e la crescita futura. A questo proposito, si basa sulla legge sui marchi e dei brevetti e sugli accordi di riservatezza, licenza e diritti di proprietà sia con i propri dipendenti che con i clienti e i fornitori. I brevetti del Gruppo, in particolare i brevetti proprietari sulla tecnologia di assemblaggio all'interno degli stampi Corrada Corpack®, Printcorpack®, Ghostpack®, Heatcorpack® e la tecnologia di incollaggio nello stampo (acquisita in concessione esclusiva nel 2014 per 8 anni e poi rinnovata a scadenza per altri 8 anni, dal partner giapponese Kuroda Precision Industries Ltd.) denominata Glue Fastec®, si sono rivelati fondamentali per ottenere importanti progetti da nuovi clienti e per rafforzare i rapporti commerciali con quelli esistenti. Lo sviluppo di nuove tecnologie è un fattore chiave per il Gruppo per mantenere il proprio vantaggio competitivo e la resistenza delle barriere all'ingresso dei competitor.

Dal 2023 il Gruppo, tramite l'acquisizione della società DS4 S.r.l., ha incorporato la proprietà intellettuale ed i diritti di utilizzo industriale di circa 25 brevetti in ambiti tecnologici avanzatissimi (robotica, laser, sistemi di visione, reti neurali, algoritmi proprietari, *artificial intelligence* (AI)) che stanno permettendo ad EGLA di affermarsi come partner tecnologico di eccellenza presso OEM Automotive e primarie società manifatturiere anche in mercati diversi da quello di riferimento.

Nel corso del secondo semestre del 2025 il Gruppo ha ufficializzato la costituzione di una *technical governance* come ente centrale di coordinamento di tutti gli aspetti tecnici, tecnologici e di ricerca del Gruppo. La funzione è organizzata in tre centri di Ricerca e Sviluppo [Queretaro (Messico), Baranzate (Italia) e Jaixing (Cina)] coordinati centralmente dalla Direzione Tecnica di Gruppo con la collaborazione di un *Technical Executive Committee* composto da tecnici senior capaci di portare a fattor comune tutte le componenti dell'ecosistema tecnico del Gruppo.

Nel 2025 il Gruppo, attraverso la funzione di Ricerca e Sviluppo, ha raggiunto importanti risultati, già riportati nella relazione finanziaria annuale 2025 e qui di seguito elencati:

1. invenzione della tecnologia proprietaria *EGLACOAT*, soluzione non convenzionale per innalzare la tenuta idraulica dei canali di raffreddamento degli statori, in aggiunta alle capacità sigillanti (spesso insufficienti) espletate dalle tecnologie di incollaggio dei lamierini. La tecnologia EGLACOAT è stata declinata nella brevettazione del processo industriale da parte di EGLA e dal riacquisto in concessione della IP relativa ad un prodotto chimico progettato allo scopo su commissione EGLA, da un partner esterno. L'applicazione industriale di questa tecnologia potrebbe riconsegnare al Gruppo un enorme vantaggio competitivo su una piattaforma di veicoli full electric (BEV) di un OEM globale che produce auto di lusso, e riabbassare le ambizioni di crescita di un *competitor newcomer* apparso in questo progetto;
2. avanzamento significativo della tecnologia di slot overmoulding, ovvero costampaggio completo nelle cave statore, realizzata tramite resine fenoliche termoindurenti in collaborazione con un partner giapponese. La tecnologia consentirà ad un OEM statunitense di eliminare una fase di processo e contemporaneamente di poter eseguire il raffreddamento diretto del rame all'interno dello statore;
3. conclusione della progettazione per il primo stampo con tecnologia in-tool Guebrick (statori segmentati incollati ottenuti direttamente nello stampo);
4. approntamento sistema di controllo elettromeccanico degli stampi con brevetto Printcorpack;
5. acquisizione di un ordine di prototipazione e validazione elettromagnetica per statori realizzati in acciaio amorfo per un OEM statunitense;
6. acquisizione di due grandi lotti di prototipazione e validazione elettromagnetica per statori segmentati (Gluebrick) da un OEM statunitense;
7. lancio linea prototipale per incollaggio out-of-tool di statori segmentati (Gluebrick) con realizzazione di lotto prototipo per OEM automotive cinese;
8. acquisizione in DS4 da parte di un OEM tedesco di una prima linea di misura 100% ad alta velocità con metrologia laser, apprendimento ed identificazione dei difetti da parte di algoritmi AI. Il successo di tale linea potrebbe rappresentare un'espansione di business rilevante per il futuro del Gruppo;
9. acquisizione del primo ordine di prototipazione per robot antropomorfi;
10. entrata in piena operatività del cluster di sviluppo EGLA RACING collegato alla fornitura di nuclei statori incollati destinati ai front e-axles destinati al 100% dei Team Racing del Campionato 2026-27 di Formula E.

Il piano strategico del 2026 vede l'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo indirizzata su due sottoinsiemi di attività:

A) canali di ricerca iniziati negli anni precedenti, oggi in fase di **proof-of-concept**
   a. prototipi pre-industriali brevetti: print-corpack. Heat-corpack, Ghost-pack
   b. linea preindustriale processo EGLACOAT per sigillatura canali di raffreddamento statori
   c. linea preindustriale processo isolamento elettrico statori (alternativo a carte isolanti) con coating acquisito in concessione
   d. processi di polimerizzazione UV di collanti acrilici
   e. inibitori di adesione per collanti epoxy
   f. ricottura in linea alla pressa ad induzione di statori segmentati
   g. prototipo brevetto Brickdealer per statori segmentati
   h. validazione elettromagnetica per applicazioni automotive di tecnologia di connessione segmenti per ricostruzione di lamierini interi (finalizzato ad acquisizione in esclusiva)
   i. validazione elettromagnetica per applicazioni automotive di tecnologia (stampo) per la riduzione delle perdite nel ferro (core losses) indotte dalle saldature laser (finalizzato ad acquisizione in esclusiva)

B) canali di ricerca in fase di apertura, valutazione opportunità (**research pipeline**)
   a. materiali nanocristallini e leghe Fe_Co per applicazioni car racing / automotive / robotica
   b. materiali amorfi per applicazioni automotive stradali
   c. collanti con filler di polimeri funzionali
   d. motori a flusso assiale

Nel corso del primo semestre 2026, la funzione ha raggiunto i seguenti obiettivi:

1. assegnazione di un progetto di cosviluppo da parte di un primario Tier 1 mondiale per futura tecnologia di produzione di statori segmentati, in particolare ottimizzati al raffreddamento diretto in cava (direct cooling)
2. primo progetto acquisito in ambito robot umanoidi per uso civile
3. deposito di 2 brevetti
4. protezione di 2 brand names
5. partecipazione, in cordata con il Politecnico di Milano, in qualità di pilastro industriale per i processi di produzione ed assemblaggio dei nuclei statore e rotore, ad un tender finanziato dalla Comunità Europea. Il progetto, presentato da un pool di università, centri di ricerca ed aziende ha il nome di e-IMPETUS.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha investito in innovazione circa l'1,5% dei ricavi del periodo.
Nel periodo 2026-2029, il Gruppo, grazie anche al consolidamento dell'ente centrale di coordinamento, intende continuare ad investire ogni anno circa l'1,5% dei propri ricavi in attività di Ricerca e Sviluppo per creare processi e soluzioni sempre più efficienti e competitivi.



11 | Principali rischi ed incertezze

In data 18 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto delle raccomandazioni sulla corporate governance contenute nel Codice di Autodisciplina, ha deliberato di istituire, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, un Comitato Controllo, Rischi e ESG, ai sensi degli articoli 1 e 6 del Codice di Autodisciplina, approvandone le regole operative.
A seguito del rinnovo dell'organo amministrativo in data 4 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2026 ha nominato i nuovi membri di tale Comitato Controllo, Rischi e ESG.
Il Comitato Controllo, Rischi e ESG, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle disposizioni dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, ha la funzione, tra l'altro, di: *(i)* valutare il corretto utilizzo dei principi contabili; *(ii)* valutare l'idoneità delle informazioni finanziarie e non finanziarie periodiche a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie, l'impatto delle sue attività e i risultati conseguiti; *(iii)* esprimere pareri su aspetti specifici inerenti all'individuazione dei principali rischi societari e sostenere le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi; *(iv)* esaminare relazioni periodiche elaborate dalla funzione di Internal Audit; *(v)* riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno al momento dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sulle attività svolte nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre, il Comitato Controllo, Rischi e ESG supporta il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni in ambito di sostenibilità.

A supporto del sistema di controllo interno e Risk Management del Gruppo, oltre al Comitato Controllo, Rischi e ESG, la Raccomandazione 32 del Codice di Autodisciplina prevede che il Chief Executive Officer sia responsabile della costituzione e della manutenzione del sistema di controllo interno e di Risk Management.
In data 13 maggio 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato in capo all'Amministratore Delegato Marco Stefano Arduini – a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo in data 4 maggio 2026 - la carica di amministratore responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'espletamento delle funzioni elencate nella raccomandazione 34 del Codice di Autodisciplina che prevedono, tra le altre, l'identificazione dei principali rischi aziendali e la loro sottoposizione periodica al Consiglio di Amministrazione, la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e una tempestiva informativa al Comitato Controllo, Rischi e ESG in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato possa prendere le opportune iniziative.
In data 18 novembre 2022, sempre a supporto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, la Società ha istituito, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, la funzione di internal audit, come indicato nella Raccomandazione 36 del Codice di Autodisciplina. In tale data il Consiglio di amministrazione ha nominato con il parere favorevole del Collegio Sindacale, Protiviti S.r.l. in qualità di Internal Audit, interamente esternalizzato.
Le tipologie di rischio identificate sono le seguenti:

- **RISCHI ESTERNI**
- **RISCHI STRATEGICI**
- **RISCHI OPERATIVI**
- **RISCHI FINANZIARI**

Di seguito si riportano i principali rischi per il Gruppo, per ciascuna delle tipologie di rischio sopra elencate. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

RISCHI ESTERNI

Rischio Paese

Il Gruppo opera in 6 paesi con 15 stabilimenti produttivi, situati in Italia, Messico, Stati Uniti, Cina, India e Tunisia, compresi i centri di ricerca. Il rischio Paese identifica il rischio che evoluzioni del quadro politico, disordini sociali, crisi economiche, conflitti interni, rivoluzioni, proteste, scioperi e altre forme di disordine civile possono compromettere in modo tem-

poraneo o permanente la capacità del Gruppo di operare in condizioni economiche in tali Paesi. Il rischio Paese, legato ad avversi scenari macroeconomici e a tensioni geopolitiche, si ritiene mitigato nel Gruppo attraverso la diversificazione dei business nei diversi mercati in cui opera e dal fatto che il Gruppo opera generalmente a servizio dei mercati locali in cui produce, con minore esposizione a fattori quali l'aumento delle barriere doganali tra diversi Stati. Tale rischio potrebbe materializzarsi in presenza di un deterioramento delle condizioni macroeconomiche, di un aumento del costo del credito al consumo o di una riduzione del reddito disponibile delle famiglie. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi — politico, economico/finanziario e di sicurezza — legati ai Paesi il cui contesto geopolitico, dovuto ai conflitti in essere, e il regime fiscale potrebbero in futuro rivelarsi instabili, al fine di adottare le eventuali misure atte a mitigarne i potenziali effetti.

Domanda

L'attività del Gruppo è influenzata dall'andamento dei settori in cui operano i clienti del Gruppo. In particolare, il Gruppo si affida allo sviluppo dell'industria automobilistica, poiché la sua attività si basa sempre più sulla produzione di componenti utilizzati nella fabbricazione di automobili.
L'impatto della transizione verso l'elettrificazione sui risultati del Gruppo continua ad essere complesso e difficile da prevedere per effetto delle recenti revisioni della strategia di elettrificazione dei principali clienti del Gruppo. Pur rimanendo un elemento centrale del piano di sviluppo dei primari gruppi automobilistici, l'approccio è orientato verso una transizione più guidata dalla domanda, con maggiore flessibilità tra diverse tecnologie, tra cui veicoli elettrici a batteria (BEV), ibridi, REEV e motori a combustione interna (ICE). Di conseguenza, tali cambiamenti strategici hanno comportato significativi rallentamenti e, in alcuni casi, la cancellazione di diversi programmi per il Gruppo.
La tempistica della transizione verso l'elettrificazione, nonché la durata e l'entità dei suoi effetti positivi e negativi sui margini e sui risultati operativi, rimangono incerti. Un'ulteriore ridefinizione delle strategie di elettrificazione dovuta a un peggioramento delle condizioni economiche, modifiche ai programmi di incentivo all'acquisto di veicoli elettrici e contrazioni della spesa per infrastrutture nei paesi in cui il Gruppo opera, eventi geopolitici, difficoltà produttive, intensificazione della concorrenza in alcuni mercati, perdita di quote di mercato, accesso limitato ai finanziamenti o altri fattori, potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.
Inoltre, la situazione finanziaria e operativa del Gruppo può essere influenzata da fattori macroeconomici e socio-politici nei vari paesi in cui il Gruppo opera. La crescita del PIL e la crescita della produzione industriale sono fattori significativi nei mercati finali in cui operano i clienti del Gruppo. In particolare, la domanda e i prezzi dei prodotti del Gruppo sono sensibili alle variazioni effettive o attese del prodotto interno lordo e alla crescita della produzione industriale. Il calo del PIL e i rallentamenti della produzione industriale potrebbero portare ad una diminuzione del volume e dei prezzi dei prodotti venduti dal Gruppo. Qualsiasi crisi o andamento avverso in uno dei principali mercati finali del Gruppo potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul business, sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi del Gruppo.
Inoltre, le crescenti tendenze protezionistiche potrebbero portare a cambiamenti significativi in termini di politiche doganali, fiscali e normative, nonché ridurre l'importanza delle attuali zone di libero scambio.

Climate change

Da quando la COP21 (la Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico del 2015) ha adottato l'accordo di Parigi nel dicembre 2015, la questione del cambiamento climatico è diventata una priorità globale per le imprese di tutti i paesi e regioni. Sebbene questo obiettivo offra al Gruppo opportunità di business, il cambiamento climatico è anche una fonte di rischi aziendali, come quelli di transizione, ovvero derivanti dalle normative ambientali sempre più stringenti, (riduzione delle emissioni di carbonio ed efficienza energetica) che possono comportare costi o investimenti aggiuntivi legati all'adeguamento delle strutture produttive del Gruppo, oppure quelli fisici, cioè derivanti da possibili danni causati agli asset aziendali o alle persone e conseguente interruzione della produzione a causa di eventi naturali associati ai cambiamenti climatici (variazioni di temperatura, vento e precipitazioni) o agli eventi meteorologici estremi.
Il cambiamento climatico può anche causare perdite dirette in caso di disastri naturali originati dagli effetti del cambiamento climatico ed eventi estremi legati alle condizioni atmosferiche (come inondazioni, cicloni e tempeste) che interrompono la produzione e causano ritardi nella spedizione ai clienti e perdita di attività. Tali circostanze potrebbero aumentare i costi o la responsabilità del Gruppo in materia ambientale, con conseguenti maggiori costi per le misure di prevenzione e di risanamento ambientale.
Il Gruppo, grazie anche all'istituzione del Comitato Controllo, Rischi e ESG e di una apposita struttura interna preposta, la Direzione ESG, adotta un approccio olistico alla gestione di tale tipologia di rischi, in particolare esaminando ed identificando i punti in cui potrebbe essere esposto a rischi. Gli impegni del Gruppo sul tema sono formalizzati attraverso la predisposizione di Policy interne, l'adozione di sistemi di gestione, l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili.
Inoltre, a dicembre 2025 è stato approvato il Piano di Sostenibilità del Gruppo che include obiettivi di riduzione delle emissioni GHG di Scope 1 e 2 quantitativi. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 1.1.3 Strategia dell'Informativa di Sostenibilità 2025.
I trend di mercato legati infatti alla transizione energetica, con particolare riferimento alla transizione alla mobilità basata sui motori elettrici i cui componenti fondamentali (motor core) sono prodotti dal Gruppo, sono elementi che guidano la formulazione delle strategie aziendali e la loro futura implementazione.

Dazi

L'evoluzione delle politiche commerciali internazionali, quali dazi e altre barriere commerciali imposte dai governi in varie regioni, potrebbe incidere sui costi di approvvigionamento delle materie prime e sui flussi di esportazione/importazione dei prodotti del Gruppo, con potenziali impatti sulla competitività e sulla marginalità. In particolare, eventuali restrizioni sui materiali strategici utilizzati nella produzione di rotori e statori potrebbero influenzare la catena di fornitura e la pianificazione industriale. Ad oggi, le politiche commerciali in vigore non hanno avuto effetti significativi sui processi di approvvigionamento né sui relativi costi, sebbene possano incidere indirettamente sui volumi di vendita. Il Gruppo monitora attentamente tali sviluppi per adottare tempestivamente misure di mitigazione adeguate e definire nuove strategie commerciali.
A partire dalla primavera 2025, gli Stati Uniti hanno introdotto nuovi dazi su diversi prodotti di origine messicana, tra cui acciaio, alluminio, automobili e componenti per auto. La produzione di rotori, statori e nuclei motore realizzati con componenti provenienti da Eurotranciatura Mèxico è rimasta inizialmente esclusa da queste misure. Successivamente, le autorità statunitensi hanno ampliato l'applicazione dei dazi includendo anche rotori e statori non integrati, incidendo sulle forniture destinate ai clienti statunitensi di EGLA Group. Sono rimasti invece esenti i rotori e statori assemblati in motori o veicoli completi esportati dal Messico verso gli Stati Uniti, grazie all'esenzione USMCA. In sostanza, i componenti venduti separatamente sono soggetti a dazi, mentre quelli integrati in motori completi continuano a beneficiare dell'esenzione.
Nel 2026, ulteriori modifiche tariffarie hanno ridefinito il quadro complessivo. Gli Stati Uniti hanno introdotto un nuovo sistema di dazi globali applicati ai prodotti che non rispettano le regole di origine nordamericane, mantenendo invece condizioni favorevoli per la maggior parte delle esportazioni messicane. Parallelamente, la ristrutturazione dei dazi su prodotti metallici ha ampliato l'impatto su componenti industriali e automotive, pur senza generare aumenti significativi per il Messico grazie alle esenzioni previste.
Nel complesso l'evoluzione delle politiche tariffarie statunitensi ha comportato per il Gruppo prevalentemente un impatto indiretto, quindi non correlato ai prodotti specifici di EGLA, ma al calo generale della domanda da parte degli OEM nella regione nordamericana. Tale evoluzione ha richiesto e richiede un monitoraggio continuo del contesto regolatorio.

RISCHI STRATEGICI

Innovazione

Il mercato dei veicoli elettrici è sempre più esigente in termini di efficienza, complessità del prodotto, tempi di progettazione ridotti, competitività dei prezzi ed elevato livello di servizio ed è caratterizzato da una costante evoluzione tecnologica volta a garantire prestazioni affi-

dabili del motore. In particolare, per offrire prodotti innovativi e competitivi al mercato, il Gruppo deve comprendere rapidamente e pienamente le esigenze dei propri clienti e formare continuamente il proprio personale. Allo stesso modo, i prodotti del segmento industriale del Gruppo sono impiegati in un'ampia gamma di applicazioni, tra cui motori industriali, dispositivi di trasferimento di fluidi e gas, sistemi di ventilazione, elettrodomestici e turbine eoliche i cui mercati sono guidati, tra l'altro, da una maggiore regolamentazione governativa relativa alla riduzione delle emissioni di carbonio. Inoltre, la transizione in corso verso l'adozione di veicoli elettrici e l'elettrificazione, in generale, di tutti i settori, provocata dalla lotta contro il cambiamento climatico, potrebbe incoraggiare gli OEM ad entrare nel mercato producendo statori e rotori internamente e ad attirare altri nuovi operatori sul mercato, determinando un incremento significativo della concorrenza all'interno del settore.

Attraverso la propria attività di Ricerca & Sviluppo in continua crescita ed evoluzione, il Gruppo mantiene un adeguato livello di innovazione dei prodotti, limitando la capacità dei concorrenti di offrire prodotti simili a quelli del Gruppo, difendendo pertanto il proprio vantaggio competitivo tecnologico.

Investimenti

L'attività del Gruppo è ad alta intensità di capitale e richiede investimenti significativi per la realizzazione di nuovi progetti. In particolare, poiché la maggior parte dei prodotti del segmento *E-mobility solutions* e una parte sostanziale dei prodotti del segmento *Industrial & Infrastructure solutions* sono personalizzati e sviluppati in base alle specifiche richieste dei clienti, prima dell'avvio della produzione, il Gruppo deve progettare i prodotti, nonché gli stampi per la fabbricazione di tali prodotti, produrre o acquistare ed installare gli stampi, organizzare la produzione in uno dei suoi impianti e assicurare le materie prime necessarie. Queste attività, che richiedono una notevole quantità di risorse finanziarie, si svolgono solitamente uno o due anni prima dell'inizio della produzione, mentre i ricavi derivanti dalle vendite dei prodotti vengono generati solo successivamente. Inoltre, per far crescere la propria attività, il Gruppo deve consolidare/aumentare la propria capacità produttiva.

RISCHI OPERATIVI

Supply chain

Per la produzione dei suoi prodotti, il Gruppo utilizza una varietà di materie prime, quali acciaio elettrico, alluminio, e vari tipi di resina, *primer* e colla. La qualità dei prodotti del Gruppo dipende in modo significativo dalla disponibilità di materie prime di alta qualità (principalmente acciaio elettrico, resina, *primer* e colla), che il Gruppo acquista da fornitori situati principalmente negli Stati Uniti, in Germania, in Giappone, in Messico e in Cina, e dai componenti necessari al processo di assemblaggio. Questa concentrazione di fornitori è dovuta all'elevata qualità di materie prime necessarie per la produzione di statori e rotori per motori elettrici, e all'esigenza che i fornitori siano sottoposti a specifiche procedure di selezione e accreditamento, come richiesto dai principali clienti del Gruppo. Nel breve termine, quindi, il Gruppo potrebbe avere difficoltà a sostituire i suoi fornitori, in particolare le forniture di acciaio elettrico di alta qualità. Se i fornitori del Gruppo dovessero incorrere per qualsiasi motivo in inadempienze o fornire prodotti di scarsa qualità o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi aggiuntivi e subire danni alla propria immagine o alle relazioni con i clienti.

Inoltre, il prezzo e la disponibilità delle materie prime utilizzate dal Gruppo dipendono principalmente da fattori che esulano dal controllo del Gruppo, quali cambiamenti di legge e di regolamentazione, variazioni dei tassi di cambio, variazioni della domanda nei mercati rilevanti, allocazioni dei fornitori ai concorrenti, applicazione di nuovi dazi, interruzioni nei cicli di produzione o negli ordini di consegna dei fornitori e ritardi nella consegna dei componenti da parte dei fornitori. Ulteriori ritardi nelle consegne potrebbero derivare dalle attuali guerre o conflitti.

Con riferimento al conflitto in Medio Oriente, il Gruppo pur non avendo nell'area esposizioni produttive e commerciali, sta monitorando con attenzione l'evoluzione della situazione e ritiene che eventuali impatti siano gestibili e principalmente relativi ai costi di energia e di logistica. L'impronta industriale globale del Gruppo e la flessibilità operativa consentono di riequilibrare produzioni e forniture, mitigando potenziali discontinuità negli approvvigionamenti.

Il Gruppo al fine di ridurre i rischi della Supply chain ha definito procedure interne che applica e monitora in modo costante:

- procedura per la selezione e il monitoraggio dei fornitori;
- sottoscrizione da parte del fornitore del "Manuale del Fornitore" dove sono anche descritti i vincoli e gli impegni dello stesso;
- definizione di strategie per la gestione delle crisi e la ripresa delle attività;
- monitoraggio degli eventi normativi e geopolitici;
- formazione specifica per il personale.

Qualità del prodotto

Il Gruppo deve far fronte alla potenziale responsabilità del prodotto in relazione a difetti di prodotto o uso improprio di apparecchiature, malfunzionamenti e guasti. Qualsiasi malfunzionamento di qualunque prodotto finito in cui sono incorporati i prodotti del Gruppo può portare ad insoddisfazione, richiami e azioni legali del consumatore. I mercati automobilistico, degli elettrodomestici, dei motori commerciali e industriali e di altri ricambi in cui opera il Gruppo sono soggetti a rigorosi standard normativi di sicurezza richiesti dal pubblico, in quanto il malfunzionamento di veicoli, apparecchiature o macchinari potrebbe causare gravi danni e, se imputabile a difetti nei prodotti del Gruppo, recare danni reputazionali. Il Gruppo potrebbe inoltre essere soggetto ad azioni normative avverse, far fronte a reclami legali significativi o a controversie con i clienti, nonché essere oggetto di sanzioni amministrative e/o penali.

Il Gruppo per ridurre i rischi sopra descritti lavora in modo puntuale e metodico in tutte le aree geografiche per creare consapevolezza della qualità. Ogni reclamo del cliente viene analizzato e vengono definite azioni atte a non reiterare l'anomalia.

Ciascuna società del gruppo utilizza APQP (Advanced Product Quality Planning), un processo strutturato utilizzato per garantire un costante controllo delle diverse fasi del ciclo di vita di un prodotto. L'obiettivo è monitorare il bene, dal momento della progettazione alla sua produzione e post produzione, in modo da soddisfare le aspettative dei clienti e prevenire i problemi di qualità.

Il processo APQP si articola in cinque fasi principali:

1. **pianificazione e definizione del programma**: si stabiliscono gli obiettivi del progetto, i requisiti del cliente, le risorse necessarie e si identificano i rischi potenziali;
2. **progettazione e sviluppo del prodotto**: in questa fase si sviluppa il design del prodotto, includendo la definizione dei materiali, dei processi e dei test necessari per garantire la qualità;
3. **progettazione e sviluppo del processo**: si pianificano i processi produttivi, si definiscono i controlli di qualità e si stabiliscono i piani per il monitoraggio delle performance;
4. **verifica e validazione del prodotto e del processo**: si eseguono test e verifiche per assicurarsi che il prodotto e il processo siano conformi ai requisiti definiti;
5. **produzione e feedback**: si avvia la produzione e si monitora continuamente la qualità, raccogliendo feedback per miglioramenti futuri.

Information Technology

Il Gruppo opera in un contesto caratterizzato da una crescente dipendenza da sistemi e infrastrutture a supporto dei processi aziendali, produttivi e amministrativi. Tale contesto espone il Gruppo a rischi connessi alla disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni, dei sistemi di Information Technology (IT) e Operational Technology (OT), derivanti da possibili guasti, errori operativi, attacchi informatici, accessi non autorizzati, interruzioni dei servizi essenziali o eventi di natura accidentale. La materializzazione di tali rischi potrebbe generare effetti negativi sulla continuità operativa del Gruppo, determinare costi straordinari e perdite economiche, incidere sul rispetto di obblighi normativi e contrattuali, nonché arrecare danni reputazionali nei confronti di clienti, fornitori, partner commerciali e altri stakeholder.

Al fine di mitigare tali rischi e ridurre i potenziali impatti, il Gruppo ha progressivamente consolidato il proprio sistema di gestione della Cybersecurity mediante l'adozione di presidi organizzativi e tecnologici finalizzati alla prevenzione, al rilevamento, alla gestione degli eventi di sicurezza e al mantenimento della continuità operativa dei processi critici. La gestione del rischio cyber richiede il

costante aggiornamento delle infrastrutture e dei relativi sistemi di protezione, nonché la continua verifica dell'efficacia dei presidi di sicurezza adottati. Il mantenimento e rafforzamento di tali misure comportano investimenti ricorrenti e attività continuative di monitoraggio della sicurezza, valutazione dei rischi e aggiornamento dei controlli, necessari per garantire adeguati livelli di protezione, resilienza e conformità normativa.

Il Gruppo si avvale del supporto di un Chief Information Security Officer (CISO) e di un Data Protection Officer (DPO) a livello corporate, i quali rappresentano risorse critiche per la supervisione della sicurezza informatica, la protezione dei dati personali e la gestione degli incidenti significativi. È stato inoltre formalizzato il presidio organizzativo previsto per le comunicazioni con il CSIRT Italia, attraverso l'individuazione delle figure di referente e relativi sostituti, al fine di garantire il rispetto degli obblighi normativi di notifica e l'efficace gestione degli eventuali incidenti significativi.
A supporto del sistema di gestione della Cybersecurity, il Gruppo dispone di un presidio strutturato di monitoraggio e risposta agli incidenti coordinato dal Chief Information Security Officer (CISO) e supportato da un Security Operations Center (SOC) specializzato, che assicura attività continuative di sorveglianza, analisi e gestione degli eventi di sicurezza. Il presidio si avvale inoltre di piattaforme avanzate di Extended Detection & Response (XDR), integrate con sistemi di Security Information and Event Management (SIEM), finalizzate alla raccolta e correlazione degli eventi di sicurezza, all'identificazione tempestiva di comportamenti anomali e alla gestione coordinata delle minacce informatiche.

Il sistema di gestione della Cybersecurity comprende attività periodiche di valutazione e monitoraggio dell'esposizione ai rischi IT e cyber, iniziative di audit e verifica dell'efficacia dei presidi di sicurezza, nonché la definizione delle relative azioni di miglioramento. Tali attività contribuiscono a garantire una costante valutazione del livello di rischio informatico del Gruppo e a rafforzare la capacità di prevenzione, rilevazione e risposta agli eventi di sicurezza.

A completamento del quadro dei presidi di Cybersecurity, il Gruppo si è dotato di procedure formalizzate per la gestione degli incidenti e delle violazioni dei dati personali, coordinate rispettivamente dal Chief Information Security Officer (CISO) e dal Data Protection Officer (DPO) per gli aspetti inerenti alla protezione dei dati personali. Sono inoltre adottati piani di Business Continuity e Disaster Recovery finalizzati a garantire la resilienza dei processi critici e il tempestivo ripristino delle attività aziendali in caso di eventi che possano compromettere la disponibilità dei sistemi e delle informazioni.

Infine, a ulteriore mitigazione del rischio residuo, il Gruppo ha sottoscritto una specifica copertura assicurativa per i rischi cyber.

Nell'ambito del percorso di adeguamento alla Direttiva NIS2, è stato pianificato un programma strutturato di adeguamento in collaborazione con il CISO, che prevede la definizione delle misure organizzative e tecniche, l'aggiornamento delle politiche e il consolidamento dei presidi di governance.

Ad oggi, le attività pianificate risultano coerenti con il cronoprogramma definito e non si evidenziano criticità tali da compromettere il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa.

Con riferimento agli adempimenti previsti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), sono state completate le attività di conferma dell'iscrizione entro il 28 febbraio 2026, di aggiornamento di indirizzi IP e domini, identificazione dei fornitori rilevanti entro il 31 maggio 2026 nonché di censimento e categorizzazione dei servizi rientranti nel perimetro NIS entro il 30 giugno 2026, con relativa trasmissione delle informazioni richieste attraverso la piattaforma ACN.

Con il supporto del CISO, sono stati avviati periodici incontri di confronto con i referenti delle diverse legal entities estere del Gruppo, finalizzati a garantire uniformità nell'implementazione dei presidi, favorire il coordinamento delle iniziative in corso e rafforzare la centralizzazione della governance della cybersecurity, affrontata non solo come un tema di compliance, ma più in generale come di tutela aziendale.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva NIS2 e con il percorso di adeguamento avviato dal Gruppo, è attualmente in corso di definizione un piano formativo per il 2027 rivolto sia al personale aziendale sia ai ruoli con maggiori responsabilità operative in ambito ICT, quali, ad esempio, gli Amministratori di Sistema, al fine di rafforzare la capacità di prevenzione e gestione degli eventi rilevanti e garantire un adeguato livello di consapevolezza rispetto agli obblighi normativi introdotti dalla Direttiva.

Il piano formativo comprenderà inoltre specifiche iniziative in materia di protezione dei dati personali e privacy, finalizzate a promuovere la corretta applicazione delle procedure interne e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente; tali attività saranno avviate già nel corso del secondo semestre 2026 e proseguiranno nell'ambito del programma formativo previsto per il 2027.

In considerazione delle responsabilità attribuite agli organi di amministrazione dalla Direttiva NIS2, si sta inoltre provvedendo all'organizzazione di una specifica sessione formativa rivolta ai membri dei Consigli di Amministrazione delle diverse società del Gruppo, finalizzata ad illustrare gli obblighi e le responsabilità introdotti dalla normativa.

Eurotranciatura S.p.A. ha ottenuto il rinnovo della certificazione TISAX (Trusted Information Security Assessment Exchange) nel mese di Dicembre 2024, con validità triennale e successiva scadenza prevista per il mese di dicembre 2027. Analoghe certificazioni risultano conseguite e mantenute da Eurotranciatura Mexico ed Euro-Misi, a conferma dell'adozione di un approccio coordinato alla sicurezza delle informazioni nelle diverse società del Gruppo. Euro Automation ha conseguito la certificazione ISO27001 nel primo semestre del 2026.

Il Gruppo continuerà a perseguire il rafforzamento dei propri presidi di cybersecurity attraverso investimenti dedicati, iniziative di miglioramento continuo e attività di adeguamento normativo, al fine di garantire livelli di protezione e resilienza coerenti con l'evoluzione dei rischi informatici e del quadro regolamentare di riferimento.

Legali e compliance

Il Gruppo e i suoi prodotti e attività sono soggetti a normative e ai relativi rischi di *compliance*, compresi gli effetti di modifiche di leggi, regolamenti, politiche, codici di condotta, principi contabili e interpretazioni in Italia, Unione Europea e in altri Paesi in cui il Gruppo opera e acquista o vende i propri prodotti. In particolare, tali normative, sia locali che transnazionali ed internazionali, riguardano, tra l'altro, la protezione dei dati, l'antitrust, la corruzione, l'antiterrorismo, proprietà intellettuale, tutela dei consumatori, tassazione, regolamentazione delle importazioni ed esportazioni, tariffe, controllo del commercio estero e dei cambi, sanzioni internazionali. La Società, inoltre, quale società emittente strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato è soggetta a specifici obblighi comunicativi. Il mancato rispetto di tali leggi e regolamenti può comportare multe, sanzioni, reclami, ingiunzioni, presidi pubblici, danni alla reputazione, l'interruzione forzata delle attività operative. Inoltre, il Gruppo potrebbe essere considerato soggetto alla legislazione italiana sulla *golden power*, ai sensi della quale potrebbero intervenire divieti o limitazioni, tra l'altro, all'acquisizione di partecipazioni in società aventi attività e relazioni in settori strategici ovvero risoluzioni che coinvolgono le società aventi attività e relazioni in tali settori strategici che comportano un cambiamento di proprietà, controllo, possesso o uso previsto di tali attività o relazioni.
Nel corso della sua attività ordinaria il Gruppo può essere coinvolto in procedimenti, anche di natura amministrativa e fiscale, che potrebbero dar luogo ad obblighi di risarcimento danni e/o all'imposizione di sanzioni nei confronti del Gruppo.
Inoltre, in determinate circostanze, le attività produttive e industriali del Gruppo possono essere pericolose per l'ambiente e per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro (ad esempio, carichi in movimento, manipolazione di sostanze liquide e gassose cancerogene, corrosive e infiammabili, nonché esposizione al rumore e alle vibrazioni meccaniche). Tali circostanze sottopongono il Gruppo ad una vasta regolamentazione, in Italia, nell'Unione Europea, nonché nei vari Paesi in cui opera. A tale riguardo il Gruppo presidia l'adeguatezza delle proprie strutture ed investe con regolarità al fine di mantenere le proprie attività

conformi alle diverse normative in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro.
I presidi organizzativi e le azioni di mitigazione intraprese dal Gruppo si ritengono tali da ridurre significativamente l'esposizione alle ipotesi di rischio e sono volte a diffondere a livello globale una cultura di *compliance* mediante la definizione di specifici principi etici e di comportamento, in aggiunta al costante monitoraggio dell'evoluzione normativa. Si osserva al riguardo che la Società e le controllate italiane hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in accordo con il decreto legislativo n. 231/2001, che ha introdotto un sistema organizzativo e gestionale con funzione preventivo-cautelare rispetto alla potenziale commissione, da parte di soggetti funzionalmente connessi alla Società e le altre controllate, delle varie fattispecie di illecito a cui si estende la responsabilità dell'ente ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari che sono principalmente associati alla capacità dei clienti di soddisfare i propri obblighi (rischio di credito), alla capacità di raccogliere fondi sul mercato (rischio di liquidità), alle fluttuazioni dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse) e alle fluttuazioni del tasso di cambio in valuta estera (rischio di cambio). Ulteriori dettagli sono forniti nella nota integrativa al bilancio consolidato nel paragrafo "Politica di gestione dei rischi".

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che i clienti possano ritardare o non rispettare i termini di pagamento concordati e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del rischio di credito e alla solvibilità del cliente non siano sufficienti. Per mitigare questo rischio, il Gruppo controlla la qualità del credito dei terzi sulla base di rating interni o esterni e fissa i limiti di credito, monitorandoli regolarmente. Si osserva che il Gruppo si avvale di strumenti di factoring (prevalentemente *pro soluto*) che consentono l'incasso immediato e la *derecognition* di una quota di crediti commerciali.
Il Gruppo presenta un rischio di concentrazione della clientela nella Business Unit E-mobility solutions, in quanto una quota significativa del fatturato è generata da un numero limitato di clienti. Tuttavia, tale rischio è attenuato dalla natura consolidata delle relazioni commerciali con i principali operatori del settore e dalla stipula di contratti pluriennali, che garantiscono stabilità e prevedibilità dei flussi di ricavi. Inoltre, il Gruppo continua a diversificare la propria base clienti e a sviluppare nuove opportunità di business, al fine di ridurre l'esposizione a specifici soggetti e rafforzare la propria posizione competitiva nel mercato.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di non poter reperire nuove risorse finanziarie sul mercato e di non poter ottenere condizioni migliori o pari rispetto a quelle in vigore sui finanziamenti esistenti. Inoltre, l'eventuale mancato rispetto dei covenants in essere sui contratti di finanziamento esistenti, potrebbe comportare l'attivazione di clausole di cross default e, quindi, la decadenza del beneficio del termine a valere su altri finanziamenti.
In considerazione della posizione finanziaria netta e del contratto di finanziamento a medio lungo termine sottoscritto in data 14 maggio 2026, che ha contribuito in maniera sostanziale al ribilanciamento tra esposizione debitoria a breve e lungo termine, il rischio di liquidità è valutato come limitato. Il Gruppo dispone di linee di credito concesse dal sistema bancario, adeguate alle esigenze operative e ai piani di investimento.
I flussi finanziari, i requisiti di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono attentamente monitorati e gestiti al fine di:

- mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificare i metodi di finanziamento utilizzati per aumentare le risorse finanziarie;
- predisporre adeguate strutture di credito;
- monitorare le condizioni di liquidità prospettiche, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

I fattori che influenzano principalmente la liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attuali attività operative e di investimento, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la scadenza o il rifinanziamento del debito e la gestione dell'eccedenza di cassa. Il fabbisogno di liquidità o le eccedenze sono monitorate quotidianamente dal Gruppo al fine di garantire un effettivo reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento di liquidità in eccesso.
La negoziazione e la gestione delle linee di credito è coordinata dal Gruppo al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento a breve e medio termine delle singole società del Gruppo secondo criteri di efficienza e di rapporto costo-efficacia. È sempre stata politica del Gruppo quella di mantenere rapporti con banche diverse e diversificare l'importo totale di linee di credito in modo coerente con le esigenze del Gruppo in modo da poter disporre in qualsiasi momento della liquidità necessaria per soddisfare e rispettare tutti gli impegni finanziari, alle condizioni economiche stabilite, oltre a garantire la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità operativa per qualsiasi programma di espansione.

Rischio di mercato – Tassi di cambio

Il Gruppo svolge parte della propria attività in paesi diversi dalla cosiddetta zona euro. Inoltre, i bilanci delle controllate estere non comunitarie sono redatti in valuta locale e convertiti in euro. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che si verifichino significative fluttuazioni dei tassi di cambio: *(i)* il cosiddetto rischio di cambio economico, cioè il rischio che i ricavi e i costi espressi in valute diverse dall'euro assumano valori diversi rispetto al tempo in cui sono state definite le condizioni di prezzo; *(ii)* il cosiddetto rischio di cambio di conversione, derivante dalla circostanza che il Gruppo - nel preparare il proprio bilancio in euro - detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse e, di conseguenza, effettua operazioni di conversione di attività e passività espresse in valute diverse dall'euro.
Tale rischio, in seguito all'introduzione di una Group Hedging Strategy a partire da febbraio 2025, viene mitigato tramite il ricorso a derivati di copertura (non speculativi) come Forward, Flexible Forward e Collars nell'ambito di strategie di *Broken Roll* e *Layered Hedging*.
Inoltre, al fine di mitigare gli impatti derivanti dal rischio di cambio il Gruppo effettua operazioni di acquisto e vendita nella stessa valuta locale attraverso conti bancari aperti nei singoli Paesi.

Rischio di mercato – Tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni del tasso d'interesse relativo all'indebitamento. Qualsiasi variazione dei tassi di interesse (EURIBOR) potrebbe avere effetti con l'aumento o la riduzione dei costi di finanziamento.
Il Gruppo ha introdotto, a partire da febbraio 2025, una Group Hedging Strategy che definisce i processi di gestione del rischio legato ai tassi di interesse. Il Gruppo monitora costantemente la situazione del mercato dei tassi al fine di identificare opportunità di copertura del rischio di tasso di interesse relativo al nuovo finanziamento sottoscritto in data 14 maggio 2026.

Rischio di mercato – Prezzo delle commodities

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente acciaio elettrico, alluminio, e vari tipi di resina, *primer* e colla. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) sia alle oscillazioni del tasso di cambio.
Il Gruppo si avvale di una base fornitori diversificata a livello internazionale, con una presenza significativa in alcune aree geografiche, in funzione di considerazioni di efficienza della supply chain e competitività dei costi.
La fluttuazione della disponibilità e del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili.
Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento dei relativi prezzi al fine di identificare tempestivamente situazioni di carenze nella disponibilità delle materie prime. Inoltre, il Gruppo oltre a contrattualizzare prezzi fissi nei contratti di fornitura, prevede un'indicizzazione automatica periodica dei prezzi di vendita in considerazione dell'andamento dei prezzi delle materie prime.



12 | Risorse umane

Personale del Gruppo

Il personale del Gruppo costituisce un pilastro fondamentale su cui è costante l'attenzione e l'investimento. Ciò si concretizza garantendo la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la stabilità del rapporto di lavoro, la presenza di benefit e meccanismi incentivanti, la crescita personale e professionale e il rispetto delle diversità e delle pari opportunità.
Per questo motivo, nel corso degli anni sono state adottate diverse politiche e procedure che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare, per costruire e mantenere un ambiente sicuro per il personale.
Nelle attività quotidiane, il Gruppo promuove e mette in pratica i suoi valori condivisi, che consistono nel garantire il rispetto della diversità, tutelare la libertà di associazione e assicurare condizioni di lavoro eque. Il personale del Gruppo opera nella piena consapevolezza delle proprie responsabilità seguendo pratiche di lavoro che rispettano i diritti umani e proteggono l'ambiente. I valori condivisi e la responsabilità in generale verso il Gruppo vengono costantemente rafforzati attraverso programmi di formazione ad hoc e la promozione dei principi del Codice Etico, della Politica di Sostenibilità e della Politica sulla Diversità, l'equità e l'inclusione.

Acquisizione, sviluppo e fidelizzazione dei dipendenti

Il Gruppo considera lo sviluppo professionale di tutti i suoi dipendenti un elemento fondamentale per migliorare la performance complessiva e per aumentare la fidelizzazione. A tal fine, nel 2018 Eurotranciatura S.p.A. ha creato il programma Euro Academy, che nel 2024 è stato trasformato in EGLA Academy, segnando un passo importante nell'evoluzione dell'offerta formativa. Questo rebranding ha accompagnato un ampliamento dei percorsi formativi, rispondendo in modo sempre più mirato alle esigenze dei dipendenti e delle funzioni aziendali.
Dall'istituzione di Euro Academy (ora EGLA Academy) sono stati organizzati corsi di formazione e aggiornamento, con l'intervento di docenti esterni altamente qualificati su varie tematiche relative alle funzioni aziendali, tra cui la gestione delle emergenze ambientali e la prevenzione degli incendi.
Circa il 70% dei programmi di formazione del Gruppo si concentra su tematiche legate alla salute e sicurezza, inclusi corsi specializzati su movimentazione, carico e scarico di merci pericolose, primo soccorso, emergenze antincendio e guida di carrelli elevatori. Inoltre, ai nuovi assunti viene fornita una formazione specifica, che comprende informazioni sul Codice Etico al quale il Gruppo si attiene.

Nel 2024, il Gruppo ha avviato un'importante evoluzione del proprio sistema di formazione manageriale, progettando un percorso executive dedicato ai middle manager: l'**Advanced Program in Business Administration**, sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Milano – POLIMI Graduate School of Management. Il programma, avviato a maggio 2025, ha coinvolto quindici middle manager ad alto potenziale e si è concluso con successo nel dicembre 2025, completando l'intero percorso formativo previsto. L'iniziativa è stata pensata per rafforzare le competenze del management attuale e futuro dell'azienda, rispondendo alle crescenti esigenze di leadership, innovazione e visione strategica, attraverso moduli focalizzati su risorse umane, comunicazione, customer centricity, sostenibilità, finance e operations.
Considerato il positivo impatto generato sullo sviluppo delle competenze manageriali e l'elevato livello di coinvolgimento della popolazione aziendale, il Gruppo ha previsto la prosecuzione del programma anche nel 2026. L'avvio delle prime nuove classi è previsto entro il quarto trimestre dell'anno, nell'ottica di dare continuità al percorso di crescita e sviluppo del capitale umano.
Nel 2024 è stato inoltre avviato un programma pilota di coaching rivolto alle figure manageriali, con l'obiettivo di fornire un supporto mirato allo sviluppo delle competenze di leadership. Nel corso del 2025, il Gruppo ha dato continuità all'iniziativa, estendendo i programmi di coaching grazie ad una pianificazione delle risorse finanziabili dagli enti di riferimento (es: Fondimpresa) e coinvolgendo progressivamente anche figure più vicine al mondo operativo, con l'obiettivo di diffondere a tutti i livelli organizzativi le best practice in ambito di leadership e gestione delle persone.
Parallelamente, il Gruppo ha avviato nel 2025 un percorso di analisi e confronto finalizzato all'implementazione di un Learning Management System (LMS) a livello di Gruppo, volto a ottimizzare la gestione e la fruizione

dei programmi formativi. Ulteriori valutazioni prenderanno avvio nell'ultimo trimestre del 2026, con l'obiettivo di rendere la formazione sempre più accessibile, strutturata e coerente per tutti i dipendenti.

Nel corso del 2026, il Gruppo ha inoltre promosso iniziative di confronto e scambio di esperienze con altre realtà industriali di primo piano, con l'obiettivo di favorire la diffusione di competenze, modelli organizzativi e best practice. In tale contesto si inserisce l'exchange realizzato con Prometeon Tyre Group, dedicato ai temi della Ricerca e Sviluppo (R&D), che ha visto la costituzione di un tavolo di lavoro e riflessione congiunto tra le due organizzazioni. L'iniziativa ha coinvolto i middle manager selezionati nell'ambito dell'Advanced Program in Business Administration sviluppato con il Politecnico di Milano – POLIMI Graduate School of Management, offrendo un'importante occasione di confronto su approcci, processi e sfide legate all'innovazione. Attraverso questo percorso, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nello sviluppo delle competenze manageriali, favorendo la contaminazione di esperienze e la crescita di una cultura orientata all'innovazione e al miglioramento continuo.

Accanto a queste iniziative globali, il Gruppo ha sempre mantenuto un forte impegno a livello locale, collaborando con università e scuole nei territori in cui opera. Un esempio di questa strategia è la partnership avviata da Eurotranciatura México S.A. de C.V. nel 2017 con il Centro de Bachillerato Tecnológico Industrial y de Servicios di Corregidora, per un programma di Baccalaureato Tecnologico basato sulla formazione duale, che integra lavoro produttivo, formazione accademica e innovazione tecnologica. Nel 2021, è stato avviato il primo programma MBA, con la consegna delle prime 12 lauree.
In Italia, il Gruppo ha consolidato negli anni le proprie partnership con enti universitari e scuole tecniche di secondo grado, al fine di garantire un flusso continuo di giovani talenti, nonché per rafforzare l'immagine del Gruppo come datore di lavoro preferenziale nel territorio.

Il Gruppo monitora costantemente i programmi di formazione, valutando gli indicatori di performance chiave (KPI) relativi alle ore di formazione. Questo consente di fissare obiettivi annuali per il miglioramento continuo, sia in termini di qualità che di frequenza dei corsi proposti.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo considera la salute e la sicurezza (HSE) delle persone una delle sue principali priorità e si impegna a migliorare continuamente i propri sistemi di gestione ambientale e della salute e sicurezza in linea con i più elevati standard tecnici e certificazioni. Inoltre, al fine di evidenziare il proprio impegno, nei primi mesi del 2025 è stata approvata la Politica di Gruppo in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro.
Il Gruppo si concentra sulla riduzione degli infortuni, delle malattie professionali e di altri eventi accidentali attraverso l'attuazione di adeguate misure preventive e la verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia delle politiche interne e dei sistemi di gestione. Il Gruppo individua e aggiorna costantemente le procedure e i requisiti interni applicabili agli aspetti di salute e sicurezza.
L'alta dirigenza di ciascuna entità, attraverso il sistema di gestione HSE, ha l'obiettivo primario e la responsabilità di definire e informare il personale e tutte le parti coinvolte sull'obiettivo di implementare e mantenere i suddetti standard di sicurezza.

L'impegno del Gruppo è quello di individuare tutte le prescrizioni di legge, o comunque sottoscritte dall'azienda, applicabili a ciascun aspetto ambientale e di salute e sicurezza, mettendo a disposizione risorse gestionali ed economiche adeguate a mantenere nel tempo la piena conformità alle prescrizioni di legge e alle norme sottoscritte, fornire condizioni di lavoro sicure e salubri, eliminando i pericoli e/o riducendo i rischi connessi allo svolgimento delle proprie attività. L'impegno del Gruppo è rivolto anche alla costante consultazione e partecipazione dei lavoratori. Inoltre, il Gruppo si assume la responsabilità di informare, istruire e formare il proprio personale e i dipendenti di aziende esterne presenti nello stabilimento, in merito alle conseguenze per la salute e la sicurezza e all'impatto ambientale causati da eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto dalle norme e dalle procedure definite.
Una formazione tecnica specifica viene fornita ai dipendenti che operano nelle linee di produzione e ai nuovi assunti che partecipano ai programmi di inserimento.
Per monitorare i progressi dei processi di gestione della salute e della sicurezza, vengono generati rapporti mensili con gli indicatori chiave di prestazione HSE, compresi i "quasi" incidenti, che sono presentati dai responsabili HSE in apposite riunioni di monitoraggio

Cultura aziendale e diritti umani

Il Gruppo, in linea alla sua adesione all'UN Global Compact, esprime la propria responsabilità nel garantire un ambiente di lavoro equo e sostenibile, nel rispetto delle norme internazionali in materia di lavoro e diritti umani. Come contributo al rispetto dei diritti umani, il Gruppo ha indirizzato il proprio impegno all'interno della Politica di Sostenibilità, del Codice Etico e della Politica sulla Diversità, l'Equità e l'Inclusione verso le aree elencate di seguito:

- Lavoro minorile
- Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- Discriminazione
- Valorizzazione della diversità
- Dignità sul lavoro
- Diversità e inclusione
- Dialogo con i dipendenti

Maggiori informazioni, comprensive delle evidenze numeriche, sull'argomento oggetto del presente paragrafo sono disponibili nell'apposita sezione dell'Informativa di Sostenibilità dell'anno 2025.

13 | Ambiente, sicurezza e salute

Ambiente

I fattori ambientali sono al centro dei valori e della strategia del Gruppo e rappresentano un impegno a lungo termine che il Gruppo intende rafforzare attraverso varie iniziative e progetti.

Il Gruppo conduce la propria attività in modo etico e trasparente e investendo nello sviluppo di tecnologie sostenibili che guidano la crescita economica attraverso un'attenta gestione delle risorse naturali e l'utilizzo di energia pulita.

Il Gruppo si impegna a perseguire la continua riduzione del proprio impatto ambientale come parte integrante della propria attività e come impegno strategico, e a monitorare costantemente il rispetto delle leggi e delle normative vigenti in materia di tutela ambientale. A tal fine, il Gruppo: *(i)* è coinvolto nella trasformazione della mobilità verso forme più sostenibili; *(ii)* attua una attenta gestione dell'energia e si impegna per una transizione verso le energie rinnovabili; *(iii)* è attento ai cambiamenti climatici e alle emissioni (valutando l'impronta di carbonio avendo svolto un inventario delle emissioni); *(iv)* si concentra sulla gestione dei rifiuti e dei materiali, in grado di riciclare circa 183.000 tonnellate di materiale metallico all'anno; e *(v)* alcune società produttive del Gruppo adottano un sistema di gestione ambientale certificato a garanzia della gestione dei rischi ambientali del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo ha in essere un unico finanziamento da 375 milioni di Euro, parzialmente garantito SACE. Inoltre a questo finanziamento è legato un Sustainability Linked Loan, ovvero a uno strumento di "green finance" che associa le condizioni del finanziamento al raggiungimento di KPI relativi a tematiche di sostenibilità. Nello specifico, per EGLA, è stato costruito un set di 3 KPI, 2 per gli aspetti ambientali e 1 per la tematica sociale.

Con riferimento alle certificazioni dei Sistemi di Gestione, nella tabella di seguito vengono riportate le certificazioni conseguite dalle varie consociate:

	ISO 9001	ISO 14001	ISO 45001	IATF16949
Eurotranciatura S.p.A.	X	X	X	X
Corrada S.p.A.	X			
SAF S.p.A.	X			X
Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V.	X	X		X
Eurotranciatura USA L.L.C.	X			
Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd.	X	X		X
Euro Misi High Tech Co. Ltd.	X			X
Kumar Precision Stamping Pvt. Ltd.	X	X	X	X
Euro Automation Srl	X			

Dal 2020 il Gruppo monitora annualmente la *carbon footprint* d'impresa. Inoltre, nel marzo 2022, Eurotranciatura S.p.A. ha conseguito la medaglia d'oro Ecovadis sulla sostenibilità delle sue attività, e nel dicembre 2023, la medaglia d'argento che è stata riconfermata anche nel rating di ottobre 2024, mentre per il 2025 Eurotranciatura ha ottenuto la medaglia di bronzo.

Inoltre, il gruppo nel corso del 2026 ha ricevuto un importante riconoscimento relativo alla sostenibilità a livello nazionale. Difatti, per il terzo anno consecutivo il Gruppo è stato inserito all'interno della lista di aziende "Leader della Sostenibilità". Tale lista, edita da "Il Sole24ore" con il supporto metodologico dell'azienda Statista, elenca le aziende che hanno mostrato, nel corso del 2025, una attenta gestione e presidio delle tematiche di sostenibilità. In aggiunta, la rivista di settore "ESG News" ha pubblicato, nel mese di ottobre 2025, tra i casi studio maggiormente interessanti, un articolo riguardante il progetto SIGREEN. Il progetto SiGREEN, piattaforma tecnologica di Siemens, è il progetto che era stato presentato alla COP28 di Dubai nel 2023. Tale piattaforma consente alle aziende di calcolare la propria impronta carbonica, creando una sinergia e uno scambio di dati tra tutti gli attori della propria catena di fornitura e rappresenta un importante strumento al servizio delle principali industrie produttive chiamate ad affrontare collettivamente le sfide del cambiamento climatico.

Come per gli scorsi anni, EGLA ha rinnovato per il 2026 il suo impegno nell'iniziativa UN Global Compact, un patto mondiale che ha lo scopo di incentivare le imprese e gli enti pubblici a implementare al proprio interno iniziative di sostenibilità ambientale e sociale.

Gli impianti del Gruppo e le loro attività produttive sono soggetti alle leggi e alle normative vigenti in materia ambientale in ogni giurisdizione in cui opera il Gruppo.

Queste leggi e normative disciplinano, tra l'altro, il rilascio di contaminanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, l'uso, lo stoccaggio, e smaltimento di sostanze e rifiuti pericolosi e bonifica delle aree contaminate.

Per maggiori approfondimenti si rimanda all'apposita sezione dell'Informativa di Sostenibilità dell'anno 2025.

14 | Rapporti con parti correlate

In data 18 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni, una Procedura per le operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato con delibera n. 22144 il 22 dicembre 2021), che è stata aggiornata da ultimo in data 23 marzo 2026.

Il Gruppo intrattiene rapporti con parti correlate con particolare riferimento alla società controllante E.M.S. S.p.A., con cui ha rapporti commerciali relativi a contratti di locazione di immobili di cui la controllante è proprietaria.

Inoltre, il Gruppo identifica le parti correlate sulla base dei principi dello IAS 24.

Si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato per un'analisi dettagliata dei rapporti intercorsi con le Parti Correlate.

Si segnala che nel corso del periodo in esame non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con parti correlate e che le operazioni con parti correlate sono avvenute a condizioni rispondenti al valore normale di mercato.

15 | Altre informazioni

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Capogruppo EuroGroup Laminations S.p.A. e il Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero operazioni che per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:
al 30 giugno 2026 le azioni proprie in portafoglio sono pari a 5.030.800. Per maggiori informazioni sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie si rimanda alla delibera dell'Assemblea del 20 luglio 2023 e ai comunicati stampa periodici con gli aggiornamenti sugli acquisti effettuati.

Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 70, paragrafo 8, e dell'articolo 71, paragrafo 1bis, del Regolamento Consob n.11971/1999 ("Regolamento Emittenti") la Società si è avvalsa della facoltà di derogare agli adempimenti di cui all'articolo 70, paragrafo 6, e all'articolo 71, paragrafo 1, relativo alla pubblicazione di un documento informativo redatto in conformità dell'Allegato 3B del Regolamento Emittenti, in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni significative.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea

Si segnala che al 30 giugno 2026 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Regolamento Consob n. 20249 del 28.12.2017 (il "**Regolamento Mercati**") sono le seguenti: *(i)* Eurotranciatura México S.A. de C.V.; *(ii)* Eurotranciatura U.S.A. L.L.C., *(iii)* Euro Misi Laminations Jiaxing Co. Ltd., *(iv)* Euro Misi High Tech Jiaxing Co. Ltd e *(v)* Kumar Precision Stampings Private Limited.

Per le società costituite e regolate da leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Adozione del Modello 231

La Società in data 2 ottobre 2022, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha adottato il modello organizzativo e gestionale indicato nel D.lgs. 231/2001 ("Modello 231") ai fini della creazione di un sistema normativo volto a prevenire atti illeciti che possono essere considerati potenzialmente significativi in applicazione del presente decreto e ha di conseguenza costituito, sempre in tale data, un organo di vigilanza plurisoggettivo ("Organismo di Vigilanza" o "OdV") come indicato all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Decreto Legislativo 231/2001.

Il modello 231 della Società mira a:

- **prevenire la commissione di reati** nell'interesse o a vantaggio della Società, riducendo il rischio di responsabilità amministrativa della stessa
- **garantire trasparenza e correttezza** nei processi aziendali, promuovendo una cultura etica e di compliance.

L'OdV è composto da 2 membri, l'Avv. Rita Crobe e il Dott. Paolo Terzi. In data 3 giugno 2026 il dott. Paolo Terzi ha formalizzato le sue dimissioni dall'Organismo e, in data 15 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato la dott.ssa Maria Stefania Sala quale componente dell'OdV in sostituzione del dott. Paolo Terzi. L'OdV soddisfa i requisiti applicabili di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione. L'OdV è responsabile, tra l'altro di: *(i)* vigilare sull'adeguatezza del Modello 231, ovvero garantire che i comportamenti posti in essere all'interno della Società corrispondano al Modello 231, anche effettuando controlli periodici, e verificare che il Modello 231 sia coerente con (a) le procedure della Società che ne costituiscono attuazione e (b) il Codice Etico; *(ii)* valutare l'efficacia del Modello 231, vale a dire verificare, anche in considerazione dell'evoluzione e dei cambiamenti avvenuti a livello aziendale, che il Modello 231 predisposto sia concretamente atto a prevenire il verificarsi dei reati presupposto del D.lgs. 231/2001, come successivamente aggiornato; e *(iii)* valutare l'opportunità di proporre aggiornamenti o modifiche al Modello 231, al fine di adattarlo ai cambiamenti della struttura societaria e alle modifiche normative, anche mediante un controllo periodico delle aree a rischio.

Il Modello 231, adottato anche dalle controllate italiane Eurotranciatura S.p.A., Corrada S.p.A., Euroslot Tools S.r.l.[23] e SAF S.p.A., è completato dal Codice Etico della Società, che identifica i suoi valori di riferimento, stabilisce le norme di condotta, evidenziando i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti coloro che, in qualsiasi veste, operano o collaborano con la Società.

Market abuse

La Società ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2022, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni:

- in materia di informazioni privilegiate riguardanti la Società, la *"Procedura interna per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni"* e la *"Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate"*, finalizzate a disciplinare la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate da parte della Società e delle sue controllate, nonché la creazione e la conservazione da parte della Società del registro delle persone che, sulla base del loro lavoro o delle loro attività o funzioni professionali svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate in conformità agli articoli 7, 17 e 18 del Regolamento MAR;
- in materia di internal dealing, la *"Procedura in materia di internal dealing"* di cui all'art. 19 del Regolamento MAR e 114, comma 7, del TUF e 152-quinquies 1 e seguenti del Regolamento Emittenti allo scopo di definire *(i)* le norme per l'adempimento degli obblighi di informazione a Consob e al mercato, delle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società, o altri strumenti finanziari ad essi collegati, effettuate per conto proprio, anche indirettamente, da persone rilevanti, ovvero dai soggetti che, in virtù dell'incarico ricoperto all'interno della Società dispongono di un potere decisionale o una conoscenza significativa delle strategie aziendali, tali da avvantaggiarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari della Società, nonché *(ii)* delle relative restrizioni.

(23) A far data dal 1° gennaio 2026 il Modello 231 della società Euroslot Tools S.r.l. è stato integrato con quello di Corrada S.p.A. per effetto della fusione tra le società.

Azioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per le informazioni relative alle Azioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità Strategiche si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, redatta in conformità all'art. 84-quater e all'Allegato 3A, Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento Emittenti e all'articolo 5 del Codice di Corporate Governance, consultabile sul sito internet della Società https://www.eglagroup.com/governance.

Conformità alle disposizioni in materia di corporate governance

Alla luce delle misure di corporate governance sopra descritte, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, il sistema di corporate governance della Società è conforme alle disposizioni pertinenti contenute nel TUF e nel Codice di Corporate Governance e, più in generale, con le disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate in Italia.

Piano di stock option

In data 18 novembre 2022, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato, a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni, l'adozione di un piano di stock option volto ad allineare gli interessi della Società con quelli degli Amministratori e dei principali dirigenti nel medio-lungo periodo ("Stock Option Plan" o "SOP"). Il SOP, che prevede la cessione dei diritti di opzione che concedono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie, ha i seguenti obiettivi: i) allineare gli interessi dei beneficiari (individuati dal Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato Nomine e Remunerazione) con quelli degli azionisti e degli investitori e con il piano strategico del Gruppo nel suo insieme; e ii) incentivare il mantenimento a lungo termine dei beneficiari del piano. Ai sensi del SOP, il cui regolamento è stato approvato dal consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2023, i beneficiari avranno diritto a ricevere gratuitamente fino ad un certo numero di diritti di opzione, ciascuno dei quali conferisce il diritto di sottoscrivere un'azione ordinaria ad un determinato prezzo.

In particolare, il SOP, della durata di cinque anni, è strutturato in tre cicli con eventuale maturazione dei diritti e assegnazione delle azioni nel corso del 2026, 2027 e 2028. Al termine di ciascun ciclo il beneficiario ha la facoltà di esercitare un terzo delle opzioni assegnate pagando il prezzo di esercizio (strike price); inoltre le opzioni che il beneficiario ha diritto di esercitare danno il diritto di sottoscrivere azioni della Società secondo il rapporto 1/1 e complessivamente per un numero massimo di azioni corrispondenti ad una percentuale massima del 2% del capitale sociale della Società. L'esercizio delle opzioni nell›ambito del SOP non è legato al raggiungimento di obiettivi di performance, essendo invece legato alla *retention* dei beneficiari. Per poter attuare il SOP, in data 18 novembre 2022, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato, tra l'altro, di concedere al Consiglio di Amministrazione, a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni e per cinque anni dalla data della delibera, il potere di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile per servire futuri piani di incentivazione relativi alle azioni ordinarie della Società, i cui beneficiari saranno identificati dal Consiglio di Amministrazione, per un importo massimo di Euro 22.000 migliaia, attraverso l'emissione di nuove azioni ordinarie senza valore nominale, con esclusione dei diritti di prelazione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e ottavo comma del Codice Civile.

In data 4 maggio 2026, l'Assemblea degli Azionisti ha revocato il piano di stock option, subordinatamente alla rinuncia da parte dei titolari delle opzioni. Al 30 giugno 2026 nessuna rinuncia è stata ancora formalizzata. Nel costo del personale è stato riportato il costo pari a Euro 994 migliaia per il riconoscimento, a titolo transattivo, ai titolari delle opzioni, di Euro 0,22 per singola opzione assegnata.

16 | Informativa sulle risorse immateriali essenziali

Il Gruppo riconosce l'importanza di alcune risorse immateriali, non riflesse nel bilancio, ma che rappresentano fonti rilevanti per il processo di creazione del valore. Queste includono:

- il capitale intellettuale e organizzativo, con le sue conoscenze implicite ed il suo know-how;
- il capitale umano, ossia le abilità, le competenze e l'esperienza della forza lavoro, nonché la condivisione dei valori etici distintivi del Gruppo e la capacità di comprendere, sviluppare e implementare la strategia aziendale;
- il capitale relazionale, che ha permesso al Gruppo di affermarsi come leader nel proprio mercato di riferimento.

Il capitale intellettuale è essenziale per generare valore per gli stakeholder, così come il capitale umano e relazionale. L'innovazione nei prodotti, le avanzate caratteristiche tecniche e la forza commerciale hanno alimentato la crescita, rafforzando ulteriormente la posizione di leadership del Gruppo.

Il capitale umano riveste un ruolo cruciale per la crescita del Gruppo e per la continua generazione di valore. Le persone con il loro know-how, le competenze consolidate, le capacità manageriali, la motivazione e il forte senso di appartenenza, sono il fulcro delle attività aziendali e devono essere protette e tutelate nei loro diritti. Il benessere e la crescita, sia sul piano personale che professionale, sono obiettivi prioritari per il Gruppo.
Le risorse immateriali essenziali rappresentano un valore distintivo del Gruppo e ne sono la base e l'identità.

17 | Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

In data **2 luglio 2026** EGLA ha annunciato di essere stata selezionata tra le cento società quotate sulla Borsa Italiana che compongono l'Indice Intermonte Valore Italia, dedicato alle PMI con capitalizzazione inferiore al miliardo di euro e non appartenenti al FTSE MIB. L'inserimento di EGLA nell'Indice Intermonte Valore Italia conferma la solidità del percorso intrapreso dalla Società e l'impegno nel creare valore sostenibile per tutti i nostri stakeholder. Si tratta di un riconoscimento che rafforza il posizionamento dell'azienda sui mercati finanziari e rappresenta un'ulteriore motivazione a proseguire nel percorso di crescita, continuando a investire nell'innovazione e nello sviluppo di soluzioni ad alto valore aggiunto per il settore di appartenenza.

In data **29 luglio 2026** EGLA rafforza la sua governance con la nomina di Renzo Argentin a Senior Vice President & Chief Operating Officer del Gruppo. La nomina di Argentin rappresenta un tassello strategico nell'ambito del rafforzamento del Gruppo e, in particolare, del programma di Performance Improvement di EGLA, con l'obiettivo di consolidare un modello operativo sempre più integrato ed efficiente, in grado di accompagnare lo sviluppo del Gruppo in un contesto globale caratterizzato da crescente complessità e competitività.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata per il semestre chiuso al 30 giugno 2026

(Importi in migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2026	di cui con parti correlate	31 dicembre 2025	di cui con parti correlate
Avviamento	(1)	25.283		25.599	
Attività immateriali	(2)	12.354		12.387	
Attività materiali	(3)	358.502		355.667	
Diritto d'uso	(4)	49.222	25.310	49.037	24.062
Crediti e attività finanziarie non correnti	(5)	3.733		1.549	
Crediti per imposte anticipate	(6)	20.214		19.033	
Altre attività non correnti		604		1.136	
Totale attività non correnti		**469.912**		**464.408**	
Rimanenze	(7)	346.903		351.659	
Crediti commerciali	(8)	163.070	41	139.508	67
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9)	156.960		201.204	
Altri crediti e attività correnti	(10)	41.854		48.491	
Crediti e attività finanziarie correnti	(11)	20.168		27.036	
Crediti tributari		3.720		6.424	
Totale attività correnti		**732.675**		**774.322**	
TOTALE ATTIVITA'		**1.202.587**		**1.238.730**	
Capitale sociale		6.112		6.112	
Riserva sovrapprezzo		264.590		264.590	
Altre riserve		(32.081)		(42.615)	
Riserve di utili		157.153		170.393	
Patrimonio netto di Gruppo		**395.774**		**398.480**	
Patrimonio netto di terzi		**45.840**		**45.485**	
Totale patrimonio netto	**(12)**	**441.614**		**443.965**	
Debiti e passività finanziarie non correnti	(13)	342.314		196.375	
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	(14)	30.714	21.806	34.349	21.019
Passività per benefici ai dipendenti		3.815	150	4.098	131
Fondi per rischi e oneri non correnti		251		251	
Imposte differite passive	(6)	17.531		20.933	
Altre passività non correnti	(15)	11.964		10.618	
Totale passività non correnti		**406.589**		**266.624**	
Debiti e Passività finanziarie correnti	(13)	75.025		208.428	
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	(14)	9.209	4.541	8.511	4.047
Debiti commerciali	(16)	235.090	607	283.793	152
Debiti per imposte		2.643		-	
Altre passività correnti		32.417	1.454	27.409	959
Totale passività correnti		**354.384**		**528.141**	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.202.587**		**1.238.730**	

Conto Economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026

(Importi in migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2026	di cui con parti correlate	30 giugno 2025	di cui con parti correlate
Ricavi	(17)	396.478	144	429.172	142
Altri ricavi e proventi	(18)	1.596		4.111	
Variazioni prodotti finiti e semilavorati	(19)	(14.324)		5.233	
Costi per acquisto materie prime	(20)	(239.252)		(279.710)	
Costi per servizi	(21)	(50.313)	(1.309)	(52.284)	(1.566)
Costo del personale	(22)	(62.689)	(3.222)	(62.412)	(2.073)
Altri costi operativi	(23)	(2.336)		(1.660)	
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(24)	(27.805)	(2.324)	(27.569)	(1.933)
Risultato operativo		**1.355**		**14.881**	
Oneri finanziari	(25)	(15.709)	(267)	(12.704)	(278)
Proventi finanziari	(26)	3.155		3.182	60
Utili (perdite) su cambi	(27)	(599)		(2.545)	
Risultato prima delle imposte		**(11.798)**		**2.814**	
Imposte	(28)	(398)		(1.554)	
Utile (Perdita) del periodo		**(12.196)**		**1.260**	
Risultato di pertinenza del Gruppo		(13.240)		688	
Risultato di pertinenza di terzi		1.044		572	
Utile/(Perdita) per azione	(29)	(0,081)		0,004	

Conto Economico complessivo consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026

(Importi in migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Utile/(Perdita) del periodo		**(12.196)**	**1.260**
Altri utili/(perdite) del conto economico complessivo che saranno riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale		**9.820**	**(35.992)**
Utili/(perdite) in valuta derivanti dalla conversione delle operazioni in valuta	(12)	11.034	(35.673)
Utili/(perdite) derivanti dalla misurazione al *fair value* di strumenti rappresentativi di capitale al lordo delle imposte	(12)	191	(195)
Effetto fiscale degli utili/(perdite) derivanti dalla misurazione al *fair value* di strumenti rappresentativi di capitale	(12)	(8)	(5)
Utili/(perdite) derivanti dalla misurazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura al lordo delle imposte	(12)	(1.839)	(157)
Effetto fiscale degli utili/(perdite) derivanti dalla misurazione al *fair value* dei derivati di copertura	(12)	441	38
Altri utili/(perdite) del conto economico complessivo che non saranno riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale		**(50)**	**99**
Utili/(perdite) attuariali su benefici verso i dipendenti al lordo delle imposte	(12)	(66)	130
Effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici verso i dipendenti	(12)	16	(31)
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo		**9.770**	**(35.893)**
Attribuzione:			
Di pertinenza del Gruppo		(3.031)	(33.871)
Di pertinenza di Terzi		1.305	(762)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo		**(1.726)**	**(34.633)**

Rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026

(Importi in migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Utile/(Perdita) del periodo		**(12.196)**	**1.260**
Imposte sul reddito	(28)	398	1.554
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(24)	27.805	27.569
Differenza tra i contributi pensionistici pagati e gli oneri della pensione		(16)	103
Proventi finanziari	(26)	(3.155)	(3.182)
Oneri finanziari	(25)	15.709	12.704
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dall'alienazione di attività non correnti		(429)	(478)
Variazione dei fondi rischi ed oneri		-	28
Svalutazione crediti	(8)	477	775
Svalutazione magazzino	(7)	5.693	2.986
Oneri per compensi basati su azioni	(21)-(22)	325	625
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		**34.611**	**43.944**
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali	(8)	(24.020)	(22.524)
(Incremento)/decremento delle rimanenze	(7)	(696)	6.655
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		(48.126)	(19.848)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari		1.460	22.296
(Incremento)/decremento di altri crediti	(10)-(11)	5.651	(325)
Incremento/(decremento) di altri debiti		7.688	9.900
Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto		**(23.432)**	**40.098**
Imposte sul reddito pagate		(1.911)	(2.978)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		**(25.343)**	**37.120**
(Investimenti) in attività materiali	(3)	(20.181)	(40.324)
Prezzo di realizzo delle attività materiali		6.320	1.022
(Investimenti) in attività immateriali	(2)	(1.164)	(497)
(Investimenti)/disinvestimenti in attività finanziaria a breve	(11)	6.616	(6.022)
(Investimenti) in altre attività a medio o lungo termine	(4)-(5)	(6.151)	(736)
Incasso di attività destinate alla vendita		-	2.913
Variazione area consolidamento		-	(13.170)
Interessi incassati		625	3.825
Dividendi incassati		8	20
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**(13.927)**	**(52.969)**
Accensione di finanziamenti bancari e altri finanziatori	(13)	337.673	73.009
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziatori	(13)	(250.846)	(38.525)
Incremento passività finanziarie correnti	(13)	13.511	27.338
Rimborso delle passività finanziarie correnti	(13)	(80.975)	(22.925)
Rimborsi passività finanziarie derivanti da diritti d'uso	(14)	(6.263)	(5.450)
Dividendi pagati		(950)	(7.773)
Interessi pagati		(13.894)	(9.906)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		**(1.744)**	**15.768**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		**(41.014)**	**(81)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		**201.204**	**187.223**
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio		(3.230)	(23.442)
Disponibilità liquide alla fine del periodo		**156.960**	**163.700**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026

			Altre riserve									
(Importi in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva First Time Adoption - FTA	Riserva di conversione	Altre componenti del conto economico complessivo	Stock option plan	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Utili portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2024	**6.112**	**270.288**	**1.137**	**(3.875)**	**5.473**	**4.597**	**1.147**	**(17.384)**	**176.037**	**443.532**	**57.682**	**501.214**
Destinazione risultato	-	-	85	-	-	-	-	-	(85)	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.868)	(2.868)	(10.302)	(13.170)
Dividendi distribuiti	-	(5.698)	-	-	-	-	-	-	(1.134)	(6.832)	(823)	(7.655)
Stock option plan	-	-	-	-	-	-	625	-	-	625	-	625
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	688	688	572	1.260
Utile (perdita) attuariali	-	-	-	-	-	95	-	-	-	95	4	99
Utile/ (perdite) derivanti dalla misurazione al fair value di strumenti rappresentativi di capitali	-	-	-	-	-	(200)	-	-	-	(200)	-	(200)
Utile/(Perdite) derivanti dalla misurazione al fair value degli strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	(119)	-	-	-	(119)	-	(119)
Differenze di conversione	-	-	-	-	(34.335)	-	-	-	-	(34.335)	(1.338)	(35.673)
Utile (perdita) complessivo del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**(34.335)**	**(224)**	**-**	**-**	**688**	**(33.871)**	**(762)**	**(34.633)**
30 giugno 2025	**6.112**	**264.590**	**1.222**	**(3.875)**	**(28.862)**	**4.373**	**1.772**	**(17.384)**	**172.638**	**400.586**	**45.795**	**446.381**
31 dicembre 2025	**6.112**	**264.590**	**1.222**	**(3.875)**	**(30.307)**	**5.327**	**2.402**	**(17.384)**	**170.393**	**398.480**	**45.485**	**443.965**
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(950)	(950)
Stock option plan	-	-	-	-	-	-	325	-	-	325	-	325
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.240)	(13.240)	1.044	(12.196)
Utile (perdita) attuariali	-	-	-	-	-	(51)	-	-	-	(51)	1	(50)
Utile/ (perdite) derivanti dalla misurazione al fair value di strumenti rappresentativi di capitali	-	-	-	-	-	188	-	-	-	188	(5)	183
Utile/(Perdite) derivanti dalla misurazione al fair value degli strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	(697)	-	-	-	(697)	-	(697)
Differenze di conversione	-	-	-	-	10.769	-	-	-	-	10.769	265	11.034
Utile (perdita) complessivo del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**10.769**	**(560)**	**-**	**-**	**(13.240)**	**(3.031)**	**1.305**	**(1.726)**
30 giugno 2026	**6.112**	**264.590**	**1.222**	**(3.875)**	**(19.538)**	**4.767**	**2.727**	**(17.384)**	**157.153**	**395.774**	**45.840**	**441.614**

Note esplicative al Bilancio Consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Informazioni generali

EuroGroup Laminations S.p.A. (di seguito "Società", "Capogruppo", "EuroGroup Laminations" o "EGLA") è una società per azioni registrata in Italia. L'indirizzo della sede sociale è Via Stella Rosa 48, Baranzate (Milano, Italia).

Le principali attività della Società e delle sue controllate (denominate nel loro insieme "il Gruppo") sono organizzate in due segmenti: (i) *E-mobility solutions*, attivo nella progettazione e produzione del motor core (i.e., statori e rotori) per motori elettrici utilizzati per la trazione dei veicoli elettrici, oltre a un'ampia gamma di applicazioni automobilistiche non di trazione (ii*) Industrial & Infrastructure solutions*, segmento che progetta e produce prodotti utilizzati in varie applicazioni, tra cui quelle industriali, di domotica, apparecchiature HVAC, energia eolica, logistica, pompe e trasformatori. Il Gruppo è inoltre integrato verticalmente nella progettazione e produzione di stampi per la tranciatura e di stampi per la pressofusione utilizzati nella produzione dei propri prodotti e che sono venduti anche a terzi.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia e secondo quanto previsto dallo IAS 34-Bilanci intermedi, ed è oggetto di revisione contabile limitata secondo i criteri raccomandati dalla Consob. In particolare, al 30 giugno 2026 è stato redatto in forma sintetica e non riporta tutte le informazioni e le note richieste per il Bilancio consolidato annuale e deve essere pertanto letto unitamente al Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2026.

Contenuto e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende per il semestre chiuso al 30 giugno 2026, la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata per il semestre chiuso al 30 giugno 2026, il Conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026, il Conto economico complessivo consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026, il Rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 e le note esplicative.

Nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 il Gruppo presenta separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo.
Il Gruppo presenta il Conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 secondo un metodo di classificazione basato sulla natura dei costi, in quanto è rappresentativo del modo in cui il management predispone la rendicontazione interna per la valutazione delle operazioni aziendali, ed è in grado di fornire informazioni affidabili agli investitori.

Il Conto economico complessivo consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 è presentato separatamente e, in aggiunta alle componenti economiche rilevate direttamente nel Conto economico consolidato nel corso del periodo, presenta le componenti di utile e/o perdita non rilevate in conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto come richiesto o consentito dagli IFRS.

Il Gruppo presenta il proprio Rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7 — *Statement of Cash Flows* ("IAS 7"), e presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

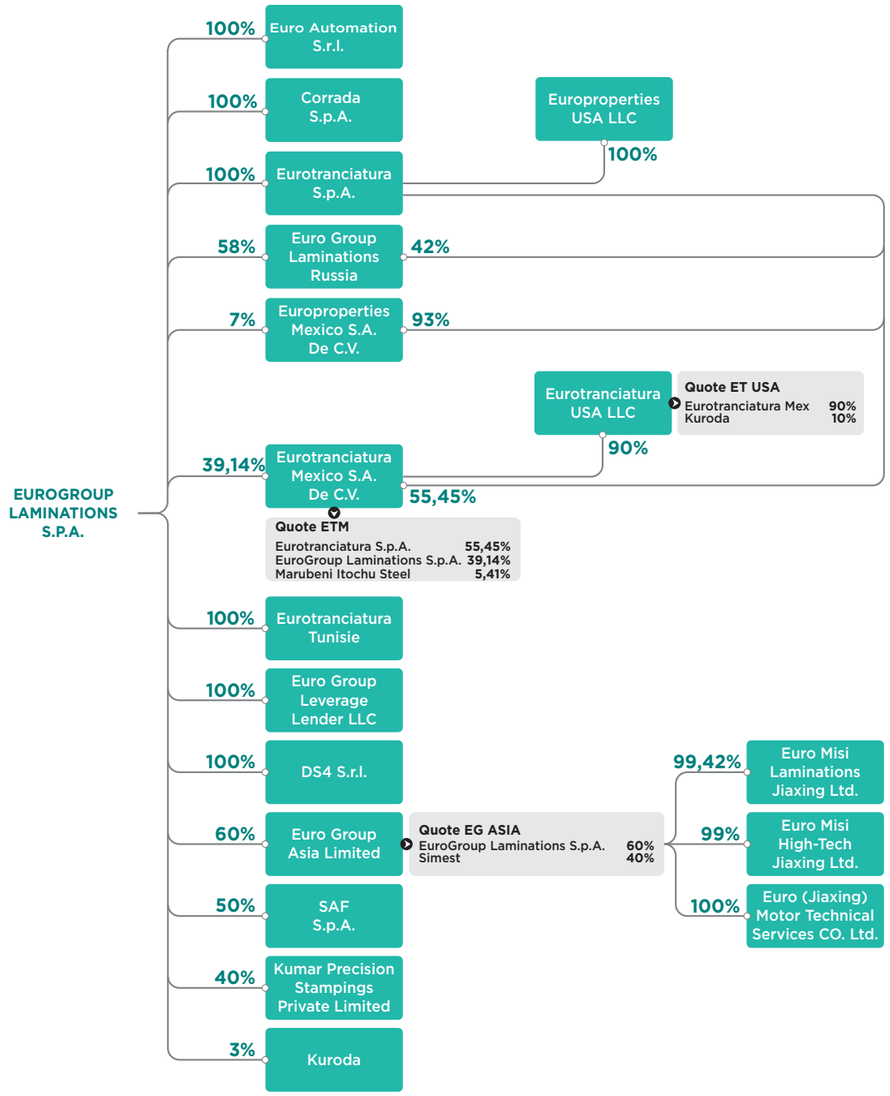
La preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede che la direzione effettui stime e assunzioni che influiscono sugli importi riportati di ricavi, costi, attività e passività, nonché sull'indicazione delle passività potenziali. Se in futuro tali stime e ipotesi, basate sul miglior giudizio della direzione alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, dovessero discostarsi dalle circostanze effettive, le stime e le ipotesi originali saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze cambiano. Si rimanda alla sezione "Uso di stime" del bilancio consolidato semestrale abbreviato per una descrizione dettagliata delle procedure di valutazione più significative utilizzate dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Inoltre, in conformità allo IAS 34, alcuni processi di valutazione, in particolare quelli di natura più complessa relativi a questioni quali eventuali riduzioni di valore di attività non correnti, vengono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato annuale, tranne nel caso in cui vi siano indicazioni di riduzioni di valore, nel qual caso si procede a una valutazione immediata. Le valutazioni attuariali richieste per la determinazione dei fondi per i benefici ai dipendenti vengono solitamente effettuate semestralmente, tranne nel caso di significative fluttuazioni di mercato o di modifiche, riduzioni o estinzioni significative dei piani.

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo, la cui area di consolidamento non ha subito modifiche rispetto a quella del Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025, include i dati del primo semestre della Capogruppo e delle sue società controllate, sia direttamente che indirettamente, desumibili dalle situazioni economiche e patrimoniali approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione opportunamente rettificate, ove necessario, al fine di uniformarle ai principi contabili IAS/IFRS adottati dal Gruppo ("Reporting Package") nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.



La colonna centrale indica la percentuale di capitale detenuto, direttamente e indirettamente, sia in termini di diritti economici che di voto.

Società controllata	Giurisdizione	%	Capitale sociale in Euro
Eurotranciatura S.p.A.	Italia	100,00%	4.270.000
Corrada S.p.A.	Italia	100,00%	1.000.000
SAF S.p.A.	Italia	50,00%	312.000
Euro Automation S.r.l.	Italia	100,00%	100.000
DS4 S.r.l.	Italia	100,00%	50.000
Eurotranciatura Tunisie S.a.r.l.	Tunisia	100,00%	11.088.978
Euro Group Laminations Russia L.L.C.	Russia	100,00%	125,365
Eurotranciatura México S.A. de C.V. (*)	Messico	94,59%	38.034.954
Europroperties México S.A. de C.V.	Messico	100,00%	3.613.228
Euro Group Leverage Lender L.L.C.	Stati Uniti	100,00%	686.713
Europroperties USA L.L.C.	Stati Uniti	100,00%	420.794
Eurotranciatura USA L.L.C.	Stati Uniti	85,13%	23.717
Euro Group Asia Ltd	Hong Kong (Cina)	100,00%	18.115.756
Euro Misi Laminations, Jiaxing Co. Ltd	Cina	99,42%	37.259.227
Euro Misi High Tech, Jiaxing Co. Ltd	Cina	99,00%	24.294.952
Euro (Jiaxing) Motor Technical Services Co. Ltd. (**)	Cina	100,00%	305.731
Kumar Precision Stampings Private Limited	India	40,00%	111.787

(*) *Il capitale sociale di Eurotranciatura México S.A. de C.V. è cambiato per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione delle società Euro High Tech México S.A. de C.V. ed Euro Management Services México S.A. de C.V. e per il successivo aumento di capitale sociale sottoscritto da EuroGroup Laminations S.p.A., come descritto nel capitolo della relazione sulla gestione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo"*

(**) Il capitale sociale di Euro (Jiaxing) Motor Technical Services Co. Ltd è aumentato per la sottoscrizione da parte di Euro Group Asia Ltd di un aumento di capitale sociale per USD 150 migliaia.

Ai sensi dell'IFRS 10, sono considerate controllate le società sulle quali la Società possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Nel perimetro di consolidamento rientrano anche SAF S.p.A. e Kumar Precision Stampings Private Limited, entrambe consolidate integralmente in quanto controllate ai sensi dell'IFRS 10, pur in assenza di una partecipazione di maggioranza.

Criteri di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali approvate dagli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

a. le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo integrale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È inoltre eliso il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;
b. le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate. Similmente vengono eliminati i dividendi e le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nei bilanci d'esercizio;
c. la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di spettanza dei soci o azionisti di minoranza è attribuita in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidato;
d. le rimanenze finali, per i prodotti acquistati da società del Gruppo, vengono rettificate per i margini infragruppo in esse contenuti, perché non ancora realizzati verso terzi;
e. le plusvalenze realizzate dalle vendite infragruppo relative ad attività immateriali e materiali vengono eliminate al netto degli ammortamenti contabilizzati sulle plusvalenze stesse.

Conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci individuali di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il Reporting Package di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste della situazione patrimoniale-finanziaria dei Reporting Package espressi in moneta diversa dall'Euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi finali, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di conversione".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Valuta	Tasso di cambio al 30 giugno 2026	Tasso di cambio medio al 30 giugno 2026	Tasso di cambio al 31 dicembre 2025	Tasso di cambio medio al 30 giugno 2025
Dollaro USA	1,1394	1,1666	1,175	1,0927
Renminbi Cinese	7,7314	8,0073	8,2262	7,9238
Rublo Russo	89,8891	89,2716	92,8072	95,2042
Rupia Indiana	107,8565	108,5944	105,5965	94,0693

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato del periodo consolidato

(Importi in migliaia di Euro)	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Utile/(Perdita) del periodo/patrimonio netto EuroGroup Laminations S.p.A.	3.969	275.199
Rettifiche di consolidamento:		
Patrimonio netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	*(11.974)*	*388.563*
Eliminazione partecipazioni	*-*	*(222.148)*
Eliminazione dividendi infragruppo	*(4.191)*	*-*
Patrimonio Netto e risultato del periodo di spettanza di terzi	*(1.044)*	*(45.840)*
Totale rettifiche di consolidamento	**(17.209)**	**120.575**
Di pertinenza del Gruppo	(13.240)	395.774
Di pertinenza di Terzi	1.044	45.840
Utile/(Perdita) del periodo/patrimonio netto EuroGroup Laminations Group	**(12.196)**	**441.614**

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato annuale 2025 al quale si rimanda per una lettura completa dei dati.

USO DI STIME

La preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede alla direzione di effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influiscono sull'applicazione dei principi contabili e sugli importi riportati delle attività e delle passività, dei ricavi e dei costi. I risultati effettivi possono differire da tali stime.

Nella preparazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, le valutazioni significative effettuate dalla Direzione nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza nelle stime sono state le stesse applicate al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, come di seguito dettagliate:

Aggregazioni aziendali

La rilevazione delle operazioni di aggregazioni aziendali implica la necessità di procedere alla determinazione del fair value delle attività e delle passività acquisite all'esito dell'ottenimento del controllo sul business. La Direzione aziendale ha valutato, anche con l'ausilio di professionisti indipendenti, il fair value di attività, passività e passività potenziali, sulla base delle informazioni su fatti e circostanze disponibili alla data di acquisizione.
La determinazione del fair value delle attività e delle passività acquisite è soggetta a stime e valutazioni da parte della Direzione aziendale. Possibili variazioni nella stima dei fattori su cui si basa la determinazione del fair value potrebbero produrre valutazioni diverse.
L'analisi di ciascuna operazione di aggregazione aziendale è unica e richiede alla Direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.
Nel caso di acquisto di partecipazioni di minoranza in società già controllate, ai sensi dell'IFRS 3 "Business combinations" e dell'IFRS 10 "Consolidated Financial Statements", tale operazione non configura un'aggregazione aziendale, bensì una transazione tra azionisti.

Di conseguenza:
- la differenza tra il corrispettivo pagato e il valore contabile della quota di minoranza acquisita è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato, senza impatto sul conto economico consolidato;
- le quote di minoranza non acquistate continuano a essere rilevate nel patrimonio netto consolidato come interesse di terzi;
- non è stato rilevato alcun goodwill aggiuntivo in relazione all'acquisto delle quote di minoranza, essendo già in possesso del controllo sulle società consolidate.

Contabilizzazione delle interessenze di terzi

Il Gruppo ha stipulato negli anni diversi accordi di investimento con un investitore, SIMEST S.p.A. (istituto finanziario controllato dal Governo italiano che sostiene finanziariamente gli investimenti esteri italiani), in base ai quali alla scadenza del contratto il Gruppo ha l'obbligo di riacquistare le azioni detenute dall'investitore per un importo predeterminato. Gli accordi danno diritto all'investitore di ricevere una remunerazione fissa, durante il periodo determinato dall'accordo, basata sull'investimento effettuato nella partecipata e gli eventuali dividendi distribuiti sono restituiti alla partecipata stessa. Alla data della presente relazione, a seguito della compravendita delle azioni precedentemente detenute da Simest in Eurotranciatura Tunisie perfezionatasi in data 26 giugno 2026, l'unico accordo ancora attivo è quello relativo all'investimento in Euro Group Asia Limited.

Gli Amministratori hanno considerato i termini dell'accordo per comprendere se i medesimi siano idonei a conferire al Gruppo un accesso ai rendimenti associati alla partecipazione delle azioni di minoranza (*Non Controlling Interest*). I fattori che sono stati presi in considerazione e che forniscono un riferimento alla presenza del controllo includono la determinazione dei prezzi dell'importo da rimborsare, i diritti di voto e il processo decisionale relativo a tali azioni che è sostanzialmente limitato e il diritto ai dividendi.

A seguito della valutazione, gli Amministratori hanno concluso che il Gruppo detiene il controllo in tali società e, di conseguenza, le azioni sono contabilizzate come se fossero state acquisite dal Gruppo. Tali conclusioni riguardano anche l'eventuale partecipazione indirettamente detenuta dal Gruppo attraverso la controllata.

Contabilizzazione di partecipazioni in minoranza

In data 27 aprile 2026 (data di rinnovo del precedente accordo del 28 maggio 2021) e in data 14 novembre 2024, tramite la conclusione di patti parasociali con gli azionisti di SAF S.p.A. e Kumar Precision Stampings Limited, gli Amministratori hanno concluso che il Gruppo esercita un interesse di voto sufficientemente dominante da dirigere le *relevant activities* e da influenzare i rendimenti di entrambe le società.

Alla luce di tali accordi, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 10 par. 7, il Gruppo consolida integralmente le partecipazioni detenute nelle società SAF S.p.A. e Kumar Precision Stampings Limited pur possedendo rispettivamente il 50% e il 40%.

Recuperabilità del valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali

In sede di predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, è stata svolta un'analisi da parte degli Amministratori per valutare la presenza di indicatori di impairment tali da comportare lo svolgimento del relativo test. L'analisi ha riguardato entrambe le CGU nelle quali il Gruppo opera - *E-mobility solutions* e *Industrial & Infrastructure solutions* – ed ha tenuto in considerazione i risultati emersi dal test di impairment svolto con riferimento al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 sulla base del Piano Strategico 2026-2029 e le relative analisi di sensitività a cui si rimanda.

In particolare, per la CGU *E-mobility solutions*, il test di impairment al 31 dicembre 2025 aveva evidenziato un valore recuperabile sostanzialmente allineato a quello contabile, con una sensitivity che determinava un *value* in use uguale al *carrying amount* a fronte di variazioni marginali di EBITDA e di WACC lungo l'arco di piano e nel *terminal value*. I dati consuntivati dalla CGU al 30 giugno 2026 rispetto alle previsioni contenute nel budget mostrano ricavi ed EBITDA rispettivamente superiori del 20% e del 7%, con un EBITDA *Adjusted* superiore del 14% rispetto alle previsioni del primo semestre, evidenziando quindi una performance della CGU *E-mobility solutions* che – seppur in diminuzione rispetto al 30 giugno 2025 come già commentato nella Relazione sulla gestione – risulta al di sopra delle aspettative contenute nel Piano Strategico. Le previsioni per il secondo semestre 2026 su ricavi, marginalità e flussi di cassa evidenziano un miglioramento rispetto al budget, a conferma quindi dell'andamento del primo semestre e del mercato di riferimento.

Riguardo alla CGU *Industrial & Infrastructure solutions* – che nel primo semestre ha evidenziato performance in miglioramento rispetto al 30 giugno 2025 come indicato nella Relazione sulla gestione - il test di impairment al 31 dicembre 2025 aveva evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore a quello contabile, con una sensitivity che determinava un *value* in use uguale al *carrying amount* a fronte di variazioni negative di EBITDA e di WACC lungo l'arco di piano e nel *terminal value* pari rispettivamente al 26,91% e al 4,60%. In tale contesto, l'andamento della CGU al 30 giugno 2026 rispetto alle stime indicate nel budget mostra ricavi in miglioramento del 3%, EBITDA in riduzione del 23%, principalmente per effetto di un diverso timing di rilevazione dei costi relativi al piano di riorganizzazione aziendale previsti a budget nel secondo semestre 2026 e un EBITDA *Adjusted* (depurato di questo effetto temporale) inferiore dell'11% rispetto alle previsioni di budget. La variazione di marginalità consuntivata nel semestre dal Gruppo rispetto al budget risulta tuttavia all'interno della soglia di sensitività identificata nell'ambito del test di impairment svolto al 31 dicembre 2025, con una previsione per il secondo semestre 2026 in miglioramento rispetto ai dati consuntivati al 30 giugno 2026 e sempre all'interno delle soglie di sensitività.

Inoltre, per entrambe le CGU, gli Amministratori hanno svolto un'analisi circa l'andamento dei tassi di attualizzazione e di crescita, identificando variazioni non significative per entrambi i parametri, nonché analisi circa la composizione al 30 giugno 2026 del capitale investito netto il quale risulta allineato alle previsioni contenute nel budget ed in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 per effetto di fisiologiche fluttuazioni del capitale circolante netto, con attività materiali ed immateriali non correnti sostanzialmente allineate tra i due periodi di riferimento.
Alla luce delle analisi condotte dagli Amministratori, non sono stati ravvisati elementi che rendano necessario lo svolgimento di un test di impairment per verificare la recuperabilità del valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali, immateriali e del diritto d'uso riferito a ciascuna CGU.

Inoltre, tenuto conto che al 30 giugno 2026 la capitalizzazione di Borsa risulta inferiore rispetto al patrimonio netto consolidato, gli Amministratori hanno analizzato nel complesso l'andamento del Gruppo al 30 giugno 2026 rispetto al budget e - considerando l'esito del test di impairment di secondo livello svolto al 31 dicembre 2025, l'andamento delle due CGU commentato precedentemente e le variazioni non significative delle altre variabili esogene – non hanno ritenuto necessario svolgere un test di impairment di secondo livello al 30 giugno 2026.

Stante il perdurare di un contesto macroeconomico e geopolitico internazionale estremamente instabile e incerto, gli Amministratori mantengono un forte presidio di monitoraggio circa l'andamento delle CGU e delle altre variabili – esogene ed endogene – che potrebbero manifestare la presenza di indicatori di impairment.

Fondo obsolescenza delle rimanenze di magazzino

Il fondo obsolescenza delle rimanenze di magazzino riflette la stima degli Amministratori circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato delle materie prime (in particolare del prezzo dell'acciaio elettrico, e dei prodotti finiti).
Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. La principale materia prima acquistata dal Gruppo è l'acciaio elettrico che rappresenta oltre il 60% dei costi per acquisti del Gruppo ed il cui valore rappresenta la componente più significativa delle rimanenze di magazzino. Mentre in caso di incremento dei prezzi di tale materia prima il Gruppo si può avvalere di clausole di adeguamento prezzo incluse nei principali contratti di vendita, una significativa diminuzione del prezzo dell'acciaio elettrico potrebbe viceversa avere effetti negativi sulla stima del valore di realizzo delle rimanenze inclusive dell'acciaio elettrico precedentemente acquistato a prezzi più elevati.

Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, tenuto conto dell'andamento del prezzo delle materie prime ed in particolare dell'acciaio elettrico, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Il calcolo del valore netto di realizzo delle rimanenze di magazzino viene effettuato tenendo in considerazione anche il fenomeno dell'obsolescenza delle stesse, applicando percentuali di svalutazione differenziate per fasce omogenee, determinate in base agli indici di rotazione delle rimanenze, nonché le loro condizioni alla data di redazione del bilancio e le loro prospettive di realizzo. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Fondo svalutazione crediti

Il Gruppo applica l'approccio semplificato nella misurazione delle perdite di credito attese (ECL) per i crediti commerciali. L'ECL prende in considerazione la storicità delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori specifici dei creditori e del contesto economico e si basa sui giorni scaduti per ciascuna classe di clienti raggruppati nei vari cluster che presentano analoghe tendenze storiche delle perdite. La matrice si basa sulle percentuali di inadempienza osservate nel gruppo. Il Gruppo bilancia la matrice per regolare i dati storici delle perdite su crediti

con elementi di previsione. La valutazione della correlazione tra i tassi storici di inadempienza, le condizioni economiche previsionali e gli ECL è una stima significativa. La quantità di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e alle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su crediti del Gruppo e le previsioni delle future condizioni economiche può non essere rappresentativa dell'effettiva insolvenza dei clienti in futuro.

Leasing

I contratti di leasing possono includere opzioni di estensione e di cessazione del periodo di leasing. Nel valutare se l'esercizio dell'opzione di rinnovo della cessazione di un leasing sia potenzialmente sicuro, si considerano tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico per l'esercizio dell'opzione di rinnovo o di cessazione del contratto. Dopo la data di inizio del leasing ("*commencement date*"), il periodo di leasing viene rivisto se si verifica un evento o un cambiamento significativo che influisce sulla capacità di esercitare l'opzione o di non rinnovare o terminare il leasing. Il tasso di interesse implicito di un leasing non è facilmente determinato. Pertanto, il tasso di indebitamento incrementale ("IBR") viene utilizzato per determinare il valore attuale dei costi di locazione. Lo stesso corrisponde al tasso d'interesse che si pagherebbe per un finanziamento, con una durata e una garanzia simili.

Stima della vita utile dei beni

Il Gruppo, nel calcolo dell'ammortamento delle attività materiali ha definito la vita utile sulla base di una stima fisica di obsolescenza dei beni. La vita utile potrebbe cambiare significativamente a seguito di innovazioni tecniche o di altri eventi. L'ammortamento aumenterà quando la vita utile risulti inferiore alla vita stimata in precedenza, o se le attività tecnicamente obsolete o non strategiche non sono utilizzate più o sono vendute o saranno eliminate o svalutate.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo riconosce attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero negli esercizi futuri ed in un arco temporale compatibile con l'orizzonte temporale implicito nelle stime del management.

Impatti del cambiamento climatico sul bilancio

Le tematiche di climate change costituiscono un tema di particolare attenzione per ogni settore industriale, compreso quello in cui il Gruppo opera. Nello specifico, per quanto riguarda il Gruppo, le emissioni di gas a effetto serra sono legate principalmente ai consumi indiretti dell'organizzazione, in larga parte derivanti dall'uso di energia elettrica e dall'acquisto della materia prima (acciaio). Il Gruppo, grazie anche all'istituzione del Comitato Controllo, Rischi e ESG, adotta un approccio olistico nella gestione dei rischi, in particolare esaminando ed identificando le possibili esternalità negative. Inoltre, viene effettuata una valutazione dei probabili impatti, positivi e negativi riguardanti la catena del valore del Gruppo, e stimando eventuali effetti finanziari rispetto ai rischi identificati.

Gli impegni del Gruppo sul tema sono formalizzati attraverso la predisposizione di Policy interne, l'adozione di sistemi di gestione, l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili e l'attenzione nella produzione di prodotti a minor impatto ambientale. Inoltre, nel corso del 2025, il Gruppo ha approvato un Piano di Sostenibilità con una estensione temporale di medio-lungo periodo (2026-2030).

Rischi, impegni, garanzie

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2026

I seguenti IFRS Accounting Standards, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2026:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "A*mendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

  Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
  - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
  - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Annual Improvements Volume 11*". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
  - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
  - IAS 7 Statement of Cash Flows.

  L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
  - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
  - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
  - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARD NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (*unitamente agli *Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il suddetto principio non risulterà applicabile per il bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21*" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
  - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
  - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli Amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 27 maggio 2026 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 20 – Regulatory Asset and Regulatory Liabilities*. Il nuovo principio si applica a tutte le entità soggette a una specifica tipologia di regolamentazione tariffaria, ovvero la regolamentazione tariffaria che crea differenze temporali.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di richiedere a un'entità di fornire informazioni rilevanti che rappresentino l'impatto dei proventi e dei costi derivanti da attività regolamentate sul risultato economico dell'entità, nonché l'impatto delle attività e passività derivanti da attività regolamentate sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Per raggiungere tale obiettivo, il nuovo principio definisce i requisiti per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle attività, passività, proventi e costi derivanti da attività regolamentate. Le attività e le passività derivanti da attività regolamentate costituiscono un sottoinsieme dei diritti e degli obblighi creati da un accordo regolamentare. Le informazioni relative a questo sottoinsieme di diritti e obblighi consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere:
  - **a.** i proventi e i costi derivanti da attività regolamentate di un'entità, che derivano dalle attività e passività derivanti da attività regolamentate. Tale comprensione, unitamente alle informazioni richieste da altri principi IFRS, fornirà indicazioni sul compenso totale consentito per beni o servizi regolamentati forniti dall'entità in un periodo di riferimento e, di conseguenza, sul risultato economico dell'entità e sulle prospettive di flussi di cassa futuri.
  - **b.** le attività e le passività derivanti da attività regolamentate di un'entità. Tale comprensione fornirà informazioni sulla posizione finanziaria dell'entità alla fine di un periodo di riferimento e sull'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei flussi di cassa futuri dell'entità.

Il principio IFRS 20 sostituirà l'IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2029, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio.

- In data 27 giugno 2026 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *"Amendments to the Fair Value Option for Investments in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)"* che chiarisce quali entità siano idonee a valutare gli investimenti in società collegate e joint venture utilizzando l'opzione di valutazione al fair value prevista dallo IAS 28. Lo IASB ha deciso di elaborare modifiche per risolvere:
  - la mancanza di chiarezza sul significato di "entità simili, inclusi i fondi assicurativi collegati ad investimenti" e su come tale definizione debba essere interpretata, in senso restrittivo o ampio; e,
  - le diverse interpretazioni della relazione tra l'ambito di applicazione dell'opzione del *fair value* nello IAS 28 e i requisiti dell'IFRS 18 relativi alle *"specified main business activities"*.

  Le modifiche si applicheranno contestualmente all'applicazione del principio IFRS 18 e dunque, a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali modifiche.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo

Operazione tra EMS, principale azionista di EGLA, e FountainVest

In data **16 febbraio 2026** EGLA ha diffuso un comunicato ai sensi dell'articolo 114 del Decreto Legislativo n. 58/1998 su richiesta e per conto di E.M.S. Euro Management Services S.p.A. (EMS), azionista di controllo di EGLA, e Ferrum Investment (l'Investitore), veicolo d'investimento di nuova costituzione posseduto da fondi gestiti da FountainVest. Il comunicato informava che EMS e FountainVest hanno preso atto dell'irrealizzabilità della condizione sospensiva relativa all'ottenimento dell'autorizzazione in materia di investimenti esteri diretti in India e della conseguente impossibilità di dare corso all'intera operazione descritta nel comunicato stampa del 28 luglio 2025, risolvendo tutti gli accordi sottoscritti in tale data.

Per informazioni complete sull'operazione, si rimanda ai comunicati stampa emessi in data 28 luglio 2025, 14 gennaio 2026 e 16 febbraio 2026 (https://www.eglagroup.com/financial-information).

Approvazione risultati 2025

In data **23 marzo 2026**, il Consiglio di Amministrazione di EuroGroup Laminations S.p.A., ha approvato il progetto di bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2025 e ha anche deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di coprire la perdita dell'esercizio mediante utilizzo della riserva di bilancio "Utili portati a nuovo".

Approvazione relazione annuale integrata 2025 e delibere Assemblea degli Azionisti

In data **4 maggio 2026**, l'Assemblea degli Azionisti di EuroGroup Laminations S.p.A. ha approvato tutte le proposte all'ordine del giorno:

- la relazione annuale integrata 2025;
- la copertura della perdita d'esercizio;
- la nomina e la composizione del nuovo Collegio Sindacale;
- la nomina e la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ed espresso parere favorevole sulla seconda sezione di detta Relazione;
- la revoca del Piano di stock option approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società in data 18 novembre 2022, subordinatamente alla rinuncia da parte dei titolari delle opzioni;
- la revoca del piano di assegnazione gratuita di azioni della Società denominato "Piano di Performance Shares 2025-2027", approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società in data 5 maggio 2025;
- l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Insediamento del neoeletto Consiglio di Amministrazione

In data **13 maggio 2026**, è avvenuto l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e sono stati:

- attribuiti i poteri al Presidente Sergio Iori;
- nominati Marco Stefano Arduini quale Group Chief Executive Officer e Isidoro Guardalà quale Deputy Group Chief Executive Officer e Vice-Presidente, Matteo Perna quale Group Chief Financial Officer e Dirigente Preposto, ed attribuiti i relativi poteri;
- nominata Alessandra Bianchi quale Lead Independent Director;
- accertata la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti;
- nominati i componenti del Comitato Controllo, Rischi ed ESG, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, e del Comitato Parti Correlate;
- verificati i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Sottoscrizione nuovo contratto di finanziamento per razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria di Gruppo

In data **14 maggio 2026**, EuroGroup Laminations S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio lungo termine,Sustainability Linked e supportato da garanzia SACE, con durata pari a 5 anni, per un importo complessivo fino a un massimo di Euro 375 milioni. Le banche finanziatrici sono: BNP Paribas Italian Branch e BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB), UniCredit S.p.A., Crédit Agricole Italia, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A.. Il Finanziamento si inserisce nel più ampio percorso di razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, consentendo di superare l'attuale frammentazione del debito attraverso la concentrazione dell'indebitamento in un'unica operazione in pool, allineata agli standard di mercato, con benefici in termini di efficienza gestionale, trasparenza e flessibilità finanziari.

Compravendita azioni di proprietà Simest in Eurotranciatura Tunisie

In data **26 giugno 2026** si è concluso il contratto di compravendita delle azioni di proprietà di Simest S.p.A. in Eurotranciatura Tunisie da parte di EuroGroup Laminations S.p.A. Tale operazione ha comportato l'aggiornamento della percentuale di controllo di Eurotranciatura Tunisie da parte di EuroGroup Laminations S.p.A, dal 57,78% al 100%. Prima di questa operazione la partecipazione risultava comunque già iscritta e consolidata al 100% in considerazione degli accordi contrattuali con Simest S.p.A., che prevedevano l'obbligo di riacquisto della quota, allora detenuta da quest'ultima, da parte di EuroGroup Laminations S.p.A..

Fusione per incorporazione delle società Euro High Tech México S.A. de C.V. ed Euro Management Services México S.A. de C.V in Eurotranciatura México S.A. de C.V. e successivo aumento di capitale sociale in Eurotranciatura México S.A. de C.V.

In data **29 giugno 2026** le società Euro High Tech México S.A. de C.V. ed Euro Management Services México S.A. de C.V. sono state fuse per incorporazione in Eurotranciatura México S.A. de C.V., società incorporante.

Successivamente, in data **30 giugno 2026**, EuroGroup Laminations S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale sociale in Eurotranciatura México S.A. de C.V. per complessivi MXN 865.000.000, mediante conversione di finanziamenti per USD 49.413.606,17.

Le operazioni si inseriscono nel processo di razionalizzazione della struttura societaria messicana del Gruppo e sono finalizzate a semplificare l'assetto partecipativo e operativo locale, concentrando in Eurotranciatura México S.A. de C.V. le attività precedentemente svolte dalle società incorporate. La fusione e il successivo aumento di capitale hanno inoltre consentito di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di Eurotranciatura México S.A. de C.V..

Per effetto della fusione e del successivo aumento di capitale sottoscritto da EuroGroup Laminations S.p.A., la partecipazione nel capitale sociale di Eurotranciatura México S.A. de C.V. risulta così ripartita: Eurotranciatura S.p.A. 55,45%, EuroGroup Laminations S.p.A. 39,14%, Marubeni-Itochu Steel Inc. ("MISI") 5,41%.

Gli eventi di cui sopra hanno comportato la riduzione della partecipazione detenuta da MISI per il fatto che, alla data dell'operazione, quest'ultima non ha partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale. Resta tuttavia prevista la possibilità per MISI di partecipare all'aumento di capitale, nei termini e secondo le modalità previste dalla documentazione societaria dell'operazione.

Le operazioni sopra descritte determinano inoltre una variazione della percentuale di possesso indiretto del Gruppo in Eurotranciatura USA L.L.C., che si attesta all'85,13%, tenuto conto della partecipazione del 90% detenuta da Eurotranciatura México S.A. de C.V. nella società statunitense.

Note alle voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata per il semestre chiuso al 30 giugno 2026

ATTIVITÀ NON CORRENTI

(1) Avviamento

(Importi in migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo 31 dicembre 2025	**25.599**
Differenze cambio	(316)
Saldo 30 giugno 2026	**25.283**

La voce si riferisce agli avviamenti originatosi a seguito delle operazioni di acquisizione delle controllate DS4 S.r.l. e Kumar Precision Stampings Private Limited, avvenute rispettivamente in data 9 ottobre 2023 e 14 novembre 2024. La diminuzione rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 316 migliaia, è riconducibile alla conversione ai cambi al 30 giugno 2026 dell'avviamento generatosi dall'acquisizione della società indiana Kumar Precision Stampings Private Limited.

I suddetti avviamenti sono stati attribuiti alle seguenti cash generating unit ("CGU"): "E-mobility solutions" per Euro 7,4 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2025) e "Industrial & Infrastructure solutions" per Euro 17,9 milioni (Euro 18,2 milioni al 31 dicembre 2025). Tali CGU corrispondono con i settori operativi identificati secondo l'IFRS 8, in quanto il management, tenuto conto dei flussi di business e della struttura organizzativa del Gruppo, non ha individuato al loro interno unità generatrici di flussi finanziari di livello inferiore con flussi di cassa largamente indipendenti.

Al 30 giugno 2026 gli Amministratori non hanno identificato eventuali indicatori di impairment che rendessero necessaria l'esecuzione dell'impairment test sulla recuperabilità del valore dell'avviamento. Si rimanda al paragrafo *"Uso di stime - Recuperabilità del valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali"* in merito alle analisi condotte dalla Direzione riguardo l'assenza di indicatori di impairment.

(2) Attività immateriali

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività immateriali:

(Importi in migliaia di Euro)	Brevetti industriali e diritti di proprietà intellettuale e similari	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2025	**10.903**	**13.072**	**807**	**24.782**
Incrementi	317	-	866	1.183
Riclassifiche	6	-	(6)	-
Differenze di cambio e altre variazioni	222	67	14	303
Costo storico al 30 giugno 2026	**11.448**	**13.139**	**1.681**	**26.268**
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	**(8.877)**	**(3.518)**	**-**	**(12.395)**
Ammortamento	(439)	(760)	-	(1.199)
Differenze di cambio e altre variazioni	(108)	(212)	-	(320)
Fondo ammortamento al 30 giugno 2026	**(9.424)**	**(4.490)**	**-**	**(13.914)**
Valore contabile al:				
31 dicembre 2025	**2.026**	**9.554**	**807**	**12.387**
30 giugno 2026	**2.024**	**8.649**	**1.681**	**12.354**

Gli incrementi della voce "Brevetti industriali e diritti di proprietà intellettuale e similari" per Euro 317 migliaia sono principalmente dovuti alla modifica dell'ERP aziendale della controllata Eurotranciatura S.p.A..

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso" per Euro 866 migliaia sono principalmente legati a immobilizzazioni in corso per acconti versati sull'acquisto di software in fase di implementazione in Eurotranciatura S.p.A..

(3) Attività materiali

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività materiali:

(Importi in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Apparecchiature commerciali e industriali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2025	**57.942**	**504.410**	**114.532**	**33.865**	**19.520**	**730.269**
Incrementi	231	10.715	1.556	524	6.560	19.586
Decrementi	-	(7.472)	(8)	(303)	-	(7.783)
Giroconto da diritti d'uso	-	3.520	-	-	-	3.520
Riclassifiche	43	5.149	-	13	(5.205)	-
Differenze di cambio e altre variazioni	1.147	7.376	1.716	338	224	10.801
Svalutazione attività materiali	-	-	-	-	(15)	(15)
Costo storico al 30 giugno 2026	**59.363**	**523.698**	**117.796**	**34.437**	**21.084**	**756.378**
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	**(16.829)**	**(254.484)**	**(78.933)**	**(24.356)**	**-**	**(374.602)**
Ammortamento	(903)	(15.407)	(3.865)	(1.206)	-	(21.381)
Decrementi	-	1.652	6	234	-	1.892
Giroconto da diritti d'uso	-	(1.421)	-	-	-	(1.421)
Differenze di cambio e altre variazioni	(373)	(1.559)	(616)	184	-	(2.364)
Fondo ammortamento al 30 giugno 2026	**(18.105)**	**(271.219)**	**(83.408)**	**(25.144)**	**-**	**(397.876)**
Valore contabile al:						
31 dicembre 2025	**41.113**	**249.926**	**35.599**	**9.509**	**19.520**	**355.667**
30 giugno 2026	**41.258**	**252.479**	**34.388**	**9.293**	**21.084**	**358.502**

La voce "Terreni e fabbricati" comprende principalmente siti industriali e magazzini. Gli incrementi sono pari a Euro 231 migliaia al 30 giugno 2026.

La voce "Impianti e macchinari" comprende le presse e gli altri macchinari industriali utilizzati per il processo produttivo. Gli incrementi, pari a Euro 10.715 migliaia al 30 giugno 2026, sono principalmente legati all'acquisto di nuove presse e macchinari, in particolare da parte di Eurotranciatura S.p.A., Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V., Euro Misi High Tech Jiaxing, Euro Misi Laminations Jiaxing e Kumar Stamping Precisions per supportare nuovi processi produttivi e per garantire la massima efficienza di quelli attuali.

La voce "Apparecchiature commerciali e industriali" comprende stampi e altre attrezzature industriali e commerciali. Gli incrementi sono pari a Euro 1.556 migliaia al 30 giugno 2026 e si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi stampi e attrezzature, in particolare da parte di Eurotranciatura S.p.A. e di Euro Misi Laminations Jiaxing.

La voce "Altri beni materiali" comprende mobili e arredi per uffici e magazzini, attrezzature per magazzini, scaffalature, macchine elettroniche per ufficio, automezzi aziendali e automobili. Gli incrementi sono pari ad Euro 524 migliaia al 30 giugno 2026 e si riferiscono prevalentemente all'acquisto di nuove macchine elettroniche per gli uffici per Euro 273 migliaia, all'acquisto di nuovi mobili e arredi vari per Euro 114 migliaia e all'acquisto di nuovi automezzi aziendali per Euro 101 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso sono beni non ancora disponibili per il loro utilizzo. Gli incrementi, pari a Euro 6.560 migliaia al 30 giugno 2026, sono principalmente dovuti a immobilizzazioni in corso ed anticipi per immobilizzazioni (presse, stampi e attrezzature dedicate per lo più al segmento E-Mobility solutions) di Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V. per Euro 2.000 migliaia e di Eurotranciatura S.p.A. per Euro 1.844 migliaia, ad anticipi su investimenti di revamping in stampi e attrezzature in Eurotranciatura USA per Euro 1.486 migliaia, ad anticipi per attrezzature in Kumar Stamping Precisions per Euro 1.098 migliaia.

La voce "Decrementi" si riferisce prevalentemente alla dismissione di impianti e macchinari non più impiegati nel processo produttivo a seguito dell'annullamento di progetti.

La voce "Giroconto da diritti d'uso" si riferisce alla riclassifica dei fabbricati e impianti e macchinari a seguito dell'esercizio dell'opzione di riscatto degli stessi.

(4) Diritto d'uso

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle risorse relative al diritto d'uso:

(Importi in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Apparecchiature commerciali e industriali	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2025	**75.286**	**11.425**	**101**	**4.679**	**91.491**
Incrementi	8.362	2.533	-	12	10.907
Giroconto ad attività materiali	-	(3.520)	-	-	(3.520)
Decrementi	(4.990)	(280)	-	(289)	(5.559)
Differenze di cambio e altre variazioni	1.121	28	-	69	1.218
Svalutazione diritti d'uso	(83)	-	-	-	(83)
Costo storico al 30 giugno 2026	**79.696**	**10.186**	**101**	**4.471**	**94.454**
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	**(34.698)**	**(5.376)**	**(69)**	**(2.311)**	**(42.454)**
Ammortamento	(4.158)	(373)	(11)	(585)	(5.127)
Giroconto ad attività materiali	-	1.421	-	-	1.421
Decrementi	618	475	-	246	1.339
Differenze di cambio e altre variazioni	(345)	(20)	-	(46)	(411)
Fondo ammortamento al 30 giugno 2026	**(38.583)**	**(3.873)**	**(80)**	**(2.696)**	**(45.232)**
Valore netto contabile al:					
31 dicembre 2025	**40.588**	**6.049**	**32**	**2.368**	**49.037**
30 giugno 2026	**41.113**	**6.313**	**21**	**1.775**	**49.222**

Nel corso del periodo sono stati incrementati i diritti d'uso per Euro 10.907 migliaia di cui:
- Euro 8.362 migliaia in "terreni e fabbricati" derivanti principalmente per Euro 3.381 migliaia dalla sottoscrizione di un nuovo contratto per un sito produttivo e uffici in Eurotranciatura S.p.A. e per Euro 4.361 migliaia per migliorie su beni di terzi. Tali migliorie sono dovute prevalentemente a incrementi in Euro Misi High Tech Jiaxing per Euro 3.308 migliaia e in Euro Misi Laminations Jiaxing per Euro 891 migliaia;
- Euro 2.533 migliaia in "impianti e macchinari" dovuti principalmente alla sottoscrizione di due nuovi contratti per il revamping di linee produttive in SAF S.p.A. per Euro 2.466 migliaia;
- Euro 12 migliaia in "altri beni materiali" derivanti principalmente dalla sottoscrizione e/o dal rinnovo di contratti di noleggio principalmente per automezzi industriali.

La voce "Giroconto ad attività materiali" si riferisce alla riclassifica di fabbricati e impianti e macchinari a seguito dell'esercizio dell'opzione di riscatto prevista contrattualmente.

(5) Attività finanziarie non correnti

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività finanziarie non correnti:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Partecipazione in Kuroda	1.286	893
Altri titoli	2.050	314
Depositi cauzionali vari	298	217
Altre attività finanziarie non correnti	99	125
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Attività finanziarie non correnti	**3.733**	**1.549**

La "Partecipazione in Kuroda" accoglie il *fair value* della partecipazione di minoranza (3%) detenuta nella società Kuroda Precision Industries Ltd, quotata alla borsa di Tokyo. Di seguito è riportata una riconciliazione dell'importo riportato nella tabella precedente:

	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Numero di azioni possedute	168.600	168.600
Prezzo unitario al 30 giugno 2026	7,60	5,30
Fair value (in migliaia di Euro)	**1.286**	**893**

Nella voce Altri titoli è inclusa la nuova sottoscrizione da parte della società SAF S.p.A. di due nuovi BTP per il valore nominale di Euro 1.000 migliaia ciascuno e con scadenza rispettivamente al 26 agosto 2027 e al 01 febbraio 2028.

(6) Attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

La tabella seguente fornisce un'analisi dettagliata delle attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite:

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	Rilevato a conto economico	Riconosciuto in OCI	Differenza cambio e altro	30 giugno 2026
Attività per imposte anticipate derivanti da:					
Benefici verso i dipendenti	395	458	57	6	916
Attività materiali	5.179	(396)	-	87	4.870
Diritto d'uso	446	(11)	-	(19)	416
Attività immateriali	119	(51)	-	-	68
Attività finanziaria	26	278	(4)	(3)	297
Fondo obsolescenza magazzino	1.412	(69)	-	8	1.351
Fondo svalutazione crediti	1.919	115	-	2	2.036
Perdite fiscali	7.767	439	-	100	8.306
Anticipi clienti	224	86	-	9	319
Rimanenze	101	390	-	-	491
Altre attività e passività	1.445	(326)	-	25	1.144
Totale attività per imposte anticipate	**19.033**	**913**	**53**	**215**	**20.214**
Passività fiscali per imposte differite derivanti da:					
Benefici verso i dipendenti	43	(74)	41	-	10
Attività materiali	6.279	(276)	-	116	6.119
Diritto d'uso	2.576	85	-	(24)	2.637
Attività immateriali	2.770	(198)	-	(43)	2.529
Attività finanziaria	291	(83)	(437)	300	71
Fondo svalutazione crediti	144	(12)	-	(67)	65
Rimanenze	1.256	(1.234)	-	-	22
Altre attività e passività	7.574	(1.690)	-	194	6.078
Totale passività per imposte differite	**20.933**	**(3.482)**	**(396)**	**476**	**17.531**

Con riferimento al primo semestre 2026, si registra complessivamente un incremento delle Attività per imposte anticipate per Euro 1.181 migliaia, e una riduzione delle Passività per imposte differite per Euro 3.402 migliaia. Gli attributi fiscali legati alle perdite non hanno subito variazioni importanti per la presenza del consolidato fiscale tra le società italiane e il mancato stanziamento di imposte anticipate sulle perdite realizzate dalle società asiatiche. Per completezza, si evidenzia che l'impatto di Euro 1.234 migliaia di riduzione delle imposte differite sulla voce rimanenze rappresenta la sterilizzazione dell'imposta differita registrata a livello di consolidato, conseguente all'adeguamento del metodo di valutazione di magazzino al costo medio ponderato di Eurotranciatura S.p.A. anche nel bilancio locale: la società nel corso del semestre ha stanziato le corrispondenti imposte di competenza.

ATTIVITÀ CORRENTI

(7) Rimanenze

La descrizione dettagliata delle rimanenze è riportata di seguito:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Materie prime	166.599	158.979
Semilavorati	43.536	42.783
Prodotti Finiti	142.901	152.380
Lavori in corso su ordinazione	7.202	5.766
Fondo obsolescenza magazzino	(13.335)	(8.249)
Rimanenze	**346.903**	**351.659**

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Fondo obsolescenza magazzino a inizio periodo	**8.249**	**8.681**
Accantonamenti	6.983	4.044
Utilizzi	(849)	(1.732)
Rilasci	(1.290)	(2.362)
Differenza cambio	242	(382)
Fondo obsolescenza magazzino a fine periodo	**13.335**	**8.249**

Il decremento delle rimanenze per Euro 4.756 migliaia è principalmente dovuto all'effetto combinato di: *(i)* aumento delle rimanenze di materie prime per Euro 7.620 migliaia per la necessità di incrementare le scorte per la partenza nel secondo semestre 2026 di nuovi progetti; *(ii)* aumento delle rimanenze di semilavorati e lavori in corso su ordinazione per Euro 2.189 migliaia per un diverso di timing di fatturazione di progetti in corso; *(iii)* riduzione delle rimanenze di prodotti finiti per Euro 9.479 migliaia, per un maggior efficientamento produttivo e *(iv)* aumento del fondo obsolescenza per Euro 5.086 migliaia. Tutti i valori sono condizionati dall'effetto cambio Euro/USD, Euro/CNY ed EURO/INR valutativo.

Il fondo obsolescenza riguarda sia prodotti finiti che materie prime e riflette la miglior stima del management. L'incremento del fondo obsolescenza per Euro 5.086 migliaia è imputabile principalmente all'effetto combinato di accantonamenti per Euro 6.983 migliaia prevalentemente per materie prime utilizzate per progetti annullati/sospesi o posticipati in Area Nord America e Cina e utilizzi/rilasci per Euro 2.139 migliaia.

(8) Crediti commerciali

Al 30 giugno 2026 il saldo dei crediti commerciali è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Crediti commerciali	173.152	149.095
Fondo svalutazione crediti	(10.082)	(9.587)
Crediti commerciali	**163.070**	**139.508**

La crescita dei crediti commerciali per Euro 23.562 migliaia è dovuta ad un diverso timing di fatturazione rispetto al 31 dicembre 2025 e ad una crescita del fatturato, soprattutto nell'area EMEA e Nord America, controbilanciato da una leggera contrazione nell'area Asia.

Nel primo semestre 2026 non ci sono concentrazioni di crediti superiori al 10% riferiti a singoli clienti, ad esclusione di un singolo caso, attentamente monitorato e gestito.

Il fondo svalutazione crediti è stato iscritto sulla base delle migliori stime del management, sull'analisi dello scadenziario ed in relazione alla solvibilità dei clienti con esposizione più datata o soggetti a procedure di recupero forzato.

Il fondo è composto inoltre da una componente relativa alle "expected credit loss", relativa ai crediti commerciali in bonis per tenere conto dei rischi connessi al contesto economico e copre altresì eventuali rischi di revocatorie sui crediti commerciali.

Di seguito è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Fondo svalutazione crediti a inizio periodo	**9.587**	**9.598**
Accantonamenti	731	1.318
Rilasci	(254)	(259)
Utilizzi	-	(1.038)
Differenze cambio	18	(32)
Fondo svalutazione crediti a fine periodo	**10.082**	**9.587**

L'accantonamento pari a Euro 731 migliaia è principalmente imputabile a quanto rilevato da Eurotranciatura S.p.A. per Euro 450 migliaia in applicazione della policy di Gruppo sulla svalutazione dei crediti.

La tabella seguente mostra i crediti commerciali suddivisi per area geografica, al netto del fondo svalutazione crediti:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
EMEA	**71.281**	**63.557**
• *di cui in Italia*	*26.412*	*23.575*
• *di cui in Germania*	*18.932*	*18.616*
• *altro*	*25.937*	*21.366*
AMERICA	**72.571**	**51.529**
• *di cui in Messico*	*16.066*	*11.409*
• *di cui negli Stati Uniti*	*56.490*	*40.061*
• *altro*	*15*	*59*
ASIA	**19.218**	**24.422**
• *di cui in Cina*	*12.489*	*18.073*
• *di cui in India*	*5.931*	*5.546*
• *altro*	*798*	*803*
Crediti commerciali	**163.070**	**139.508**

(9) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si riferisce ai depositi di conto corrente detenuti presso le banche.

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Depositi bancari e postali	156.930	201.179
Denaro e valori in cassa	30	25
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**156.960**	**201.204**

La voce comprende disponibilità liquide e mezzi equivalenti rilevate nel bilancio delle società consolidate. Non ci sono restrizioni all'uso delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'ammontare iscritto a bilancio è allineato con il fair value alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti nei paesi extracomunitari (non-UE) si riferiscono principalmente ai conti correnti in Messico, negli Stati Uniti, in Cina, in Tunisia e in India delle società controllate per un valore rispettivamente di Euro 27.509 migliaia, Euro 6.241 migliaia, Euro 51.423 migliaia, Euro 5.772 migliaia e Euro 2.800 migliaia al 30 giugno 2026.

(10) Altri crediti e attività correnti

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle altre attività correnti:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Crediti IVA	21.075	21.246
Risconti attivi	7.000	9.057
Crediti verso altri	5.583	2.856
Anticipi a fornitori	5.195	11.611
Altri crediti fiscali	2.998	3.713
Crediti assicurativi	3	8
Altre attività correnti	**41.854**	**48.491**

La voce "Altri crediti e attività correnti" è diminuita di Euro 6.637 migliaia prevalentemente per la riduzione degli anticipi a fornitori per acconti versati per l'acquisto di beni e servizi, soprattutto nell'area del Nord America, per Euro 6.416 migliaia

I risconti attivi fanno riferimento a costi sostenuti nel periodo in corso o nei periodi precedenti, prevalentemente per assicurazioni, contratti di manutenzione e factoring, ma di competenza del periodo successivo.

Gli altri crediti fiscali sono principalmente riferiti a crediti per ritenute su interessi attivi e royalties percepiti da soggetti esteri nel corso del 2026 e a crediti di imposta (essenzialmente Bonus Investimenti 4.0 e 5.0) sugli investimenti dei quali è stata verificata l'interconnessione nel corso degli esercizi precedenti ai sensi di legge e che verranno compensati entro 12 mesi.

(11) Crediti e attività finanziarie correnti

La tabella seguente fornisce un dettaglio dei crediti e attività finanziarie correnti:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Crediti per investimenti in time deposit	15.272	256
BTP e altri titoli	4.732	26.558
Altri crediti e attività finanziarie correnti	164	215
Strumenti derivati valutati al FV	-	7
Attività finanziarie correnti	**20.168**	**27.036**

Il decremento delle attività finanziarie correnti per Euro 6.868 migliaia è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: *(i)* riclassifiche dei time deposit esistenti a fine 2025 nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle società EuroGroup Laminations S.p.A. e SAF S.p.A.; *(ii)* sottoscrizione in SAF S.p.A. di time deposit per Euro 15.216 migliaia.

PATRIMONIO NETTO

(12) Patrimonio netto totale

Capitale sociale

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato e ammonta ad Euro 6.111.941. Questo è diviso in 94.016.319 azioni ordinarie e in 73.677.026 azioni a voto plurimo, corrispondenti ad un totale di 315.047.397 diritti di voto.

Il numero di azioni al 30 giugno 2026 è pari a 167.693.345 e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2025.

N° azioni al 31 dicembre 2025	**167.693.345**
N° azioni al 30 giugno 2026	**167.693.345**

Altre riserve

Le altre riserve ammontano a Euro (32.081) migliaia al 30 giugno 2026 (Euro (42.615) migliaia al 31 dicembre 2025) e sono così dettagliate:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Riserva legale	1.222	1.222
Riserva *First Time Adoption* – FTA	(3.875)	(3.875)
Riserva di conversione	(19.538)	(30.307)
Riserva IFRS 2	2.727	2.402
Riserva negativa acquisto azioni proprie	(17.384)	(17.384)
Altre componenti del conto economico complessivo	4.767	5.327
Di cui:		
• *Utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti*	*99*	*150*
• *Utili/(perdite) derivanti dalla misurazione al fair value di strumenti rappresentativi di capitale*	*4.668*	*4.480*
• *Utili/(perdite) derivanti dalla misurazione al fair value degli strumenti derivati di copertura*	-	*697*
Altre riserve	**(32.081)**	**(42.615)**

Nell'ambito del piano per l'acquisto di azioni proprie, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 luglio 2023 e conclusosi in data 19 giugno 2024, le azioni proprie al 30 giugno 2026 sono pari a n. 5.030.800 (Euro 17.384 migliaia), e rappresentano il 3,00% del capitale sociale della società EuroGroup Laminations S.p.A..

La significativa diminuzione della riserva di conversione pari a Euro 10.769 migliaia, è condizionata dalla variazione del cambio Euro/USD, Euro/CNY ed Euro/INR.

UTILI PORTATI A NUOVO

Gli utili portati a nuovo ammontano a Euro 157.153 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 170.393 migliaia al 31 dicembre 2025). La diminuzione è da attribuire alla perdita del periodo.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Le interessenze di minoranza al 30 giugno 2026 ammontano a Euro 45.840 migliaia (Euro 45.485 migliaia al 31 dicembre 2025). Il risultato di pertinenza di terzi del periodo è stato positivo per Euro 1.044 migliaia (Euro 1.537 migliaia al 31 dicembre 2025). I dividendi distribuiti ai terzi sono pari a Euro 950 migliaia.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

(13) Debiti finanziari

La tabella seguente mostra il dettaglio delle variazioni delle passività derivanti dalle attività di finanziamento:

(Importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti bancari	Linee di finanziamento	Debiti verso *factor*	Debiti verso altri investitori	Derivati	Totale
Saldo di apertura	**279.028**	**98.537**	**5.013**	**33.319**	**2.639**	**418.536**
Rimborsi	(79.914)	(39.905)	(4.878)	(15.948)	-	(140.645)
Incrementi	73.605	55.417	4.278	5.216	-	138.516
Altri movimenti non finanziari	(3.778)	(6.095)	(170)	(649)	(912)	(11.604)
31 dicembre 2025	**268.941**	**107.954**	**4.243**	**21.938**	**1.727**	**404.803**
Di cui:						
Non correnti	**181.872**	**-**	**-**	**13.141**	**1.362**	**196.375**
Correnti	**87.069**	**107.954**	**4.243**	**8.797**	**365**	**208.428**

(Importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti bancari	Linee di finanziamento	Debiti verso *factor*	Debiti verso altri investitori	Derivati	Totale
Saldo di apertura	**268.941**	**107.954**	**4.243**	**21.938**	**1.727**	**404.803**
Rimborsi	(242.262)	(75.922)	(4.249)	(8.584)	(804)	(331.821)
Incrementi	336.009	12.554	957	1.664	-	351.184
Altri movimenti non finanziari	(7.838)	1.737	25	172	(923)	(6.827)
30 giugno 2026	**354.850**	**46.323**	**976**	**15.190**	**-**	**417.339**
Di cui:						
Non correnti	**329.979**	**-**	**-**	**12.335**	**-**	**342.314**
Correnti	**24.871**	**46.323**	**976**	**2.855**	**-**	**75.025**

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito con il proprio percorso di razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria volta a superare la frammentazione del debito finanziario tra diversi istituti bancari al fine di garantire un'efficienza gestionale, trasparenza e flessibilità finanziaria.
In data 14 maggio 2026, EuroGroup Laminations S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio lungo termine, con durata pari a 5 anni, per un importo complessivo fino a un massimo di Euro 375.000 migliaia. L'accordo è caratterizzato da un tasso di interesse variabile (Euribor 6M + margine), con margine soggetto ad aggiustamento in funzione della performance finanziaria e di sostenibilità a partire dal 31 dicembre 2026. A protezione del finanziamento, il Gruppo ha assunto l'impegno di non costituire garanzie reali aggiuntive sui propri asset, fatta eccezione per quelle ordinarie nel corso della gestione. Si precisa inoltre che, al 30 giugno 2026, nessuna società del Gruppo ha prestato garanzie ai sensi del contratto. Il finanziamento è soggetto a covenant finanziari di Leverage (Net Debt/Ebitda Adjusted) e Gearing (Net Debt/Equity), con verifica a partire dal 31 dicembre 2026, sulla base dei bilanci annuali e semestrali.
Contestualmente, le diverse società del Gruppo hanno provveduto ad estinguere i finanziamenti bancari precedentemente esistenti. Al 30 giugno 2026 il finanziamento è stato erogato per complessivi Euro 332.000 migliaia, che rappresenta il principale incremento dei debiti finanziari registrato nel corso dell'esercizio. I costi di transazione sostenuti per la stipula del finanziamento, rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato pari a Euro 9.114 migliaia sono esposti negli altri movimenti non finanziari, al netto delle differenze cambio contabilizzate.

Il decremento della voce "Derivati" è riconducibile all'estinzione dei contratti derivati precedentemente sottoscritti a copertura dei finanziamenti estinti anticipatamente a seguito dell'operazione di rifinanziamento.

I debiti verso altri investitori sono prevalentemente legati agli accordi di investimento con Simest S.p.A. per Euro Group Asia Limited.

La variazione dell'esercizio è riconducibile prevalentemente a:
i. rimborso a Simest per chiusura a scadenza dell'investimento in Eurotranciatura Tunisie per Euro 4.000 migliaia;
ii. rimborso dei debiti verso altri investitori detenuti da Kumar per Euro 2.507 migliaia;
iii. rimborso delle quote di minoranza per l'acquisto di Euroslot Tools S.r.l. per Euro 1.040 migliaia;
iv. rimborso da parte di Euro Group Asia del debito verso Simest per Euro 1.020 migliaia.

La quota corrente dei debiti verso altri investitori (2.855) è principalmente relativa a:
- Euro 2.063 migliaia per la quota corrente del finanziamento erogato da Simest ad Euro Group Asia Limited;
- Euro 768 migliaia per la quota corrente ancora da versare per l'acquisto della società DS4 S.r.l..

La voce "Altri movimenti non finanziari" che ammonta ad Euro (6.827) migliaia è principalmente composta dal valore del costo ammortizzato relativo al nuovo finanziamento per Euro (9.114) migliaia, dalle differenze cambio per Euro 2.546 migliaia, dalla variazione del valore dei derivati per Euro (923) migliaia e dalla variazione del costo ammortizzato per Euro 664 migliaia relativo alla chiusura dei precedenti finanziamenti in essere.

Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32- 382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021 si segnala che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è il seguente:

Voce	Descrizione	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
A	Disponibilità liquide	156.960	191.204
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	10.000
C	Crediti e attività finanziarie correnti	20.168	27.036
D	**Liquidità (A + B + C)**	**177.128**	**228.240**
E	Altre passività correnti	-	-
F	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	47.299	112.638
G	Parte corrente del debito finanziario non corrente	36.935	104.301
H	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**84.234**	**216.939**
I	**Indebitamento finanziario corrente netto (H-D)**	**(92.894)**	**(11.301)**
J	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	373.028	229.362
K	Strumenti di debito non correnti	-	1.362
L	Debiti commerciali e altre passività non correnti	-	-
M	**Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L)**	**373.028**	**230.724**
N	**Indebitamento finanziario netto (I + M)**	**280.134**	**219.423**

(14) Passività finanziarie derivanti da *diritti d'uso*

La tabella seguente fornisce una ripartizione per le passività finanziarie correnti e non correnti derivanti da *diritti d'uso*:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Passività finanziarie non correnti derivanti da *diritti d'uso*	30.714	34.349
Passività finanziarie correnti derivanti da *diritti d'uso*	9.209	8.511
Passività finanziarie derivanti da diritti d'uso	**39.923**	**42.860**

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Saldo di apertura	**42.860**	**48.010**
Incrementi per nuovi leasing	6.546	6.171
Estinzione anticipata dei leasing	(4.224)	-
Rimborso del capitale delle passività derivanti da leasing	(5.646)	(10.645)
Differenze cambio e altre variazioni	387	(676)
Saldo di chiusura	**39.923**	**42.860**

La seguente tabella riassume i flussi finanziari contrattuali non attualizzati delle passività in leasing per data di scadenza:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
1 anno	9.209	8.511
2 anni	8.584	8.410
3 anni	6.536	6.734
4 anni	5.581	5.688
Oltre	10.013	13.517
Passività finanziarie derivanti da *diritti d'uso*	**39.923**	**42.860**

15) Altre passività non correnti

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle altre passività non correnti:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
Risconti passivi	11.792	10.433
Debiti verso Amministratori	153	157
Altri debiti non correnti	19	28
Altre passività non correnti	**11.964**	**10.618**

La voce "Risconti passivi" è principalmente relativa a: (i) contributi per investimenti effettuati nell'esercizio in corso e nei precedenti, per l'acquisto di impianti, che vengono differiti per il periodo di ammortamento dell'attività sottostante per Euro 8.491 migliaia. Tale contribuzione sarà rilevata nel bilancio consolidato negli esercizi in cui si manifesteranno i benefici economici derivanti da tali investimenti, in funzione della vita utile di tali impianti; (ii) quota oltre i 12 mesi del contributo New Market Tax Credit (NMTC) ricevuto, nel corso del 2025 dalla società controllata Euro tranciatura USA LLC per Euro 3.301 migliaia, il cui beneficio economico verrà distribuito nell'arco temporale della durata dell'operazione stessa (2025-2031) al rispetto di alcuni requisiti previsti dal Governo federale nell'arco temporale di 7 anni.

PASSIVITÀ CORRENTI

(16) Debiti commerciali

La voce comprende gli importi dovuti per le forniture di materiali per la produzione, i debiti per le spese sostenute per l'acquisto di cespiti e i debiti per servizi ricevuti. Il Gruppo non ha in essere operazioni di *reverse factoring* e/o operazioni di finanziamento dei fornitori. La tabella seguente mostra i debiti commerciali suddivisi per area geografica:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Descrizione		
EMEA	**(111.057)**	**(127.759)**
• *di cui in Italia*	*(81.778)*	*(100.467)*
• *di cui in Germania*	*(8.269)*	*(11.361)*
• *altri*	*(21.010)*	*(15.931)*
AMERICA	**(58.220)**	**(36.002)**
• *di cui in Messico*	*(35.546)*	*(20.547)*
• *di cui negli Stati Uniti*	*(22.628)*	*(15.443)*
• *altri*	*(46)*	*(12)*
ASIA	**(65.813)**	**(120.032)**
• *di cui in Cina*	*(44.686)*	*(68.069)*
• *di cui in Giappone*	*(20.448)*	*(50.391)*
• *altri*	*(679)*	*(1.572)*
Debiti commerciali	**(235.090)**	**(283.793)**

I debiti commerciali sono diminuiti per Euro 48.703 migliaia per l'effetto combinato di: (i) decremento di Euro 16.702 migliaia nell'area EMEA dovuto principalmente ad una riduzione sugli acquisti delle materie prime, in linea con i volumi, alla quale si aggiunge un prezzo medio di mercato più basso; (ii) incremento di Euro 22.218 migliaia in area Nord America dovuto principalmente a differente timing dei pagamenti e (iii) decremento di Euro 54.219 migliaia nell'area ASIA dovuto ad una riduzione sugli acquisti delle materie prime, in linea con i volumi, alla quale si aggiunge un prezzo medio di mercato più basso.

Tutti i valori sono condizionati dall'effetto cambio Euro/USD, Euro/CNY ed EURO/INR valutativo.

Note alle voci del Conto Economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026

(17) Ricavi

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla vendita di rotori, statori, stampi, ricambi e utensili. La tabella seguente fornisce una ripartizione dei ricavi per segmento:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
E-mobility solutions	223.989	264.970
Industrial & Infrastructure solutions	172.489	164.202
Ricavi	**396.478**	**429.172**

I ricavi del segmento E-mobility solutions sono pari a Euro 223.989 migliaia (Euro 264.970 migliaia al 30 giugno 2025), in riduzione di Euro 40.981 migliaia (decremento del 15,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La riduzione è principalmente riconducibile alla flessione del mercato automotive nel Nord America, mentre i volumi dell'area EMEA si sono mantenuti sostanzialmente stabili e quelli dell'area Asia hanno registrato una lieve contrazione. La riduzione è stata inoltre influenzata dalla diminuzione dei prezzi di vendita, principalmente per effetto della riduzione del prezzo dell'acciaio e dei conseguenti meccanismi di adeguamento dei prezzi applicati ai clienti. Nel corso del periodo di riferimento il Gruppo ha confermato la propria posizione di leadership nei mercati storici di riferimento in cui opera.

I ricavi del segmento Industrial & Infrastructure solutions sono pari a Euro 172.489 migliaia (Euro 164.202 migliaia al 30 giugno 2025), in aumento di Euro 8.287 migliaia (incremento del 5,0%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La crescita dei ricavi è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi registrato in Europa e Nord America, mentre i volumi dell'area Asia si sono mantenuti sostanzialmente stabili. L'incremento dei volumi è stato parzialmente compensato dalla riduzione dei prezzi di vendita, principalmente conseguente alla diminuzione del prezzo dell'acciaio e ai relativi meccanismi di adeguamento dei prezzi applicati ai clienti.

Di seguito sono riportati i ricavi del Gruppo per area geografica:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
EMEA	**220.678**	**226.235**
• *di cui in Italia*	*43.735*	*35.175*
• *di cui in Germania*	*71.897*	*99.916*
• *altro*	*105.046*	*91.144*
AMERICA	**124.728**	**141.234**
• *di cui in Messico*	*14.529*	*35.890*
• *di cui negli Stati Uniti*	*110.090*	*104.805*
• *altro*	*109*	*539*
ASIA	**51.072**	**61.703**
• *di cui in Cina*	*26.017*	*31.964*
• *di cui in India*	*24.098*	*25.712*
• *altro*	*957*	*4.027*
Ricavi	**396.478**	**429.172**

Informazioni sui principali clienti

Tra i ricavi derivanti da E-mobility solutions sono compresi i ricavi di Euro 68.595 migliaia (nel primo semestre 2025 per Euro 86.659 migliaia) derivanti dalle vendite al maggior cliente del Gruppo.
Oltre al principale cliente sopra indicato, non ci sono ulteriori clienti che hanno superato la soglia del 10%.

(18) Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 1.596 migliaia (Euro 4.111 migliaia al 30 giugno 2025), si riferisce prevalentemente alla quota di competenza dei contributi governativi per investimenti ricevuti nelle diverse aree geografiche per Euro 1.581 migliaia (di cui Euro 389 migliaia in Eurotranciatura USA per l'operazione New Market Tax Credit (NMTC).

(19) Variazione prodotti finiti e semilavorati

La tabella seguente fornisce una descrizione dettagliata della voce:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti	(16.621)	8.645
Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati	2.297	(3.412)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	**(14.324)**	**5.233**

La diminuzione è dovuta prevalentemente ad una riduzione delle quantità in giacenza per maggior efficientamento produttivo e ad una parziale riduzione della valorizzazione per effetto della diminuzione dei costi della materia prima.

(20) Costi per acquisto materie prime

La tabella seguente fornisce una descrizione dettagliata della voce:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
Costi di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	232.051	269.654
Costi di acquisto di materiali di consumo	7.201	10.056
Costi per acquisto materie prime	**239.252**	**279.710**

La voce, che include i costi di acquisto delle materie prime al netto della variazione delle rimanenze, è diminuita di Euro 40.458 migliaia. La diminuzione del 14,5% è in linea con il decremento del valore della produzione pari al -12,5%.

(21) Costi per i servizi

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei costi per servizi:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
Lavori in outsourcing	8.744	8.524
Manutenzioni	7.520	7.972
Energia	7.239	7.584
Trasporto	6.841	7.092
Spese per consulenze	5.860	4.204
Altri costi per servizi	3.137	3.498
Spese generali	2.666	3.147
Compensi degli Amministratori	2.076	2.349
Spese legali, notarili e amministrative	2.028	2.399
Commissioni	1.907	2.477
Assicurazioni	1.080	1.098
Costi per ricerca e selezione del personale	638	700
Affitti e locazioni	577	1.240
• *di cui a breve termine*	*276*	*839*
• *di cui a basso valore*	*301*	*401*
Costi per servizi	**50.313**	**52.284**

Nel primo semestre dell'esercizio 2026 i costi per servizi risultano in diminuzione per Euro 1.971 migliaia. La diminuzione è dovuta prevalentemente: *(i)* alla riduzione di affitti e locazioni per Euro 663 migliaia per effetto del programma di riorganizzazione ed efficientamento aziendale già iniziato nel secondo semestre del 2025*; (ii)* a minori costi di commissioni e royalties coerentemente con la leggera contrazione dei ricavi per Euro 570 migliaia; *(iii)* all'efficientamento dei costi generali, quali ad esempio spese telefoniche e formazione del personale, per Euro 543 migliaia; *(iv)* a minori spese per energia per Euro 345 migliaia; *(v) ad* una migliore organizzazione della produzione e delle consegne, per attività di riorganizzazione ed efficientamento in tutte le geografie, per Euro 251 migliaia; *(vi)* all'attività di efficientamento interno con una riduzione dei costi di manutenzione e lavori dati in outsourcing per Euro 232 migliaia. Tale diminuzione è parzialmente compensata dall'incremento delle spese di consulenza, con particolare riferimento all'ultima fase di implementazione dell'ERP in Eurotranciatura S.p.A. e alle consulenze strategiche per l'efficientamento produttivo e organizzativo, per Euro 1.285 migliaia.
Gli altri costi per servizi includono principalmente le spese di sicurezza e pulizia, le spese di viaggio e di marketing.

Nel costo dei compensi agli Amministratori, sono inclusi i costi inerenti al piano di stock option 2023 - 2025 (al "Piano") per Euro 131 migliaia. Il regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 gennaio 2023 e revocato con l'assemblea del 4 maggio 2026, subordinatamente alla rinuncia da parte dei titolari delle opzioni. Al 30 giugno 2026 nessuna rinuncia è stata ancora formalizzata.
Il numero di opzioni complessive assegnate agli Amministratori esecutivi è pari a 1.330.000.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, gli strumenti finanziari sottostanti al Piano sono stati valorizzati al fair value al momento dell'assegnazione.

(22) Costo del personale

La tabella seguente fornisce una ripartizione dei costi del personale:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
Salari e stipendi	43.479	45.832
Oneri previdenziali	13.577	13.753
Altri costi per il personale	3.098	716
Accantonamento TFR	2.341	1.732
Compensi basati su azioni	194	379
Costo del personale	**62.689**	**62.412**

La variazione del costo del personale del primo semestre 2026 è attribuibile all'effetto combinato di:
- riduzione del costo del personale per azioni di efficientamento, soprattutto nell'area Nord America ed EMEA;
- chiusura, in data 30 giugno 2026, della procedura di riorganizzazione aziendale della società Corrada S.p.A., per Euro 2.320 migliaia inclusi nella voce Altri costi per il personale;
- riconoscimento, a titolo transattivo, di Euro 0,22 ai titolari delle opzioni assegnate negli esercizi precedenti con il piano di stock option 2023 – 2025 revocato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 4 maggio 2026. Nella voce salari e stipendi ed oneri previdenziali sono inclusi rispettivamente Euro 710 migliaia e Euro 284 migliaia per quanto verrà riconosciuto ai titolari delle opzioni;
- maggiori costi del personale in Messico per effetto del relativo tasso di cambio.

Nella voce compensi basati su azioni sono esposti i costi inerenti al piano di stock option 2023 - 2025 (il "Piano") assegnato alle categorie "Dirigenti con responsabilità strategiche e Manager la cui attività abbia un impatto significativo a livello di Business, gestione Corporate e local entities" per Euro 194 migliaia. Il regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 gennaio 2023 e revocato con l'assemblea del 4 maggio 2026, subordinatamente alla rinuncia da parte dei titolari delle opzioni. Al 30 giugno 2026 nessuna rinuncia è stata ancora formalizzata.
Il numero di opzioni assegnate al 30 giugno 2026 è di 1.970.000.
In applicazione del principio contabile IFRS 2, gli strumenti finanziari sottostanti al Piano sono stati valorizzati al fair value al momento dell'assegnazione.

Di seguito è riportato il dettaglio dei dipendenti medi per tipologia:

	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Dirigenti	72	74
Quadri	168	226
Impiegati	696	828
Operai	1.969	2.109
Totale medio	**2.905**	**3.237**

La variazione del numero medio di dipendenti è dovuta principalmente alle azioni di efficientamento e riorganizzazione in alcune aree geografiche, principalmente in Italia e Nord America.

(23) Altri costi operativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri costi operativi:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
Penali	749	58
Altri costi operativi	631	313
(Rilascio)/Accantonamento a fondo svalutazione crediti	477	774
Altre imposte e tasse	431	475
Minusvalenze per alienazione di attività	48	-
(Rilascio)/Accantonamento per rischi	-	28
Costi relativi all'esercizio precedente	-	12
Altri costi operativi	**2.336**	**1.660**

Negli altri costi operativi sono inclusi principalmente:

1. penali per Euro 749 migliaia derivanti prevalentemente dalla penale registrata in Eurotranciatura S.p.A. per Euro 699 migliaia per mancata conformità agli esiti della diagnosi energetica del 2021 e per la quale la società ha presentato ricorso per una rivalutazione dell'importo e delle non conformità contestate;
2. (Rilascio)/Accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 477 migliaia, dovuto prevalentemente all'accantonamento di Euro 450 migliaia in Eurotranciatura S.p.A. in applicazione della policy di Gruppo sulla svalutazione dei crediti;
3. altre Imposte e tasse per Euro 431 migliaia, di cui costi per IVA indetraibile in EuroGroup Laminations S.p.A. per Euro 200 migliaia e costi per imposte non sul reddito per Euro 231 migliaia.

(24) Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti

La tabella seguente fornisce un dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti":

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
Attività materiali	21.396	21.424
Diritto d'uso	5.210	4.974
Attività immateriali	1.199	1.171
Ammortamenti e svalutazioni	**27.805**	**27.569**

La voce ammortamenti e svalutazioni è in linea con lo stesso periodo del semestre precedente: si rileva una leggera crescita nell'area EMEA e nell'area asiatica, mentre nell'area America si osserva una leggera riduzione per la contrazione degli investimenti dovuti all'avverso scenario macroeconomico. Si precisa inoltre che negli ammortamenti dell'esercizio sono inclusi gli ammortamenti sui plusvalori emersi dalla Purchase Price Allocation di DS4 S.r.l. e di Kumar rispettivamente per Euro 467 migliaia e Euro 289 migliaia (rispettivamente Euro 467 migliaia ed Euro 334 migliaia al 30 giugno 2025).

(25) Oneri finanziari

La tabella seguente mostra un dettaglio degli oneri finanziari:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
Interessi passivi bancari	8.491	9.250
Altri oneri finanziari	3.739	1.225
Interessi per strumenti finanziari derivati	1.155	210
Interessi passivi da *factor*	1.047	1.031
Interessi passivi per *lease*	618	578
Oneri finanziari da altri investitori	617	354
Oneri per benefici ai dipendenti – TFR	42	56
Oneri finanziari	**15.709**	**12.704**

L'incremento degli oneri finanziari per Euro 3.005 migliaia è dovuto prevalentemente:
- alla chiusura di tutti i finanziamenti in corso e del relativo costo ammortizzato e dei derivati per effetto dell'operazione di *"Sottoscrizione nuovo contratto di finanziamento per razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria di Gruppo"* descritta nei *"Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo"* rispettivamente per Euro 594 migliaia e Euro 838 migliaia;
- al costo ammortizzato sul nuovo contratto di finanziamento per Euro 172 migliaia;
- alla chiusura del contratto con Simest S.p.A. relativo all'acquisto delle quote di Eurotranciatura Tunisie per Euro 120 migliaia.

(26) Proventi finanziari

La tabella seguente mostra un dettaglio dei proventi finanziari:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
Proventi per strumenti finanziari derivati attivi	2.250	141
Interessi attivi bancari	673	1.436
Proventi finanziari da altri investitori	224	1.533
Altri proventi finanziari	8	12
Proventi finanziari da EMS	-	60
Proventi finanziari	**3.155**	**3.182**

La diminuzione della voce pari a Euro 27 migliaia è attribuibile alla riduzione dei rendimenti medi riconosciuti dal mercato sulla liquidità investita controbilanciata dall'effetto positivo derivante dalla chiusura dei derivati esistenti in seguito all'operazione di *"Sottoscrizione nuovo contratto di finanziamento per razionalizzazione e ottimizzazione della struttura finanziaria di Gruppo" descritta nei "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo"* per Euro 2.232 migliaia.

(27) Utili/(perdite) su cambi

La seguente tabella fornisce il dettaglio degli utili e perdite su cambi:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
Perdite su cambi	(3.910)	(2.815)
Utili su cambi	3.311	270
Utili/(perdite) su cambi	**(599)**	**(2.545)**

Gli Utili/(Perdite) su cambi evidenziano un miglioramento significativo, passando da una perdita complessivo di Euro 2.545 migliaia al 30 giugno 2025, ad una perdita di Euro 599 migliaia al 30 giugno 2026. Il saldo al 30 giugno 2025 era influenzato dalla importante svalutazione del dollaro verso l'euro.

(28) Imposte sul reddito

La tabella seguente mostra un dettaglio delle imposte sul reddito:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
IRES – Imposta sul reddito delle società	1.505	623
IRAP – Imposta regionale sulle attività produttive	350	542
Imposte sul reddito delle società estere	2.938	5.776
Imposte relative ad anni precedenti	-	(2)
Imposte (anticipate) differite	(4.395)	(5.385)
Imposte sul reddito	**398**	**1.554**

Il valore complessivo delle Imposte sul reddito si è ridotto notevolmente rispetto al periodo precedente, passando da Euro 1.554 migliaia a Euro 398 migliaia e si spiega principalmente dalla riduzione del carico fiscale delle società estere, dovuta alla contrazione della base imponibile delle giurisdizioni con aliquota di imposta più elevata. L'incremento dell'IRES in capo alle società italiane è principalmente determinato dalla società che non partecipa al consolidato fiscale nazionale.

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'imposta sul reddito effettiva del Gruppo e l'imposta sul reddito teorica (Aliquota media di imposta nominale, calcolata sulla base dell'aliquota fiscale media in vigore nei Paesi in cui opera) pari al 23,57% per il periodo chiuso al 30 giugno 2026.

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Descrizione		
Risultato prima delle imposte	(11.798)	2.814
Imposta sul reddito teorica — Aliquota media di imposta	**2.781**	**(730)**
Effetto fiscale:		
Imposte relative ad anni precedenti	-	2
Imposte anticipate/differite	4.395	5.385
Effetto delle diverse aliquote fiscali delle controllate che operano in altre giurisdizioni	(7.224)	(5.669)
Onere fiscale totale, esclusa l'IRAP	**(48)**	**(1.012)**
Aliquota fiscale media effettiva	-0,41%	35,96%
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	(350)	(542)
Imposte sul reddito	**(398)**	**(1.554)**

Al fine di facilitare la comprensione della riconciliazione delle aliquote fiscali sopra presentata, sono stati esposti gli oneri fiscali al netto delle altre imposte pagate all'estero e dell'IRAP. L'IRAP viene calcolata utilizzando i dati finanziari elaborati secondo i principi contabili con aliquota del 3,9% ed è pari a Euro 350 migliaia. L'aliquota media effettiva risulta sostanzialmente azzerata, passando dal 35,96% al -0,41%; tale effetto è determinato sostanzialmente dall'operatività del consolidato fiscale italiano ai fini IRES.

Il Gruppo ha monitorato e continua a monitorare l'implementazione del Pillar II elaborato dall'Inclusive Framework dell'OCSE in tutti i Paesi in cui opera. Il Gruppo ha svolto le analisi concernenti l'applicabilità dei regimi transitori semplificati di cui all'art. 39 del D.lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 (pubblicato in G.U. 28 dicembre 2023, n. 301) e del D.M. 20 maggio 2024 con riferimento al primo semestre 2026 ed ha riscontrato l'applicabilità dell'art. 2 del D.M. 20 maggio 2024 in relazione a tutte le giurisdizioni in cui opera. Il Gruppo intende avvalersi come per l'esercizio precedente dei regimi transitori semplificati esercitando l'opzione prevista dall'art. 2 del D.M. 20 maggio 2024. Tale opzione, congiuntamente alle analisi condotte, consente di assumere pari a zero l'imposizione integrativa dovuta, inclusa l'imposizione integrativa addizionale di cui all'art. 36 del D.lgs. 27 dicembre 2023, n. 209.

(29) Utile base e utile diluito per azione

L'utile/(perdita) base e l'utile/(perdita) diluito per azione sono stati calcolati come il rapporto tra il risultato di pertinenza del Gruppo e il numero medio ponderato di azioni in circolazione (base e diluito) della Società.
La seguente tabella riassume gli importi utilizzati per calcolare l'utile/(perdita) base e l'utile/(perdita) diluito per azione:

(Importi in migliaia di Euro e numero di azioni in circolazione)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Risultato di pertinenza del Gruppo (A)	(13.240)	688
Numero di azioni in circolazione all'inizio del periodo	162.662.545	162.662.545
Numero di azioni in circolazione alla fine del periodo	162.662.545	162.662.545
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile base (B)	162.662.545	162.662.545
Utile/(Perdita) base e Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro) i=(A)/(B)	**(0,081)**	**0,004**

L'utile/(perdita) diluito per azione è pari all'utile/(perdita) base per azione in quanto non vi sono stati strumenti potenzialmente diluitivi per i periodi presentati.

Il numero di azioni è pari a 167.693.345, di cui 162.662.545 sono in circolazione.

Note alle voci del Rendiconto Finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2026

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso finanziario generato/assorbito dall'attività operativa

L'attività operativa svolta nel corso del primo semestre 2026 ha assorbito risorse per Euro 25.343 migliaia, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente aveva generato risorse per Euro 37.120 migliaia. Le variazioni del capitale circolante netto hanno determinato un assorbimento di risorse tale da portare il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto a un valore negativo di Euro 23.432 migliaia, rispetto a un valore positivo di Euro 40.098 migliaia nel primo semestre 2025.

Flusso finanziario generato/assorbito dall'attività di investimento

L'attività di investimento ha assorbito risorse per Euro 13.927 migliaia, rispetto a Euro 52.969 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il flusso assorbito nel periodo è attribuibile principalmente agli investimenti in attività materiali per Euro 20.181 migliaia, parzialmente compensati dagli incassi derivanti dalla cessione di attività materiali per Euro 6.320 migliaia.

Flusso finanziario generato/assorbito dall'attività di finanziamento

Il flusso finanziario assorbito dall'attività di finanziamento ammonta a Euro 1.744 migliaia rispetto al flusso generato nel precedente esercizio pari a Euro 15.768 migliaia. Il flusso del periodo riflette principalmente l'accensione e il rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziatori, nonché il rimborso delle passività finanziarie correnti, il pagamento degli interessi e dei dividendi.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore di attività

Il Gruppo ha applicato in materia di informativa di settore il principio IFRS 8, che pone l'attenzione sulla reportistica utilizzata internamente dal management aziendale, richiedendo di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

Le Strategic Business Unit (SBU) del Gruppo ai sensi del principio IFRS 8 sono identificate nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. Le SBU del Gruppo sono le seguenti:

- **E-mobility solutions:** E-mobilty solutions è una *Business Unit* introdotta negli ultimi anni, opera principalmente nel settore dell'autotrazione elettrica e in generale in tutte le applicazioni riguardanti il settore *automotive*.
- **Industrial & Infrastructure solutions:** Industrial & Infrastructure solutions è la *Business Unit* storica del Gruppo e produce componenti principalmente per le seguenti linee di prodotti: *home*, *logistic*, *energy*, *pumps*, HVAC, *tools e diversified industrial*.

L'*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization* ("EBITDA") è la misura chiave utilizzata dal Consiglio di Amministrazione per valutare la performance e allocare le risorse ai segmenti operativi del Gruppo, nonché per analizzare le tendenze operative, effettuare confronti analitici e benchmark delle performance tra i periodi e tra i segmenti.

Di seguito è riportata un'analisi della performance del Gruppo per segmento al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

	E-mobility solutions		Industrial & Infrastructure solutions		Consolidato	
(Importi in migliaia di Euro)	2026	2025	2026	2025	2026	2025
Ricavi	223.989	264.970	172.489	164.202	396.478	429.172
EBITDA	**13.938**	**27.677**	**15.222**	**14.773**	**29.160**	**42.450**
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(16.640)	(16.649)	(11.165)	(10.920)	(27.805)	(27.569)
EBIT	**(2.701)**	**11.028**	**4.056**	**3.853**	**1.355**	**14.881**
Elementi in riconciliazione:						
Proventi finanziari					3.155	3.182
Oneri finanziari					(15.709)	(12.704)
Utili (perdite) su cambi					(599)	(2.545)
Risultato prima delle imposte					**(11.798)**	**2.814**
Imposte sul reddito					(398)	(1.554)
Utile (perdita) del periodo					**(12.196)**	**1.260**

I principi contabili dei segmenti riportati sono gli stessi dei principi contabili del Gruppo.

Ai fini del monitoraggio dell'andamento di segmenti e dell'allocazione delle risorse tra i segmenti, il Consiglio di Amministrazione monitora il totale delle attività di ciascun segmento. Tutte le attività sono assegnate ai segmenti riportati, ad eccezione delle attività finanziarie non correnti, attività per imposte anticipate e altre attività non correnti.

	Attività suddivise per segmenti	
(Importi in migliaia di Euro)	**30 giugno 2026**	**31 dicembre 2025**
E-mobility solutions	276.377	280.227
Industrial & Infrastructure solutions	168.984	162.463
Attività suddivise per segmenti	**445.361**	**442.690**
Attività non allocate:		
Attività per imposte anticipate	20.214	19.033
Attività finanziarie non correnti	3.733	1.549
Altre attività non correnti	604	1.136
Attività non correnti	**469.912**	**464.408**

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle attività per ubicazione geografica:

(Importi in migliaia di Euro)	**30 giugno 2026**	**31 dicembre 2025**
EMEA	**190.727**	**196.813**
• di cui in Italia	*186.013*	*192.230*
• di cui in Tunisia	*4.714*	*4.583*
NORD AMERICA	**114.735**	**117.480**
• di cui in Messico	*88.273*	*91.313*
• di cui negli Stati Uniti	*26.462*	*26.167*
ASIA	**139.899**	**128.397**
• di cui in Cina	*103.846*	*93.058*
• di cui in India	*36.039*	*35.323*
Attività suddivise per area geografica	**445.361**	**442.690**

Politica di gestione dei rischi finanziari

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:
- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:
- rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di mercato (in particolare rischio di cambio, relativo all'operatività in valute diverse da quella funzionale; rischio di tasso di interesse, relativo all'indebitamento finanziario del Gruppo; rischio sul prezzo delle commodities, relativo all'esposizione alle fluttuazioni sul prezzo delle materie prime);
- rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

A partire da febbraio 2025, il Gruppo ha approvato ed introdotto una Group Hedging Strategy per la gestione e mitigazione del rischio legato ai tassi di interesse e ai tassi cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura (non speculativi) come IRS, CAP, Forwards e Collars.

Categorie di strumenti finanziari

La tabella seguente combina informazioni su:
- classi di strumenti finanziari basate sulla loro natura e caratteristiche;
- il valore contabile degli strumenti finanziari;
- *fair value* degli strumenti finanziari (ad eccezione degli strumenti finanziari il cui valore contabile si avvicina al loro *fair value*);
- gerarchia del *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali è stato applicato il *fair value*.

I livelli della gerarchia del *fair value* (da 1 a 3) si basano sul grado di osservabilità del *fair value*:
- le misurazioni del *fair value* di livello 1 sono quelle derivate dai prezzi quotati (non rettificati) nei mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- le misurazioni del *fair value* di livello 2 sono quelle derivate da fattori diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente (cioè come prezzi) o indirettamente (cioè derivati di prezzi);
- le misurazioni del *fair value* di livello 3 sono quelle derivate da tecniche di valutazione che includono *inputs* per le attività o le passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (fattori non osservabili).

La tabella seguente mostra le attività e le passività finanziarie per la metodologia di valutazione applicata:

(Importi in migliaia di Euro)	Attività e passività finanziarie				Livelli della gerarchia del *fair value*		
30 giugno 2026	**Impatti a conto economico**	**Impatti a conto economico complessivo**	**Costo ammortizzato**	**Totale**	**1**	**2**	**3**
Attività finanziarie non correnti		3.337	396	3.733	3.337		
Crediti commerciali			163.070	163.070			
Altre attività			20.773	20.773			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			156.960	156.960			
Totale attività finanziarie	**-**	**3.337**	**341.199**	**344.536**	**3.337**	**-**	**-**
Debiti finanziari			417.339	417.339			
Passività finanziarie derivanti da diritti d'uso			39.923	39.923			
Debiti commerciali			235.090	235.090			
Altre passività			32.417	32.417			
Totale passività finanziarie	**-**	**-**	**724.769**	**724.769**	**-**	**-**	**-**

(Importi in migliaia di Euro)	Attività e passività finanziarie				Livelli della gerarchia del *fair value*		
31 dicembre 2025	**Impatti a conto economico**	**Impatti a conto economico complessivo**	**Costo ammortizzato**	**Totale**	**1**	**2**	**3**
Attività finanziarie non correnti		1.207	342	1.549	1.207		
Crediti commerciali			139.508	139.508			
Altre attività			28.173	28.173			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			201.204	201.204			
Totale attività finanziarie	**-**	**1.207**	**369.227**	**370.434**	**1.206**	**-**	**-**
Debiti finanziari			404.804	404.804			
Passività finanziarie derivanti da *diritti d'uso*			42.860	42.860			
Debiti commerciali			283.793	283.793			
Altre passività			27.408	27.408			
Totale passività finanziarie	**-**	**-**	**758.865**	**758.865**	**-**	**-**	**-**

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che i clienti possano ritardare o non rispettare i termini di pagamento concordati e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del rischio di credito e alla solvibilità del cliente non siano sufficienti. Per mitigare questo rischio, il Gruppo controlla la qualità del credito dei terzi sulla base di rating interni o esterni e fissa i limiti di credito, monitorandoli regolarmente. Si osserva che il Gruppo si avvale di strumenti di factoring (prevalentemente *pro soluto*) che consentono l'incasso immediato e la *derecognition* di una quota di crediti commerciali.

Il Gruppo presenta un rischio di concentrazione della clientela nel settore E-mobility solutions, in quanto una quota significativa del fatturato è generata da un numero limitato di clienti. Tuttavia, tale rischio è attenuato dalla natura consolidata delle relazioni commerciali con i principali operatori del settore e dalla stipula di contratti pluriennali, che garantiscono stabilità e prevedibilità dei flussi di ricavi. Inoltre, il Gruppo continua a diversificare la propria base clienti e a sviluppare nuove opportunità di business, al fine di ridurre l'esposizione a specifici soggetti e rafforzare la propria posizione competitiva nel mercato.
La tabella seguente contiene una ripartizione dei crediti commerciali per fascia di scaduto:

	30 giugno 2026		31 dicembre 2025	
(Importi in migliaia di Euro)	**Crediti**	**Fondo**	**Crediti**	**Fondo**
Non ancora scaduti	137.729	(90)	117.676	(328)
0-60 giorni di scaduto	15.465	(92)	13.337	(112)
60-180 giorni di scaduto	5.232	(467)	5.309	(249)
> 180 giorni di scaduto	14.726	(9.433)	12.773	(8.898)
Crediti commerciali	**173.152**	**(10.082)**	**149.095**	**(9.587)**

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di non poter ottenere nuovi finanziamenti o rinnovare quelli esistenti a condizioni peggiori di quelle in essere, inoltre potrebbe anche non rispettare i vincoli finanziari (covenants) assunti nei contratti di finanziamento esistenti. La violazione dei covenants potrebbe in alcuni casi portare (a causa di clausole di *cross default*) alla decadenza del beneficio del termine, rispetto ad altri accordi di finanziamento. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

I fattori che influenzano principalmente la liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento correnti, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la scadenza del debito o eventuali nuove sottoscrizioni e la gestione dell'eccedenza di cassa. Le esigenze di liquidità o le eccedenze sono monitorate quotidianamente dalla Capogruppo al fine di garantire un effettivo reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento di liquidità in eccesso.

In considerazione della posizione finanziaria netta, del livello di patrimonializzazione e della capacità di generare flussi finanziari positivi derivanti dalle attività operative, il Gruppo ritiene adeguatamente mitigato il rischio di liquidità, tenuto altresì conto delle linee di credito concesse da primarie istituzioni bancarie, adeguate alle esigenze operative e di investimento.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e la liquidità del Gruppo sono attentamente monitorati e gestiti in modo da:
- mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificare i metodi di finanziamento utilizzati per aumentare le risorse finanziarie;
- predisporre adeguate strutture di credito;
- monitorare le condizioni di liquidità prospettiche, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026	Flussi di cassa totali	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	> 5 anni
Debiti finanziari non correnti	342.314	342.314	-	342.314	-
Passività finanziarie non correnti derivanti da *diritti d'uso*	30.714	30.714	-	25.687	5.027
Totale passività finanziarie non correnti	**373.028**	**373.028**	**-**	**368.001**	**5.027**
Passività finanziarie correnti	49.397	49.397	49.397	-	-
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	25.628	25.628	25.628	-	-
Passività finanziarie correnti derivanti da *diritti d'uso*	9.209	9.209	9.209	-	-
Totale passività finanziarie correnti	**84.234**	**84.234**	**84.234**	**-**	**-**
Totale passività finanziarie	**457.262**	**457.262**	**84.234**	**368.001**	**5.027**

(Importi in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	Flussi di cassa totali	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	> 5 anni
Debiti finanziari non correnti	196.375	196.375	-	196.375	-
Passività finanziarie non correnti derivanti da *diritti d'uso*	34.349	34.349	-	26.344	-
Totale passività finanziarie non correnti	**230.724**	**230.724**	**-**	**222.719**	**8.005**
Passività finanziarie correnti	118.684	118.684	118.684	-	-
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	89.744	89.744	89.744	-	-
Passività finanziarie correnti derivanti da *diritti d'uso*	8.511	8.511	8.511	-	-
Totale passività finanziarie correnti	**216.939**	**216.939**	**216.939**	**-**	**-**
Totale passività finanziarie	**447.663**	**447.663**	**216.939**	**222.719**	**8.005**

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni del tasso d'interesse relativo all'indebitamento. Qualsiasi variazione dei tassi di interesse (EURIBOR) potrebbe avere effetti con l'aumento o la riduzione dei costi di finanziamento.
La principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo deriva dall'indebitamento finanziario espresso a tasso variabile. Al fine di gestire il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse associati ai flussi monetari, il Gruppo ha in previsione di sottoscrivere strumenti derivati, quali Interest Rate Swap (IRS) e/o Interest rate cap (CAP), a copertura dell'esposizione derivante dal contratto di finanziamento a medio-lungo termine finalizzato in data 14 maggio 2026.

La gestione di tali strumenti, a seguito dell'approvazione in data 13 febbraio 2025 della Group Hedging Strategy, soddisfa tutti i requisiti richiesti dal principio contabile IFRS 9 per essere designati in Hedge Accounting e pertanto la loro variazione di fair Value non viene più rilevata a Conto Economico a partire dall'esercizio 2025.

Con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile al 30 giugno 2026 si riporta di seguito l'effetto sugli oneri finanziari di un ipotetico incremento dei tassi di interesse del 2%:

	30 giugno 2026					
(Importi in migliaia di Euro)	Debito residuo	% totale	Entro un anno	% totale	Oltre un anno	% totale
Totale passività finanziarie a tasso fisso	71.432	15,62%	37.368	44,36%	34.064	9,13%
Totale passività finanziarie a tasso variabile	385.830	84,38%	46.866	55,64%	338.964	90,87%
Totale esposizione debitoria	**457.262**	**100%**	**84.234**	**100%**	**373.028**	**100%**
Interessi da corrispondere sull'esposizione a tasso variabile non coperti da derivati	19.884	-	1.301	-	18.583	-
Interessi da corrispondere in seguito alla variazione (+2%) del tasso base di riferimento	26.941	-	1.725	-	25.216	-

	31 dicembre 2025					
(Importi in migliaia di Euro)	Debito residuo	% totale	Entro un anno	% totale	Oltre un anno	% totale
Totale passività finanziarie a tasso fisso	231.643	51,74%	80.244	36,99%	151.399	65,62%
Totale passività finanziarie a tasso variabile	216.020	48,26%	136.695	63,01%	79.325	34,38%
Totale esposizione debitoria	**447.663**	**100%**	**216.939**	**100%**	**230.724**	**100%**
Interessi da corrispondere sull'esposizione a tasso variabile non coperti da derivati	5.444	-	2.349	-	3.095	-
Interessi da corrispondere in seguito alla variazione (+2%) del tasso base di riferimento	7.723	-	3.231	-	4.492	-

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute considerando che predispone il proprio bilancio consolidato in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (USD, RUB, CNY, INR). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientrano tra le attuali politiche di copertura del Gruppo.
Non risulta il rischio di cambio c.d. "di natura transattiva" sia per acquisti di beni e di materiali dai fornitori, sia per le vendite ai clienti, in quanto le operazioni di acquisto e vendita vengono effettuate nella stessa valuta locale attraverso conti bancari attivi nelle singole aree geografiche.

I valori patrimoniali delle attività e passività monetarie in valuta estera del Gruppo alla data del 30 giugno 2026 sono i seguenti:

	30 giugno 2026				
(Importi in migliaia di Euro)	**USD**	**CNY**	**RUB**	**INR**	**Totale**
Totale attività	373.102	213.443	152	56.490	643.187
Totale passività	117.227	85.100	95	7.774	210.196
	31 dicembre 2025				
(Importi in migliaia di Euro)	**USD**	**CNY**	**RUB**	**INR**	**Totale**
Totale attività	379.189	206.186	203	50.989	636.567
Totale passività	159.081	120.441	939	17.988	298.449

La tabella seguente illustra l'analisi di sensitività ad un aumento e ad una diminuzione del 10% dei valori di cambio delle unità monetarie in questione. L'analisi di sensitività include solo le voci monetarie in valuta estera in circolazione e regola la loro conversione alla fine dell'esercizio per un intorno del 10% dei tassi in valuta estera.

	2026		2025	
(Importi in migliaia di Euro)	**FX +10%**	**FX-10%**	**FX +10%**	**FX-10%**
USD - Dollaro statunitense	(23.261)	28.431	(20.010)	24.456
CNY - Renminbi cinese (Yuan)	(11.668)	14.260	(7.795)	9.527
RUB - Rublo russo	(5)	6	67	(82)
INR - Rupia indiana	(4.429)	5.413	(3.000)	3.667
Totale altre valute	**(39.363)**	**48.110**	**(30.737)**	**37.567**
Effetto totale sul risultato prima delle imposte	**(39.363)**	**48.110**	**(30.737)**	**37.567**

Prezzo delle commodities

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente acciaio elettrico, alluminio, e vari tipi di resina, *primer* e colla. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) sia alla fluttuazione del cambio in considerazione del fatto che i principali fornitori sono situati principalmente nell'area asiatica.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento dei relativi prezzi al fine di identificare tempestivamente situazioni di carenze nella disponibilità delle materie prime. Inoltre, il Gruppo oltre a contrattualizzare prezzi fissi nei contratti di fornitura, prevede un'indicizzazione automatica periodica dei prezzi di vendita in considerazione dell'andamento dei prezzi delle materie prime.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, le Parti correlate sono: a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo dell'impresa che redige il bilancio; b) le società collegate; c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi Amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli Amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

La tabella seguente mostra un elenco di Parti correlate, con il tipo di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
EMS S.P.A.	Azionista dell'emittente
CORRADA S.P.A.	Società 100% di proprietà dell'emittente
DS4 S.r.l.	Società 100% di proprietà dell'emittente
EURO AUTOMATION S.r.l.	Società 100% di proprietà dell'emittente
EUROTRANCIATURA S.P.A.	Società 100% di proprietà dell'emittente
SAF S.P.A.	Società 50% di proprietà dell'emittente
EUROTRANCIATURA TUNISIE (*)	Società 100% di proprietà dell'emittente
EURO GROUP LAMINATIONS RUSSIA LLC	Società 100% di proprietà dell'emittente
EUROPROPERTIES MEXICO S.A. DE C.V.	Società 100% di proprietà dell'emittente
EUROTRANCIATURA MÉXICO, S. A. DE C. V	Società 94,59% di proprietà dell'emittente
EUROGROUP LEVERAGE LENDER LLC	Società 100% di proprietà dell'emittente
EUROPROPERTIES USA LLC	Società 100% di proprietà dell'emittente
EUROTRANCIATURA USA LLC	Società 85,13% di proprietà dell'emittente
EURO (JIAXING) MOTOR TECHNICAL SERVICES CO. LTD.	Società 60% di proprietà dell'emittente
EURO GROUP ASIA LIMITED	Società 60% di proprietà dell'emittente
EURO MISI LAMINATIONS JIAXING CO. LTD	Società 59,65% di proprietà dell'emittente
EURO MISI HIGH TECH JIAXING CO. LTD	Società 59,40% di proprietà dell'emittente
KUMAR PRECISION STAMPINGS PRIVATE LIMITED	Società 40% di proprietà dell'emittente
SAFIM S.r.l.	Società 50% di proprietà dell'azionista dell'emittente

Persone fisiche	
Iori Sergio	Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, nominato il 4 maggio 2026
Arduini Marco Stefano	CEO dell'emittente, nominato il 4 maggio 2026
Guardala' Isidoro	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'emittente nominato il 4 maggio 2026
Perna Matteo	Consigliere del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, nominato il 4 maggio 2026
Beitinger Gunter	Consigliere del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, nominato il 4 maggio 2026
Bianchi Alessandra	Consigliere del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, nominato il 4 maggio 2026
Ambriola Antonella Odero	Consigliere del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, nominato il 4 maggio 2026
Garavaglia Luigi Emilio	Componente del Collegio sindacale in carica nominato il 4 maggio 2026
Venturini Maria	Componente del Collegio sindacale in carica nominato il 4 maggio 2026
Ebreo Pietro Francesco	Componente del Collegio sindacale in carica nominato il 4 maggio 2026
Gandola Giancarlo	Componente del Collegio sindacale in carica nominato il 4 maggio 2026
Sironi Roberta	Componente del Collegio sindacale in carica nominato il 4 maggio 2026

Le percentuali di proprietà riportate nella tabella esprimono il controllo indiretto di EuroGroup Laminations S.p.A..

(*) In data 26 giugno 2026 si è concluso il contratto di compravendita delle azioni di proprietà di Simest S.p.A. in Eurotranciatura Tunisie da parte di EuroGroup Laminations S.p.A. Tale operazione ha comportato la variazione della percentuale di controllo di Eurotranciatura Tunisie da parte di EuroGroup Laminations S.p.A, dal 57,78% al 100%.

Il Gruppo effettua operazioni con Parti correlate a condizioni commerciali coerenti con il mercato, tenendo conto delle caratteristiche dei beni o servizi in questione.

Le operazioni effettuate dal Gruppo con le presenti Parti correlate sono di natura commerciale e finanziaria e, in particolare, riguardano:

Parti correlate *(Importi in migliaia di Euro)*	EMS S.p.A.	SAFIM S.p.A.	Altre (*)	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Diritto d'uso						
30 giugno 2026	21.290	4.020	-	25.310	49.222	51,42%
31 dicembre 2025	19.603	4.459	-	24.062	49.037	49,07%
Crediti commerciali						
30 giugno 2026	41	-	-	41	163.070	0,03%
31 dicembre 2025	67	-	-	67	139.508	0,05%
Passività finanziarie non correnti derivanti da *diritti d'uso*						
30 giugno 2026	18.536	3.270	-	21.806	30.714	71,00%
31 dicembre 2025	17.300	3.719	-	21.019	34.349	61,19%
Benefici ai dipendenti						
30 giugno 2026	-	-	150	150	3.815	3,93%
31 dicembre 2025	-	-	131	131	4.098	3,20%
Passività finanziarie correnti derivanti da *diritti d'uso*						
30 giugno 2026	3.648	893	-	4.541	9.209	49,31%
31 dicembre 2025	3.163	884	-	4.047	8.511	47,55%
Debiti commerciali						
30 giugno 2026	-	607	-	607	235.090	0,26%
31 dicembre 2025	152	-	-	152	283.793	0,05%
Altre passività correnti						
30 giugno 2026	-	-	1.454	1.454	32.417	4,49%
31 dicembre 2025	-	-	959	959	27.409	3,50%
Ricavi						
30 giugno 2026	144	-	-	144	396.478	0,04%
30 giugno 2025	142	-	-	142	429.172	0,03%
Costi per servizi						
30 giugno 2026	-	-	(1.309)	(1.309)	(50.313)	2,60%
30 giugno 2025	-	-	(1.566)	(1.566)	(52.284)	3,00%
Costi per il personale						
30 giugno 2026	-	-	(3.222)	(3.222)	(62.689)	5,14%
30 giugno 2025	-	-	(2.073)	(2.073)	(62.412)	3,32%
Ammortamenti e svalutazioni						
30 giugno 2026	(1.885)	(439)	-	(2.324)	(27.805)	8,36%
30 giugno 2025	(1.495)	(439)	-	(1.933)	(27.569)	7,01%
Proventi finanziari						
30 giugno 2026	-	-	-	-	3.155	0,00%
30 giugno 2025	60	-	-	60	3.182	1,88%
Oneri finanziari						
30 giugno 2026	(226)	(41)	-	(267)	(15.709)	1,70%
30 giugno 2025	(228)	(50)	-	(278)	(12.704)	2,19%

* nelle altre parti collegate rientrano gli amministratori, i dirigenti con responsabilità strategiche e i sindaci.

PERSONALE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi dello IAS 24 – *Related Party Disclosures*, le Parti correlate del Gruppo sono tutte le entità e le persone fisiche in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza notevole sul Gruppo e sulle sue controllate. Inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti con responsabilità strategiche e gli stretti familiari degli stessi sono considerati Parti correlate. La tabella seguente riassume la remunerazione degli amministratori, dirigenti chiave con responsabilità strategiche:

	2026			2025		
(Importi in migliaia di Euro)	Amministratori	Dirigenti	Sindaci	Amministratori	Dirigenti	Sindaci
Compensi	1.945	3.116	77	2.115	1.862	77
Compensi basati su azioni	131	106	-	234	211	-

GARANZIE CONCESSE E ALTRI IMPEGNI CONTRATTUALI

La tabella seguente riporta gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non derivanti dallo stato patrimoniale:

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2026
Garanzie bancarie concesse nell'interesse delle società del Gruppo	73.563

Le garanzie pari ad Euro 73.563 migliaia si riferiscono principalmente a garanzie bancarie emesse a favore delle controllate.

Al 30 giugno 2026, non risultano finanziamenti per i quali è stata concessa ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

In data **2 luglio 2026** EGLA ha annunciato di essere stata selezionata tra le cento società quotate sulla Borsa Italiana che compongono l'Indice Intermonte Valore Italia, dedicato alle PMI con capitalizzazione inferiore al miliardo di euro e non appartenenti al FTSE MIB. L'inserimento di EGLA nell'Indice Intermonte Valore Italia conferma la solidità del percorso intrapreso dalla Società e l'impegno nel creare valore sostenibile per tutti i nostri stakeholder. Si tratta di un riconoscimento che rafforza il posizionamento dell'azienda sui mercati finanziari e rappresenta un'ulteriore motivazione a proseguire nel percorso di crescita, continuando a investire nell'innovazione e nello sviluppo di soluzioni ad alto valore aggiunto per il settore di appartenenza.

In data **29 luglio 2026** EGLA rafforza la sua governance con la nomina di Renzo Argentin a Senior Vice President & Chief Operating Officer del Gruppo. La nomina di Argentin rappresenta un tassello strategico nell'ambito del rafforzamento del Gruppo e, in particolare, del programma di Performance Improvement di EGLA, con l'obiettivo di consolidare un modello operativo sempre più integrato ed efficiente, in grado di accompagnare lo sviluppo del Gruppo in un contesto globale caratterizzato da crescente complessità e competitività.



Attestazione ai sensi dell'art. 154 Bis del d.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58

I sottoscritti Marco Arduini e Matteo Perna della EuroGroup Laminations S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2026.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
EuroGroup Laminations S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della EuroGroup Laminations S.p.A. e controllate (il "Gruppo EuroGroup Laminations") al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo EuroGroup Laminations al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Bresciani
Socio

Milano, 7 agosto 2026

EGLA

EUROGROUP LAMINATIONS

www.eglagroup.com